ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 19 Dicembre 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 339

Una commissione parlamentare per gli incidenti di Bologna

I provvedimenti per i pensionati di guerra alla Camera

ROMA, 18, sera

La seduta antimeridiana della Camera è aperta alle 10 dal vicepresidente SQUITTI, e su proposta di PAGELLA (soc. uff.) si inizia subito la discussione del disegno di legge concernente la concessione di un nuovo assegno temporaneo mensile di caroviveri ai pensionati civili e militari.

Per i pensionati delle Terre redente

SANDRINI (lib.) svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che le disposizioni della presente legge saranno estese anche ai pensionati delle terre redente; attende dal Governo precisi affidamenti al riguardo».

Il sottosegretario al Tesoro AGNELLI confida che la Camera vorrà approvare senza modificazioni il disegno di legge che apporterà un immediato sollievo, anche se tenue, alla disgraziata condizione dei pensionati. Il problema della perequazione delle vecchie e delle nuove pensioni è delicato e complicato, e del tutto distinto dallo scopo limitato di questo disegno di legge.

Il Governo si riserva di studiare con quali modalità possa estendersi la legislazione in materia di pensioni alle Nuove Provincie. Così pure il Governo si riserva di studiare il miglioramento delle pensioni degli impiegati degli enti locali, dei maestri e dei funzionari di altre categorie. Perciò prega di non insistere negli emendamenti proposti al disegno di legge, ed accetta come raccomandazione i diversi emendamenti proposti e i diversi ordini del giorno. (*Approvazioni*).

Dopo breve discussione, il disegno di legge è approvato senza gli emendamenti ed articoli aggiuntivi proposti da vari deputati.

Segue la discussione del disegno di legge per la concessione di un nuovo sussidio caroviveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto, affidati all'industria privata.

PEANO, ministro dei L. L. P. P. osserva che l'onere dello Stato per la sistemazione di questo personale, è in massima parte dipendente da precedenti leggi. Quanto al nuovo onere che ora si propone, nota che ad esso si fa fronte con l'inasprimento della tariffa. Non può perciò accettare le proposte di maggiori aumenti, che importerebbero un maggior onere continuativo di 20 milioni, nè la proposta per la retroattività del provvedimento, che rappresenterebbe una maggior spesa di 70 milioni. Prega quindi la Camera di non concedere ulteriori aumenti, che il Tesoro non potrebbe concedere, perchè conviene ricordare che il bilancio dei L. L. P. P. deve provvedere a quelle opere pubbliche sì vivamente reclamate dal Paese. (*Approvazioni*).

Il disegno di legge è approvato nella sua integrità e la seduta è tolta alle 12.35.

Una dimostrazione all'on. De Nicola

Una calorosa dimostrazione di simpatia viene tributata dalla Camera all'on. De Nicola, allorchè alle 15 entra nell'aula per riprendere il suo posto alla Presidenza. I deputati in piedi applaudono vivamente e lungamente, e gli si fanno d'intorno per stringergli la mano.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarata aperta la seduta, dice con voce commossa:

On. colleghi! La testimonianza di benevolenza e di simpatia che avete voluto tributarmi, richiamandomi a quest'altissimo seggio, riempie l'animo mio di così intensa emozione, da rendere impossibile ogni espressione di devozione e di riconoscenza. Voi non voleste per certo rendere omaggio e tanto meno onore alla modesta mia persona, ma affermare e proclamare che nell'adempimento del mio rude mandato, io ho sempre recato un profondo sentimento del dovere, offuscato solo dalla grande e costante preoccupazione, di non poter fare di più per corrispondere degnamente alla vostra fiducia. (*Vivi applausi*). Ho accettato il vostro invito lusinghiero, per una duplice suprema ragione: abbandonare il posto in questi dì di intenso lavoro parlamentare, sopra tutto dopo una così calda attestazione di affetto, poteva sembrare e forse sostanzialmente era più che una scortesia volgare, una ingiustificata diserzione di fronte al dovere, e d'altra parte ho pensato che sia bene che proprio da quest'aula coll'esempio si apprenda che in ogni momento della vita del nostro Paese, e quindi ora più che mai, dinanzi a qualsiasi manifestazione della volontà dell'assemblea, un solo dovere dovevano sentire tutti gli italiani, dall'eletto tra gli eletti al più oscuro cittadino.

Le parole del Presidente sono accolte dall'applauso unanime della Camera. L'on. BOSELLI sale al banco della Presidenza ed abbraccia l'on. De Nicola, ciò che provoca una nuova dimostrazione di simpatia, alla quale si associano tutti i deputati ed i ministri e sottosegretari presenti al banco del Governo.

Ancora sull'opera dei fascisti

Il sottosegretario CORRADINI, rispondendo ad un'analoga interrogazione di vari deputati, tra cui Mancini, Tangorra, Chiesa, dichiara che è stato mandato a Lucca un ispettore superiore del Ministero per procedere ad un'inchiesta circa i fatti avvenuti colà il 14 corr. L'oratore espone che, dovendo in quel giorno tenersi un comizio ad iniziativa del Partito socialista per la questione del prezzo del pane, un gruppo di fascisti, venuto da Pisa, volle parteciparvi per sostenere un contraddittorio, ma iniziato il contraddittorio, si turbò l'ambiente, scoppiò un tumulto, ebbe luogo un conflitto e rimasero ferite circa venti persone, tra cui alcune gravemente. Il Governo attende ora ad accertare perchè fu permesso che quel gruppo di fascisti intervenisse armato al comizio e su questo punto si attendono i risultati dell'inchiesta.

Gli interroganti non sono soddisfatti delle dichiarazioni dell'on. Corradini, e tutti riprovano l'opera compiuta in quella occasione dai fascisti, affermando, altresì, che essi sono spalleggiati dall'autorità politica.

L'on. SALVATORI Luigi (soc. uff.), afferma, tra l'altro, che i fascisti godono della protezione del Governo, come è dimostrato dall'acquiescenza, ed anzi dalla connivenza dell'autorità politica locale. (*Approvazioni all'Estrema, commenti vivaci*). Poichè in tal modo il Governo stesso incoraggia alla guerra civile, l'oratore ammonisce che di questo passo, la violenza non potrà che provocare reazioni di nuove violenze. (*Vivi applausi all'Estrema; commenti e rumori da altre parti*).

MANCINI (dem. cost.): Non può essere soddisfatto della risposta. Deplora l'intervento nel comizio di elementi estranei alla cittadinanza lucchese ed afferma che la forza pubblica fece fuoco senza necessità, ferendo pacifici cittadini, non appartenenti ad alcuna parte politica.

A questo punto, dopo uno scambio di violenti invettive da varie parti, molti deputati si precipitano nell'emiciclo; scoppia un violento conflitto; l'agitazione è generale e il Presidente sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16.10 è ripresa alle 18.

Giolitti e i fatti di Bologna

GIUFFRIDA (lib. dem.): E' certo di esprimere il pensiero di tutta l'assemblea, stigmatizzando gli atti di violenza perpetrati in Bologna contro due deputati. Propone che una Commissione nominata dal Presidente porti ai due colleghi feriti l'espressione delle condoglianze della Camera ed esaminando in pari tempo la situazione creatasi in Bologna, proponga gli opportuni provvedimenti.

GIOLITTI: Consente pienamente nel concetto del dep. Giuffrida. Il Parlamento, quando si tratta di avvenimenti che eccedono i limiti della originaria gestione, della P. S. e del tollerabile, potrà suggerire provvedimenti legislativi per reprimere atti che sono incompatibili in un paese civile, come la formazione di bande, da qualunque parte siano formate (*Vive approvazioni*). Invierà immediatamente a Bologna un ispettore generale di P. S. il quale assuma la direzione della P. S. e garantisca così anche ai deputati che vi si recano l'assoluta imparzialità. Non può parlare ora di responsabilità, perchè gli mancano gli elementi per giudicare, ma la Camera può essere certa che coloro i quali hanno mancato, se ve ne saranno, saranno puniti a norma di legge. Ho fatto chiedere per telefono notizie precise, e dal prefetto ho avuto questa informazione: oggi a mezzodì, dopo la udienza mattutina di un noto processo, gli on. Nicolai e Bontini, difensori, sono usciti per la colazione. Ognuno era scortato da guardie e funzionari.

Non sa egli stesso se per urto o colpo di percossa, Nicolai ebbe una bastonata con lesione guaribile in otto giorni. I quattro feritori indiziati sono stati arrestati, e già denunziati al magistrato per il delitto di cui all'art. 184, e per violenze a membri del Parlamento. Bologna è tranquilla. Un altro telegramma dice che tr ai quattr oarrestati vi è il presidente del Fascio. Assicura che provvederà perchè sia energicamente soppressa ogni violenza da qualunque parte sia commessa. (*Vive approvazioni*). Per avere nella tutela della P. S. la massima imparzialità è certo che i deputati che si recheranno a Bologna potranno fornire elementi, occorrendo, anche per provvedimenti legislativi, perchè questo sistema di violenze deve essere con ogni energia represso. (*Vivi applausi*).

MODIGLIANI (soc. uff.) Accetta la proposta dell'on. Giuffrida e prende atto delle dichiarazioni del Governo, come primo indizio che il suo contegno di fronte alle violenze dei fascisti...

VOCI DA VARIE PARTI: — A tutte le violenze!

MODIGLIANI: ...non deve essere così diverso da quello che tiene di fronte ad altri partiti, contro i quali si esercitano sempre le più severe ed esagerate repressioni. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Il Governo non deve illudersi però che bastino gli affidamenti di parole e deve ricordare che di certi conflitti non è dato misurare le conseguenze. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

MILANI (pop.): Si associa al rammarico per gli incidenti di Bologna.

Dopo di che la proposta dell'on. Giuffrida viene approvata a grandissima maggioranza.

Il PRESIDENTE si associa a tutti gli oratori stigmatizzando l'aggressione. Invia agli on. Bentini e Nicolai il saluto e la solidarietà della Camera e si riserva di nominare oggi stesso la Commissione e di partecipare la formazione alla Camera.

GIOLITTI presenta un disegno per provvedimenti a favore dei pensionati di guerra. (*Vivissimi unanimi prolungati applausi*). Prega la Camera di volerlo dichiarare di urgenza e di deferirne l'esame ad una commissione da nominarsi dal Presidente.

Il disegno pei pensionati di guerra

CARUSO, a nome di tutti gl'interessati, chiede che i provvedimenti proposti siano approvati per decreto reale, tanto più che si tratta di riparare ad una ingiustizia che è durata da troppo tempo.

Il PRESIDENTE invita l'oratore a non entrare nella discussione in merito per non ritardare l'approvazione del disegno di legge. (*Vivissime approvazioni; applausi*).

GIOLITTI trova più degno di una classe che ha diritto a tutta la riconoscenza del Paese, che i provvedimenti ni suo favore siano votati per legge, anzichè per decreto reale. (*Approvazioni*).

MODIGLIANI propone che la commissione che sarà nominata dal Presidente abbia un termine di quattr'ore per riferire e che la Camera si riunisca stasera stessa alle 10.30. (*Vive approvazioni*).

BERTOLINI afferma che tutti debbono riconoscenza verso coloro che si sono sacrificati per la Patria. Si associa alla proposta dell'on. Modigliani, e propone anzi che la commissione riferisca nel termine di due ore. (*Approvazioni, applausi al Centro*).

Il PRESIDENTE pone a partito la nomina di una commissione che entro il termine di due ore riferisca sul disegno di legge: provvedimenti per i pensionati di guerra. E' approvata all'unanimità. (Vivi applausi).

La commissione è stata così composta: BERENINI, BERTOLINI, BOSELLI, DENAVA, CHIESA, FEDERZONI, GASPAROTTO, GIRARDINI, MAFFI.

La seduta è sospesa alle 18.40.

La seduta notturna

La seduta è riaperta alle 21. Il PRESIDENTE annuncia che ha chiamato gli on. Cavazzoni, De Capitani, Della Seta, Falcioni e Giuffrida a far parte della Commissione che deve recarsi a Bologna.

Il PRESIDENTE ricorda che a termini del regolamento, per discutere il disegno di legge per i provvedimenti in favore dei pensionati, non iscritto all'ordine del giorno, occorre una precisa deliberazione della Camera a scrunio segreto. Si procede a questo scrutinio, e la Camera decide, con 263 voti favorevoli e 14 contrari, di passare immediatamente alla discussione.

Primo oratore è l'on. GASPAROTTO (Rinnovamento) il quale legge la relazione ministeriale e quella della Commissione che ne propone alla Camera l'approvazione con alcuni emendamenti. (*Applausi*).

Dopo breve discussione, alla quale partecipano anche l'on. NITTI e l'on. CASALINI, il quale a nome dei socialisti si dichiara favorevole al disegno, questo viene approvato.

La seduta è quindi tolta.

Gli on. Niccolai e Bentini accerchiati e bastonati da fascisti

BOLOGNA, 18, sera

Stamane all'uscita dei deputati socialisti on. Niccolai e Bentini dal palazzo del Tribunale, dove avevano difeso gli imputati di Castel Maggiore, sono avvenuti incidenti. Un gruppo di giovani aderenti al Fascio di combattimento hanno circondato l'on. Niccolai, il quale ha ricevuto varie percosse alla testa, riportando una lesione al cuoio capelluto, dichiarata guaribile in dieci giorni. L'on. Niccolai ha potuto evitare guai peggiori, dandosi alla fuga e riparando nel proprio studio in via Garibaldi.

Quasi contemporaneamente altri giovani inseguivano l'on. Bentini, che si trovava in mezzo a un gruppo di amici, fra cui l'ex assessore socialista Castelvetri. Questi, nel vedere l'accerchiamento minaccioso, ha tentato di estrarre la rivoltella, ma qualcuno gli ha fermato il braccio. Il colpo, tuttavia, è partito, fortunatamente senza conseguenze.

In questo momento sopraggiungevano guardie e funzionari che proteggevano l'allontanamento del Castelvetri e scortavano l'on. Bentini fino al portone N. 21 di via del Castello, donde è uscito, a quanto pare, attraverso l'orto dei frati di S. Domenico. Gli aggressori sono stati arrestati e tra essi il capo dei fascisti di Bologna.

Una dimostrazione di mutilati alla Camera

ROMA, 18, sera

Fin dalle prime ore di stamane, in piazza Montecitorio è andata raccogliendosi una folla di mutilati ed invalidi di guerra per la progettata protesta.

Verso le ore 11, una commissione accom-

Verso le 11, una commissione ha potuto entrare nel palazzo della Camera. Un primo vivace incidente ha avuto luogo nell'ingresso, tra la commissione e l'on. Maffi, socialista. La commissione dei mutilati fu introdotta nella sala dei parenti dei deputati, e quivi si intrattenne con gli onor. Scipari e Mauri. La commissione chiese che fosse immediatamente discusso ed approvato il disegno di legge relativo ai provvedimenti a favore dei mutilati ed invalidi di guerra.

Intanto l'on. Carusi, che si era unito alla commissione, ha conferito con il sottosegretario on. Porzio, il quale ha detto che il Governo chiederà di urgenza la discussione del disegno di legge a favore dei mutilati. La commissione uscì allora protestando e la relazione che fece l'on. Carusi alla folla che attendeva in piazza Montecitorio, fu accolta da vivacissime parole. Alcuni dei più eccitati riuscirono nuovamente ad entrare nella sala riservata alle famiglie dei deputati, e quivi trovarono gli on. Philipson e Marni, i quali cercarono inutilmente di calmare le loro proteste. Intervennero altri deputati, ed i mutilati uscirono unendosi alla folla dei loro compagni, che si era intanto incolonnata dirigendosi agli uffici del telegrafo.

Quindi fu fatta una dimostrazione ostile all'indirizzo delle donne impiegate negli uffici. Il corteo imboccò quindi il Corso al grido di «abbasso Giolitti», ed obbligando tutti i passanti a fermarsi ed a levarsi il cappello davanti il loro passaggio. Al largo Goldoni il corteo si fermò, obbligando pure a fermarsi i trams, le carrozze e le automobili.

Alcuni gruppi, al grido di «abbasso i pescicani», presero d'assalto la ventina di automobili che si erano fermate e le occuparono, procedendo con queste e inalberando cartelli con le scritte di «abbasso il Governo» e «abbasso Giolitti». Il corteo fu poco dopo sciolto in piazza.

Cappello non è stato a Fiume

ROMA, 18, sera

Un giornale romano ha pubblicato che il generale Cappello si era recato presso D'Annunzio, per sostituirvi il generale Ceccherini.

Il generale Cappello, di ritorno ora a Roma, dopo una breve assenza, ha letto con sorpresa questa notizia e ha dichiarato che la notizia è completamente fantastica, e che non intende affatto di lasciare Roma.

L'esercizio provvisorio assicurato

Giolitti non pensa a nuove elezioni

ROMA, 18, sera

Stamane si è riunita la Commissione per le Finanze ed il Tesoro, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti. Sono intervenuti alla riunione anche il Presidente del Consiglio on. Giolitti, e l'on. Meda, i quali hanno anticipato alla Commissione le notizie relative alla esposizione finanziaria.

L'on. Meda ha informato che il «deficit» di 14 miliardi che era stato previsto nel giugno scorso, è lievemente diminuito, e che la circolazione dei biglietti di Stato è di poco aumentata. La circolazione delle banche è aumentata solo per quello che concerne gli approvvigionamenti.

L'on. Giolitti ha detto che il disavanzo andrà gradatamente diminuendo coi provvedimenti che si propone il Governo, primo fra i quali quello relativo al pane. In questo modo solamente potrà la Nazione riacquistare il proprio credito e la situazione migliorare rapidamente.

L'on. Luzzatti ha chiesto al Presidente del Consiglio se avesse intenzione di rinnovare le elezioni, al che l'on. Giolitti rispose di non essere affetto da mania suicida, affermando come quasi sempre avviene che i ministeri sieno rovesciati dalle Camere che essi formano.

L'on. Luzzatti ha quindi intavolato la discussione sopra la richiesta del Governo per l'esercizio provvisorio. l'on. Giolitti ha affermato che ogni limitazione alla richiesta del Governo significherebbe per esso sfiducia.

Allontanatisi i ministri, gli on. Matteotti e Majolo del Gruppo socialista, hanno chiesto come il Governo affronterebbe il «deficit» e le deficienze di cassa, insistendo che ogni discussione fosse rimandata.

L'on. Luzzatti insistette invece per una riunione pomeridiana della Commissione stessa, in maniera che la relazione possa essere consegnata lunedì e martedì, come è desiderio del Governo e possa essere iniziata la discussione alla Camera. La Commissione approvò la proposta dell'on. Luzzatti. In seguito a questo, si può dire che la situazione sia di molto rischiarata e che la Camera approverà subito la richiesta dell'esercizio provvisorio.

Come si vede, la minaccia socialista non ha sortito l'effetto desiderato, e tutto si è risolto in una vera tempesta in un bicchiere d'acqua.

Il ministro lettone degli Esteri a Roma

ROMA, 18, sera

Stamane è arrivato a Roma il ministro degli Esteri della Lettonia signor Miglianovich. Dopo la visita alla nostra capitale egli si recherà a Londra e a Parigi. Egli ha presentato domanda alla Società delle Nazioni perchè il suo Paese, che ha tutti i requisiti necessari, possa farne parte.

Le dimissioni del comm. Montalcini

respinte dalla Presidenza della Camera

ROMA, 18, sera

Il Consiglio di Presidenza della Camera dei deputati, nell'adunanza di stamane, presa visione della lettera del 13 dicembre 1920, colla quale il comm. Montalcini rassegna le sue dimissioni dall'ufficio di segreteria generale della Camera, ritenuto che dalle indagini compiute rimane escluso qualsiasi addebito a di lui carico, mentre da una parte riconosce che egli fu mosso solo da un senso di personale delicatezza nel rassegnare le dimissioni e dall'altro ricorda con viva compiacenza i lunghi e segnalati servizi da lui resi all'amministrazione della Camera, gli esprime l'unanime convincimento che gl'incidenti verificatisi nella sede della Camera dell'11 corrente, sui quali ha portato il proprio esame la commissione d'inchiesta parlamentare, non hanno in alcuna guisa scossa nè diminuita la fiducia che il Consiglio di Presidenza ha in lui sempre riposto e ripone, e delibera di non accettarne le dimissioni.

La seduta del Senato

ROMA, 18, sera

La seduta del Senato, aperta alle 15 dal Presidente TITTONI, si inizia con una interrogazione del sen. FABRIZIO COLONNA al ministro della Marina, per sapere quali ragioni hanno consigliato la vendita all'asta della nave «Stella Polare».

SECHI, ministro della Marina, dichiara che la «Stella Polare», dopo la gloriosa spedizione al Polo Nord, fu affidata dal suo proprietario Duca degli Abruzzi al Ministero della Marina, il quale voleva conservare la nave, per cederla in seguito al Comune di Roma, che ne avrebbe fatto una nave-scuola per i figli dei marinai. La nave venne a Fiumicino, ma non potè salire il Tevere a causa dei fondali. La nave, rimasta a Fiumicino, deperiva, e non si poteva lasciarla in tali condizioni, per cui fu stabilita la vendita a scopo di beneficenza.

COLONNA, replica trattarsi di una nave che ricorda l'unica spedizione italiana al Polo Nord, che ebbe un risultato meraviglioso e che fu lodata da tutto il mondo civile. Questo sacro ricordo è stato venduto, e per tale fatto il ministro della Marina non merita plauso. (*Approvazioni*).

Il sottosegretario alla Guerra, DI TRABIA, rispondendo alle interrogazioni sulle musiche militari, dichiara che il Ministero non ha preso alcun provvedimento in proposito. Tuttavia, gli consta che in seno alle Commissioni per il riordinamento dell'Esercito si è manifestata una corrente favorevole al mantenimento delle musiche militari. Quanto all'accoglimento delle domande dei musicanti che intendono abbandonare il servizio, e la relativa liquidazione dei loro diritti, il Ministero si riserva di provvedere definitivamente appena la Commissione militare avrà espresso il suo parere.

Si approvano, quindi, vari disegni di legge di secondaria importanza, alcuni dei quali senza nemmeno discussione.

Il ministro Sechi sconfessato dal Governo?

ROMA, 18, sera

A proposito della discussione avvenuta a Palazzo Madama sul Trattato di Rapallo, che ha interessato in modo speciale tutta la Nazione, si è potuto accertare che tanto il Presidente del Consiglio on. Giolitti, quanto il ministro degli Esteri on. Sforza, non ebbero conoscenza in antecedenza delle gravi affermazioni fatte dal ministro della Marina, onde il Governo non ha alcuna responsabilità sulle affermazioni fatte dal ministro, riflettenti la nostra posizione nell'Adriatico e nel Tirreno.

E' falso che a questo riguardo l'ambasciata francese presso il Quirinale abbia fatto delle rimostranze.

Le entusiastiche accoglienze di Napoli al Duca D'Aosta

NAPOLI 18, sera

Il Duca d'Aosta, in seguito alle reiterate preghiere della cittadinanza napoletana, è rientrato oggi in forma ufficiale a Napoli, giungendovi col treno delle 14. Il principe aveva pregato le autorità e il comitato speciale che da tempo si è costituito per festeggiare il suo arrivo, di rinunciare a qualsiasi pompa, che non sarebbe adatta, nè al suo carattere, nè allo speciale momento che il Paese attraversa.

Ma non perciò il ricevimento è riuscito meno solenne e meno affettuoso, tanto più che da oltre cinque anni i napoletani attendevano il duca, partito da Napoli fin dal 20 maggio 1915, per recarsi a Portogruaro, ad assumere il comando della terza Armata. Alla stazione egli è stato ricevuto dalle autorità, poi si è formato un corteo che si è recato al Municipio, ove è stata consegnata al Duca una Vittoria in bronzo, offerta dai cittadini di Napoli. Il sindaco avv. Russo, ha portato il saluto dei napoletani al principe sabaudo. Il Duca ha ringraziato il sindaco, le autorità e i cittadini, per la manifestazione di affetto rivoltagli.

Tentativo fallito dei venizelisti di rovesciare l'attuale Governo greco

ATENE, 18, sera

I giornali annunziano che il generale Zimbrakakis, comandante delle truppe della Tracia, che si trovava a Gumulgina, ha tentato di trascinare le sue truppe in un movimento contro l'attuale Governo.

Di fronte all'opposizione della maggior parte degli ufficiali e delle truppe, il generale Zimbrakakis, vista l'inutilità del suo tentativo è fuggito a Costantinopoli, seguito da una sessantina di ufficiali venizelisti. Sembra che egli voglia organizzare in quella città un nuovo complotto, con l'aiuto di altri ufficiali venizelisti fuggiti da Smirne.

Rimostranze anglo-francesi ad Atene

ATENE, 18, sera

Dopo la nota presentata dai ministri d'Inghilterra e di Francia, per protestare contro l'emissione di 200 milioni, fatta dall'attuale Governo, la Commissione di controllo riunitasi per esaminare il caso, ha presentato bensì una protesta contro tutta l'emissione di 400 milioni, di cui la metà era stata fatta dal precedente Governo. La Commissione di controllo, a causa del mancato consenso di una delle tre Potenze, non aveva potuto autorizzare tale emissione quando era stata chiesta da Venizelos. D'altra parte essa non poteva far distinzione tra una parte e l'altra dell'emissione.

Perciò la Commissione ha protestato per la violazione alla legge finanziaria, iniziata dall'uno e continuata dall'altro Governo. Dal ministro dell'Economia nazionale si è tentato di giustificare l'operazione del precedente Governo affermando che Venizelos in seguito alle informazioni avute, aveva creduto di ottenere l'autorizzazione richiesta, e per far fronte a urgenti bisogni, aveva ordinata un'emissione, ritenendo con ciò non di commettere un atto irregolare, ma soltanto di guadagnare tempo. L'attuale Governo avrebbe quindi proseguito, quanto il precedente aveva iniziato.

Ora il Governo si trova di fronte al problema finanziario che diviene tanto più urgente, poichè si sa che non vi è nulla da attendere, almeno per il momento, dall'Inghilterra, nè da sperare l'autorizzazione di nuovi prestiti da parte della Commissione di controllo. Nei circoli finanziari si afferma però che il Governo appena tornato il Re Costantino e sfruttando l'attuale momento di entusiasmo nazionale, potrebbe lanciare un nuovo prestito.

La Jugoslavia diffida la Grecia

BELGRADO, 17, (rit.)

Il *Politika* pubblica un articolo di intonazione ufficiosa nel quale si afferma che il Governo di Atene si trova ora dinanzi al fallimento delle sue alleanze, e che perciò i trattati con esso non possono essere garantiti colla semplice firma della Grecia. Occorrerebbe che la Grecia potesse per vivere ed agire avere almeno una onesta minoranza, ciò che ora è impossibile. E' necessario quindi che la Jugoslavia adotti una politica di attesa. E il giornale anzi crede opportuno, che il trattato di alleanza con la Grecia venga subito denunziato.

Un accordo finanziario italo-jugoslavo contro Fiume?

FIUME, 18, sera

Il Governo della Reggenza ha avuto da fonte — si dice — assolutamente accertata, che la sorte di Fiume sarebbe stata decisa, prima delle trattative di villa Spinola, a Belgrado, dai commendatori Volpi e Nogare da una parte e Vesnic e Stojanovic dall'altra. Ecco come starebbero le cose:

Nel convegno preliminare di Belgrado si sarebbe stabilito che la Banca italiana di Sconto e la Banca commerciale avrebbero fatto alla Serbia un credito di un miliardo e mezzo. Con questa somma la Jugoslavia sarebbe in grado di monopolizzare tutta l'attività industriale e commerciale del medio e basso Adriatico, compresa Fiume. Gli jugoslavi darebbero all'alta banca italiana un lauto frutto sul capitale investito.

A riprova che Fiume è consegnata alla combinazione italo-jugoslava, si assicura che Riccardo Zanella è stato di recente a Belgrado e ora si trova a Zagabria, dove tratta le modalità delle relazioni future tra Fiume e la Jugoslavia.

E poichè alcuni cittadini fiumani, saputa a Roma la cosa, si recarono alla Consulta a protestare e a contestare il diritto di Riccardo Zanella d'impegnare gli interessi e l'avvenire di Fiume ch'egli non rappresenta nè nella volontà nè nell'economia, fu loro risposto dal comm. Contarini, che il Governo ha dovuto ricorrere allo Zanella, perchè egli è il solo fiumano che riconosca il Trattato di Rapallo.

Queste le rivelazioni che fa questa mattina la *Vedetta* e che sono atte a destare allarme in ogni circolo di cittadini, sia dal punto di vista politico, sia da quello commerciale.

A queste rivelazioni si riferisce Gabriele D'Annunzio nel suo articolo contro il Senato, pubblicato stamane, là dove dice:

«E' un'allegrissima cosa assistere da questa sponda allo spettacolo, con un'anima giovanile, con un'arma fida, e col bel rischio per compagno.

«Tutto il Paese — il Paese dell'obiurgazione tittonesca — insorge contro gli insorti per difendere una enorme porcheria finanziaria mal coperta da quel Trattato di Rapallo che è meglio chiamare Contratto di Belgrado, stipulato da «finanzieri e cambiatori diplomaticamente privilegiati».

«Certo gli Italiani sono stanchissimi, e l'estrema stanchezza li rende ottusi. Altrimenti, come non li metterebbe in sospetto quest'accanita fretta del maneggiatore?

«In un'epoca in cui tutti i trattati non sono se non «pezzi di carta, in un'epoca in cui non v'è trattato che sia interamente eseguito e non ve n'è uno che non sia soggetto a revisione, come mai con tanto sacra enfasi è predicata la inviolabilità di questo?

«Fiume è pur sempre la rosa del bottino.

«Si chiede che le sieno accordati i confini che le furono sempre riconosciuti.

«Non si risponde.

«Si chiede che le sia dato almeno il suo porto intero col delta.

«Non si risponde.

«Si chiede che le sia almeno ravvivata la vita industriale e commerciale, con soccorsi italiani, con provvedimenti italiani.

«Non si risponde. Non si può neppur questo. Fiume è venduta.

«E gli altri dodici porti sono venduti.

«A chi?

«Bisogna consegnare la merce quanto prima, bisogna affrettare in ogni modo la consegna, per non compromettere il grasso affare».

I rappresentanti delle Camere di commercio a Fiume

FIUME, 18, sera

Ieri sono giunti a Fiume i rappresentanti delle Camere di commercio italiane. Furono accompagnati a visitare la città e il tanto discusso porto Barros dal presidente della Camera di commercio di Fiume ing. Carlo Conighi.

Dovevano essere ricevuti anche da Gabriele D'Annunzio, ma le notizie sugli scontri di Zara ed altre occupazioni urgenti gli impedirono di riceverli come pure avrebbe voluto e come essi ardentemente desideravano. Gli ospiti graditi salirono al palazzo del Comando alle ore 11 e volevano partire alle 15. D'Annunzio li pregò di ritardare la partenza e li invitò per le 15 di nuovo a palazzo.

Dispiacentissimo non potè vederli neppure a quest'ora ed essi partirono alle 17 addoloratissimi del contrattempo.

D'Annunzio fece servire loro un rinfresco e donò a tutti una sua fotografia con firma autografa.

L'ingegnere Conighi, che accompagnò i colleghi delle consorelle italiane, afferma che si sono resi conto, da persone competenti e autorevoli del buon diritto di Fiume di avere tutto il suo complesso portuale e si ripromette buoni frutti per la città e il suo destino, certo che essi vorranno, da buoni italiani, fare opera di persuasione in Italia in favore di Fiume.

Un posto di R.R. C.C. sorpreso da arditi fiumani

FIUME, 18, sera

Questa notte alle ore 2.30 un nucleo di arditi fiumani passato l'Eneo e spintosi oltre la linea di sbarramento assalirono un posto fisso di guardia dei carabinieri, che è situato presso l'osteria di Orecovizza. Gli arditi riuscirono a disarmare e a ridurre all'impotenza il carabiniere che era di piantone. Sopraggiunti gli altri tre carabinieri del posto di guardia, mentre stavano per afferrare le armi, sono stati anch'essi imbavagliati e ridotti all'impotenza. I quattro carabinieri venivano quindi portati a Fiume.

Un grave disastro a Saseno

Una ventina di marinai morti

BRINDISI 18, sera

Da vari giorni imperversa nel Basso Adriatico una tempesta furiosissima. Un grave disastro è avvenuto nell'isola di Saseno dove la procella distrusse parecchie strade e la casa del Comando. Sono scomparse le abitazioni dei marinai e le case che erano in costruzione.

Stamane da Valona sono partiti i rimorchiatori «Tavolara» e «Piombino» e per ultimo il cacciatorpediniere «La Masa» con medicinali e soccorsi.

E' accertata la scomparsa del comandante Pagliaro con due giovani. Sono morti 17 marinai e due ufficiali. Tre marinai sono stati dissepolti. Un marinaio è stato ferito e soltanto quattro sottufficiali sono rimasti illesi. Il tenente Silvestrini ha telegrafato che anche l'infermeria è scomparsa e chiede immediato invio di soccorsi, acqua ecc. Da Valona è stato subito disposto l'invio di urgenti soccorsi.

Non deve essere estraneo alla causa del disastro il terremoto che giorni or sono distrusse il villaggio di Tepeleni.

Una missione di Benes a Roma

PRAGA, 18, sera

(*c. f.*) Il ministro degli Esteri czecoslovacco, Benes, ultimati i lavori del congresso della Lega delle Nazioni, rientrerà a Praga, quindi si recherà a Roma, ove, oltre che per una visita di cortesia, si tratterà una quindicina di giorni, per definire importanti accordi economici e politici fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia.

Animatata seduta alla Camera francese

finita con la vittoria del Governo

PARIGI, 18, sera

Le dimissioni di Lefèvre e la sua immediata sostituzione col deputato Raiberti, possono essere considerate come una prova che la Francia non vuole credere alla possibilità di un nuovo conflitto, e desidera avviarsi rapidamente ad un definitivo assetto di pace.

Il successore di Lefèvre

La lettera delle dimissioni di Lefèvre, contiene alcune frasi di nero pessimismo, che potrebbero destare più grave impressione se rispondessero alla realtà. Egli dice di dissentire dal Governo sul modo di pensare riguardo alla Germania e sui pericoli che la Germania può ancora far correre alla Francia, sulle forze militari, che bisogna mantenere per far applicare il Trattato di Pace, per garantire contro un attacco alle spalle la Polonia, la Czeco-Slovacchia e la Romania, la cui esistenza è indispensabile alla sicurezza della Francia.

Raiberti sale al potere col programma preciso di fare sul bilancio militare tutte le economie compatibili con le necessità vitali dell'esercito. Il suo nome dovrebbe essere una garanzia delle intenzioni pacifiche del Governo francese.

La crisi è stata oggetto di breve discussione alla Camera, ove si è aperto oggi un largo dibattito su tutta la politica estera del Governo. Il presidente della Commissione della Difesa nazionale De Castelnau, chiese di sapere se l'accettazione delle dimissioni di Lefèvre significa che il Governo è veramente sicuro che la Germania sia già disarmata, e se non risulti più alcuna minaccia per la tranquillità della pace.

Leygues rispose che la Germania non è completamente disarmata, ma è in via di disarmo progressivo, e, citando con grande precisione le cifre dell'entità del materiale bellico consegnato, sottratto, oppure rimasto in mano dei tedeschi, ha dimostrato che l'esercito germanico, ridotto ora a 150 mila uomini, e fra breve a soli 100 mila uomini, non rappresenta alcuna minaccia per la Francia.

Il Paese può avere piena fiducia. Esso non corre alcun pericolo. Il Governo è persuaso di aver fatto il proprio dovere, presentando progetti militari che alleggeriscono gli oneri del paese, troppo pesanti e senza giustificazione. Certamente in Europa regna ancora molta febbre, però soltanto febbre e non pericolo. Il Governo aveva il dovere di diminuire le forze militari. Esso ha sempre a suo potere mezzi sufficienti per ottenere l'esecuzione del Trattato con la forza.

L'allarme di Daudet

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sono accolte con un senso di sollievo da gran parte della Camera.

Daudet, tra continui rumori, interpella il Governo attribuendo una grande importanza al grido di allarme di Lefèvre. Afferma che la Germania sta ricostituendo rapidamente la sua forza, e che disarmando in apparenza, prepara gli strumenti per una nuova lotta. Ludendorff e lo Stato maggiore tedesco, riuniti in Baviera, stanno organizzando la rivincita. Nelle colonie francesi, specialmente in quelle dell'Africa del nord si sta facendo una campagna da parte di agenti tedeschi per sollevare il mondo musulmano.

Interviene nel dibattito l'ex Presidente del Consiglio Barthou, il quale si meraviglia che Lefèvre, le cui dimissioni assumono il carattere di un grave avvenimento politico non sia presente alla seduta, per giustificare le proprie impressionanti dichiarazioni. Barthou non condivide pienamente l'ottimismo del Governo, e constata che la Germania non dà prova, nè di buon volere, nè di buona fede.

Altri oratori si susseguono. Maurice Barres, insiste perchè si abbiano ad ottenere tutte le garanzie che la Germania deve dare. Il socialista Sembat, augura che la Francia abbia a smobilitare, per distruggere la leggenda del suo imperialismo.

Leygues, ripete con maggiori particolari le sue dichiarazioni, e conclude che la Francia non vuole assolutamente lasciar dire che abusa della vittoria e della forza; ma se la Germania non paga, la Francia prenderà altri pegni per farsi pagare. Queste dichiarazioni tranquillizzano gli animi.

L'ordine del giorno di fiducia del generale Castelnau, è approvato con 493 voti contro 63.

Il programma del Governo ungherese

BUDAPEST, 17 (rit.)

All'Assemblea nazionale, il primo ministro Teleki dichiara che il nuovo Gabinetto ha apportato modificazioni sostanziali al programma del Gabinetto precedente soltanto in materia finanziaria. Per quanto riguarda la politica con gli Stati vicini il programma rimane invariato. Il Governo ha fatto passi, il cui risultato è ritardato dal fatto che i vicini son molto restii ad accogliere le iniziative dell'Ungheria. Spera nondimeno in favorevoli soluzioni.

Appena ultimata la riforma agraria, si comincerà ad occuparsi della sorte degli operai addetti alle industrie.

Avendo l'Assemblea nazionale compiuto i suoi doveri di Costituente, il popolo dovrà eleggere una Camera legislativa, sulla base della nuova legge elettorale.

Quanto alla questione dinastica, essa non potrà essere affrontata che dopo il ristabilimento di condizioni normali nel Paese. Bisognerà anche in questa questione calcolare le conseguenze del passato e stabilire le relazioni fra le nazioni. Il ristabilimento di un regno nazionale perfettamente indipendente è stato già riconosciuto dal Trattato di pace. Bisognerà fissare con una manifestazione esplicita della Nazione la nuova definizione dei poteri dello Stato.

La fine del discorso del primo ministro è accolta da vivi applausi.

Le richieste della Germania alla conferenza di Bruxelles

BRUXELLES, 18, sera

Quando fu chiesto in qual modo i tedeschi potranno pagare i loro debiti verso gli Alleati, il rappresentante della Germania alla conferenza di Bruxelles, Bergmann, ha chiesto anzitutto agli Alleati di indicare al più presto l'ammontare totale di quanto la Germania deve pagare in 30 annualità. Secondo Bergmann, il pagamento deve esser fatto in due modi: in natura, ed a questo riguardo la Germania continuerà a fornire due milioni di tonnellate di carbone mensili che cederà alla Francia; in contanti, e a questo proposito chiese agli Alleati che vogliano modificare le loro pretese.

Domandò che la conferenza torni all'idea fissata prima della conferenza di Bruxelles, quando si decise di studiare le operazioni di un credito internazionale per stabilire i rapporti sempre più vivi fra gli Stati d'Europa, e quindi rendere meno disastroso il cambio. La Francia — egli disse — avrà ogni vantaggio ad adottare questa linea di condotta. Noi non possiamo pensare a scontare il nostro debito, senza che prima venga posto un rimedio al disordine dei cambi. Quindi ha parlato anche della Slesia, la cui industria è indispensabile alla Germania.

Nella prossima primavera — ha detto — i bolscevichi attaccheranno ed invaderanno la Polonia, e l'Alta Slesia, una volta polacca, diventerà un elemento di anarchia improduttiva, invece che un centro di produzione come sarebbe in mano dei tedeschi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo sciopero degli impiegati dello Stato

I chiarimenti del Commissariato Generale sulle concessioni governative

A chiarire la portata delle concessioni fatte dal Governo agli addetti statali della Venezia Giulia, si riassumono, anzitutto, le richieste presentate dalle varie categorie di impiegati, e cioè:

1) assimilazione degli impiegati del cessato regime a quelli del Regno, con decorrenza dal 1.o gennaio 1920;

2) concessione di un acconto sui miglioramenti economici in relazione a tale sistemazione;

3) concessione di una aggiunta di disagiata residenza a tutti gli addetti statali, compresi gli avventizi.

In un secondo tempo venne richiesta la sistemazione immediata del personale avventizio.

L'assimilazione, gli acconti e la disagiata residenza

Per quanto concerne l'assimilazione degli impiegati del cessato regime a quelli del Regno, il Governo ha assicurato di condurla a termine entro il periodo di due mesi. E già trovasi riunita a Roma, dal 15 corr., la commissione incaricata degli studi per l'assimilazione del personale giudiziario.

L'acconto sui miglioramenti economici, che avranno decorrenza dal 1.o luglio 1920, è stato accordato in lire 1000 da pagarsi immediatamente a tutti i funzionari statali dall'XI alle VI classe di rango esclusa, e a quelli che non avendo classe di rango percepiscano uno stipendio inferiore a lire 420, escludendosi così solo gli avventizi e il personale temporaneo nonchè i ferrovieri ed i postelegrafonici, per i quali ultimi è già avvenuta l'assimilazione in separata sede.

Il terzo postulato relativo all'indennità di disagiata residenza è stato pure accolto, estendendo il trattamento fatto ai funzionari delle terre liberate, il quale consiste nella corresponsione di una indennità che va da un minimo di lire 100 ad un massimo di lire 300 mensili, a seconda dello stipendio goduto. Sarà, cioè, corrisposta l'indennità di lire 100 agli assistenti di cancelleria, agli agenti ed inservienti ausiliari; di lire 150 al personale che non ha classe di rango e a quello dell'XI e X classe; di lire 200 a quello della IX; di lire 250 a quello dell'VIII; e di lire 300 a quello dalla VII in su.

Di fronte alla indennità minore che vengono così a percepire gli assistenti di cancelleria, gli agenti, gli inservienti ausiliari e gli impiegati delle ultime classi di rango, questi avranno però un notevole vantaggio economico dall'assimilazione in corso, vantaggio che sarà forse esiguo o nullo per quelli delle classi più elevate.

La questione degli avventizi

Da tale trattamento sono esclusi gli avventizi, in quanto che agli stessi è stato recentemente fatto uno speciale trattamento economico, assegnandosi loro un'indennità giornaliera di caroviveri di lire 6 nonchè una lira giornaliera per ogni persona a carico, venendosi così, con la elevata diaria loro corrisposta a sorpassare, in complesso, notevolmente le stipendio goduto dagli impiegati statali con analoghe funzioni.

Così pure non si è potuto, nè si può far luogo al postulato della immediata sistemazione di detto personale avventizio, per una serie di ovvie considerazioni e cioè:

1) per la impossibilità di compilare una pianta organica del personale, quando non sono, nè possono essere, ancor noti i bisogni dei singoli rami di amministrazione e quale sia per essere l'organizzazione amministrativa della Venezia Giulia;

2) per la necessità di accogliere nei ruoli di questa regione tutti i funzionari italiani provenienti dai territori della Dalmazia, per i quali il nostro Governo ha il dovere ed ha già assunto impegni di provvedere alla loro sistemazione;

3) per la necessità di vagliare il personale stesso secondo i suoi requisiti personali e di studio e la capacità ed attività dimostrata a tutt'oggi nel disimpegno delle sue mansioni.

E certamente a tempo opportuno il Governo, come ha sempre fatto in casi analoghi, terrà nel massimo conto le sue aspirazioni anche nella considerazione delle benemerenze che molti di detti avventizi hanno acquistato per la loro qualità di ex combattenti.

L'indennità di missione

Per quanto riguarda, poi, il postulato successivamente presentato dai funzionari del Regno per la continuazione della indennità di missione nella misura attualmente percepita, il Governo che aveva già protratto reiterate volte tale beneficio oltre i limiti consentiti dalle norme legislative vigenti, non ha potuto, in vista della imminente annessione della Venezia Giulia, prorogare ancora un trattamento di favore senza creare una stridente ed ingiustificata disparità di trattamento con quelli del Regno, che vivono in identiche condizioni disagiate ed attendono le provvidenze del Parlamento per la loro sistemazione economica. Pur tuttavia, nel desiderio di venire incontro, per quanto lo potevano consentire le attuali condizioni di bilancio dello Stato, alle richieste formulate, ha esteso ad essi sino al 31 marzo 1921 lo stesso trattamento fatto ai funzionari dislocati nelle Terre Liberate.

E' da rilevarsi, infine, che tutti questi provvedimenti hanno carattere assolutamente provvisorio, in quanto che della soluzione del grave problema, della sistemazione economica definitiva di tutti gli impiegati governativi in relazione all'attuale costo della vita, è stata investita apposita Commissione parlamentare che dovrà, entro breve termine, presentare concrete proposte al Parlamento, per i conseguenti provvedimenti.

La portata delle concessioni governative

Ieri, come abbiamo riferito nella nostra edizione serale, tutta la massa degli impiegati statali in sciopero si riunì nel pomeriggio, rispettivamente alla Sala Dante ed al Teatro Fenice, per udire, a voce dei suoi rappresentanti, l'esito della conversazione avuta nella mattinata con S. E. il senatore Mosconi.

La conversazione che doveva essere — e fu — una illustrazione delle concessioni fatte dal Governo centrale e rese da noi note fin dalla mattina, si era svolta separatamente nelle ore antimeridiane fra S. E. il senatore Mosconi e Salvadori prima, per la Camera del lavoro socialista, e Bartolomai poi, per la Camera del lavoro italiana.

Nel pomeriggio, quindi, gli incaricati riferirono alla classe perchè essa potesse deliberare.

A chiarimento del precedente comunicato riguardante la corrisponsione dal 1.o gennaio 1921 — ai funzionari del cessato regime — di una indennità di disagiata residenza, pari ad un terzo della indennità normale di missione, calcolata su l'assegno-base ai sensi del decreto in corso di approvazione, è risultato dalle illustrazioni date dal senatore Mosconi, che la commisurazione del terzo dovrà eseguirsi nelle misure di cui all'articolo 4 del D. L. 14 settembre 1918, N. 1311, prendendo per base la retribuzione formata dallo stipendio più l'eventuale aggiunta attività oltre il 50% caro-viveri annuale, per la prima classe di famiglia — salvo per il personale del capitolo secondo della prammatica e gli inservienti ausiliari, ai quali spetta l'indennità di missione fissa di lire 10.

A rendere più comprensibile ai nostri lettori l'entità reale delle concessioni così come risulterebbe in cifre se fossero state accettate, facciamo seguire alcuni dati approssimativi, ma che possono essere presi a base per una illustrazione generale.

Per il personale del capitolo secondo e per gli inservienti ausiliari, l'importo per l'indennità di disagiata residenza ammonterebbe a lire 3.33.

Per il personale non avente classe di rango ed il personale dell'undecima e decima classe di rango, lire 5.

Per il personale della nona classe di rango, lire 6.33.

Per gli addetti alle classi di rango superiore, lire 10.

Naturalmente, su tutti i predetti importi verrebbe poi trattenuto l'ammontare della tassa di ricchezza mobile.

Le richieste avanzate invece dagli interessati erano rispettivamente di 200 e 300 lire mensili, indistintamente per tutte le categorie, chè — asseriscono gli statali — le ragioni che han spinto la classe ad avanzare una tale richiesta han valore generale.

Non solo, quindi, si trova esigua l'offerta in relazione alla richiesta, ma si nota che essa è fatta con criteri tendenti a beneficiare categorie che meno hanno bisogno. Infatti — dicono essi — chi verrebbe a percepire le dieci lire, cioè gli addetti alle classi di rango superiore, son poi quelli che hanno i maggiori stipendi, mentre, per esempio i subalterni, per i quali s'eran richieste 200 lire di aumento, verrebbero ad avere 99, dalle quali poi si dovrebbe detrarre l'ammontare per la ricchezza mobile.

Per questi, le ragioni addotte dalle autorità non sono dagli scioperanti ritenute efficaci. Si asserisce che i vantati benefici ad essi concessi qualche mese fa si riducono a cosa del tutto irrisoria che non raggiunge, per i più fortunati, le tre lire o tre e cinquanta quotidiane.

Alla Sala Dante

Alle ore 14.30 la Sala Dante era stipatissima. I componenti il comitato di agitazione con Bartolomai della Camera del lavoro, illustrarono ampiamente alla massa il comunicato primitivo e riferirono sulla conversazione avuta nella mattinata con il senatore Mosconi, rimettendo ad essa il giudizio sereno sulla accettazione o meno delle proposte. La discussione fu breve, serrata, animatissima. Prevalse il criterio di respingere in blocco le proposte stesse ed i propositi di intensificazione e magari di estensione della lotta. Bartolomai, Sallustio, Malusà, raccomandarono serenità e calma nella deliberazione. Messo ai voti, fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I dipendenti dello Stato, aderenti alla Camera del lavoro italiana, convocati in assemblea, per deliberare sulle concessioni comunicate dal R. Governatore alla commissione nella mattinata;

ritenendole insufficienti nella loro parte concreta, e non rispondendo ad equità la esclusione del beneficio economico categorie benemerite;

riaffermano i più fermi propositi di resistenza nella lotta;

e, mentre dichiarano che faranno appello alle forze organizzate e simpatizzanti, per ottenere la loro solidarietà, nel caso di un mancato sollecito accordo, riconfermano la loro piena fiducia nella Camera del lavoro italiana e nella commissione esecutiva del comitato di agitazione».

Si dà poi lettura di numerose adesioni, di cui un vibratissimo ordine del giorno dei Cavalieri della Morte, dopo di che gli scioperanti si recano in massa all'accompagnamento funebre del postelegrafonico Bellezza.

* * *

Riceviamo: «Interessiamo la vostra cortesia a voler pubblicare quanto segue: Avendo letto su alcuni giornali della città che, in un comizio tenuto alla Sala Dante furono usate al riguardo nostro e delle altre signore volontarie per i sevizi pubblici delle espressioni poco convenienti e inesatte, teniamo a chiarire la cosa: Qualche mese fa si è costituito il nostro comitato con un programma assolutamente apolitico e con l'esclusivo intento di agire in casi di sciopero dei pubblici servizi nell'interesse della popolazione. In occasione del presente sciopero, il Commissariato Generale Civile, del quale fin da principio ci eravamo messe a disposizione, ha richiesto il nostro aiuto, che noi non abbiamo creduto di rifiutare, pur non essendo affatto nelle nostre intenzioni di assumere un atteggiamento contrario agli impiegati statali dei quali apprezziamo le buone ragioni. Tuttavia riteniamo che, senza pregiudicare il loro movimento, si possa operare a favore degli interessi collettivi che sono pur degni di una certa considerazione. Perciò, persuase di far opera buona nell'interesse di tutti, continuiamo tranquille nel nostro lavoro. L'opera nostra, del resto, pare trovare un giusto apprezzamento dal fatto che tutti i giornali cittadini, il Fascio di combattimento e numerosissimi altri enti, e privati mandano da noi a ritirare la corrispondenza. Ringraziando per l'ospitalità concessaci».

Clori Pitteri, Maria Artelli,
Virginia Benussi Spigolotto,
Edvige Costantini.

* * *

La Camera del lavoro italiana ci comunica: Oggi, domenica, alle ore 10, il comitato di agitazione è convocato nella segreteria della Camera del lavoro italiana.

L'assemblea degli scioperanti aderenti alla Camera del lavoro italiana ha luogo lunedì 20 corr., alle ore 10.30, nella Sala Dante.

Al Teatro Fenice

Anche qui, alle 2 e mezza la sala era affollatissima. Presiedeva Zepirlo.

Salvadori e Passigli illustrarono ampiamente le proposte fatte dalle autorità ed ottennero che la assemblea nominasse una commissione composta dai rappresentanti di ciascuna delle categorie interessate perchè domani stesso faccia oggetto di più preciso esame le proposte stesse e riferisca poi lunedì alla classe, convocata di nuovo, per un giudizio definitivo.

La commissione in parola fu nominata senz'altro ed oggi, alle 15, essa si riunirà alla Camera del lavoro di Via Madonnina, per procedere nel suo lavoro.

Più tardi, a richiesta delle autorità, ebbe luogo una lunga conversazione fra Passigli, Salvadori e S. E. il senatore Mosconi.

Per i professori dello Stato

Anche per i professori dello Stato, come per gli addetti statali, sono state fatte ieri da parte del Governo le proposte già pubblicate dai giornali, alle quali il comitato di azione risponde col seguente ordine del giorno presentato al Commissariato Generale Civile:

«Il comitato centrale di azione della Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia trova le offerte del Governo, comunicate il giorno 18 dicembre, tanto al di sotto dei bisogni reali e delle richieste fatte a suo tempo, da doverle senz'altro respingere, tanto più che l'assimilazione prospettata non porterebbe alcun vantaggio alla classe degli insegnanti».

La distribuzione della posta

Per oggi, 19 corr. — essendo giorno festivo — viene sospeso il servizio di distribuzione della corrispondenza in arrivo.

Detto servizio sarà riattivato da lunnedì, secondo l'orario già noto (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17) alla Posta centrale.

La sistemazione definitiva delle casse marittime per ammalati

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica:

«Nell'interesse della marineria locale pubblichiamo l'accordo raggiunto fra l'armamento e la Sezione di Trieste della Federazione marinara circa la sistemazione definitiva delle Casse marittime per ammalati.

1.o) dall'1.o gennaio 1921 in poi l'assicurazione di malattia presso le Casse marittime verrà divisa in due sezioni, di cui la prima (A) rifletterà i marittimi che sbarcano per malattia comune, escluse solo le malattie celtiche, giusta l'art. 18 del Contratto d'arruolamento, e la seconda (B) gli ammalati di malattie celtiche e quelli che ammalano entro 4 settimane dal giorno dello sbarco.

2.o) Agli ammalati della Sezione A. saranno applicate le disposizioni dell'art. 18 del contratto d'arruolamento. Quelli della sezione B. saranno trattati invece secondo le norme previste dallo Statuto.

3.o) Le spese per l'assicurazione alla sezione A. staranno ad esclusivo carico dell'armamento; quelle della Sezione B. saranno ripartite per giusta metà fra datori e assuntori d'opera. Allo scopo di accertare la percentuale a carico delle due parti, si fissa un periodo d'esperimento di tre mesi a partire dall'1.o gennaio 1921, dopo il decorso del quale verrà fissata la quota precisa in percenti sui salari degli equipaggi.

Poichè contemporaneamente gli armatori s'assumono di antecipare tutte le spese per la Sezione B. durante il detto trimestre di esperimento, il contributo degli equipaggi per il periodo dall'1.o aprile al 31 dicembre 1921 verrà aumentato della percentuale necessaria ad assicurare agli armatori il rimborso della quota di spese a carico degli equipaggi da essi antecipata.

4.o) Dall'1.o gennaio p. v. l'Amministrazione delle Casse sarà affidata ad una Commissione di sei membri, nominati tre dalla Federazione armatori e tre dalla Federazione marinara. La stessa avrà in pari tempo l'incarico di provvedere alle riforme statutarie che per queste pattuizioni si rendono indispensabili.

5.o) Come previsto dalla legge in vigore nella Venezia Giulia, tutte le spese di malattia, compresa la piena paga e panatica, stanno a carico degli armatori fino allo sbarco dell'ammalato, anche se trattasi di malattie celtiche. Dopo lo sbarco gli ammalati vanno trattati a tenore degli articoli 1 e 2 del presente Convegno.

Per la marina mercantile

Abbiamo da Roma, 18, sera. Un passo decisivo è stato fatto ieri circa la applicazione delle leggi vigenti nel Regno, alla marina mercantile della Venezia Giulia.

Fin dallo scorso ottobre in seguito alle laboriose trattative condotte col sottosegretario della Marina mercantile, con l'Ufficio Centrale, venne presentato al ministro del Tesoro un decreto legge per estendere alla Venezia Giulia le leggi vigenti nel Regno. Allora il ministro del Tesoro non ha creduto di poter dare la propria adesione, per eccezioni di ordine puramente finanziario.

Per sollecitare la soluzione del grave problema il sottosegretario on. Sitta e l'on. Salata si accordarono di fissare una conferenza al dicastero interessato, conferenza che ieri fu tenuta con l'intervento di tutti i funzionari del Tesoro.

Esaminata minutamente la situazione è intervenuto il pieno accordo e si è riuscita ad ottenere anche l'adesione del Tesoro, per cui si ha ragione di ritenere che ormai alla soluzione del problema non si frapponga più ritardo.

L'istituzione di un ufficio distrettuale per gli ex combattenti

Il Comando del Distretto militare di Trieste porta a conoscenza dei militari smobilitati (ufficiali e truppa) che presso il locale Distretto dislocati nel Castello di S. Giusto è stato istituito un Ufficio distrettuale al quale è affidato il compito di svolgere le pratiche riguardanti diritti conseguiti durante il servizio militare, e cioè:

A) Domande per ottenere il premio di smobilitazione, il pacco vestiario, assegni di prigionia ed altre competenze non ancora percepite; B) Domande per la concessione e rinnovazione in caso di smarrimento delle polizze di assicurazione e per la liquidazione di quelle intestate a favore degli orfani e dei genitori dei militari morti in guerra; C) Domande per essere sottoposte ad accertamenti sanitari per malattie contratte durante il periodo trascorso alle armi.

Inoltre, presso questo ufficio, gli ex combattenti potranno rivolgersi per avere schiarimenti, consigli ed appoggi per il sollecito esaudimento di loro interessi, quando l'Ufficio distrettuale possa, a loro giudizio, in una qualsiasi maniera essere di giovamento.

Un provvedimento a favore del mercato di Trieste

Ultimamente, abbiamo pubblicato il memoriale che il signor Raimondo Gorian, presidente del Consorzio cooperativo agrario goriziano aveva rimesso alla direzione delle ferrovie di Trieste, per ottenere che gli erbaggi e le derrate alimentari destinate per il mercato di Trieste, venissero sollecitamente inoltrate sulla nostra piazza, senza subire interruzioni dannose. Ora, da quell'autorità è stato disposto che gli erbaggi goriziani, che hanno da essere venduti sul mercato di Trieste, vengano accettati con qualunque treno e inoltrati a destinazione nel giorno stesso della consegna.

Così, se da un lato vennero favoriti i consumatori triestini, si provvide nel contempo a sollevare da un danno non indifferente la classe dei produttori goriziani, che hanno tutto l'interesse di smerciare la propria merce a Trieste.

A proposito del discorso Caviglia

Nel suo discorso agli ufficiali esaminando obbiettivamente le ragioni per cui Fiume non fu richiesta nel Patto di Londra, il Generale Caviglia ha espresso il parere che la città, pur essendosi sempre mostrata gelosissima della sua italianità, e pur avendo mandato valorosi suoi figli a combattere nelle nostre file, non manifestò una volontà irreducibile d'essere annessa al Regno d'Italia, se non verso la fine della guerra.

Una riunione di medici discute l'assicurazione dei famigliari

Sotto gli auspici dell'Associazione Medica Triestina, della Libera Associazione dei medici di Trieste e della Camera dei medici, si raccolse l'altra sera nella biblioteca del civico ospedale un numero rilevante di medici per prender parte alla discussione indetta all'ordine del giorno unico: «L'assicurazione dei famigliari presso la Mutua e le altre associazioni di mutuo soccorso».

Nella riunione, che riuscì veramente importante pel numero degli intervenuti, data l'importanza dell'argomento così vitale per gli interessi della casta medica, il tema fu discusso ampiamente nell'esauriente e limpida relazione presentata dal presidente della Libera Associazione fra medici, dott. Mann.

Dopo una vivace ma serena ed oggettiva discussione, l'assemblea prese la deliberazione di massima di non osteggiare lo svolgimento di quelle istituzioni che possono mirare allo sviluppo di sane e proficue provvidenze sociali, ma di prendere bensì ampie e vitali misure con ferma concorde unione contro eventuali inopportune estensioni del diritto di assicurazione di famigliari che potrebbero significare il tramonto del libero esercizio dell'arte medica.

Oberdan

Trieste commemora oggi Guglielmo Oberdan e con Trieste, quasi plebiscitariamente tutta la Venezia Giulia.

Guglielmo Oberdan!

Il suo nome ricorre nella memoria dei vecchi come l'eco lontana di una fanfara di guerra che sonò l'assalto alle loro giovinezze impetuose, quando il sogno dei padri, tramandato incorrotto attraverso alle generazioni, dovette col patimento e col sangue giustificare, santificandola, la sua passione italiana.

Guglielmo Oberdan!

La strada segnata dal suo martirio — consumato quando la fede che l'aveva ispirato sembrava poesia di un epigone romantico e l'audacia che l'aveva mosso pareva temerità disperata — la strada segnata dal suo martirio, quella che ricollegava sopra le asperità della storia e l'avversità del destino Roma col suo confine immutabile, fu ripercorsa dietro la grande ombra triestina, con la sua stessa voluttà di morire, dai martiri nuovi che con Cesare Battisti riconsacrarono Trento e con Nazario Sauro impressero l'incancellabile sigillo di sangue all'Istria italiana.

Guglielmo Oberdan!

Il suo nome e la sua figura, la sua poesia e il suo sacrificio per tanti anni venerati in segreto e in silenzio come le ossa dei martiri nelle catacombe romane, balzano oggi, già trasfusi nel mito dell'eroismo immortale, alla luce della riconquistata libertà.

Se il «patire cose forti» fu il comandamento romano e se il dolore, con l'animo di sopportarlo, è giusto titolo, ai popoli per gettare nei solchi della storia il seme della loro grandezza, in questo anniversario del sacrificio di Oberdan ben può dire l'Italia di avere ubbidito a quell'ordine e di essersi acquistata quel titolo.

L'opera per la quale nel 1882 Guglielmo Oberdan partì da Ronchi, piena di fati, non è compiuta. Ma l'ombra lunga della sua croce protegge ancora l'Adriatico senza pace.

Le due commemorazioni

Come abbiamo annunciato, oggi si terranno due solenni commemorazioni del martire triestino.

Alle 10.30, al Teatro Fenice, per iniziativa del Partito Repubblicano Italiano parlerà il mutilato di guerra Cipriano Facchinetti, oratore vibrato, energico e affascinante. A questa commemorazione parleranno pure i prof. Naldi e Antonio Bandini-Buti e interverranno gli on. Bergamo e De Andreis e rappresentanze di associazioni e sezioni repubblicane con vessilli.

— Alle 11, al Politeama Rossetti, per iniziativa del Fascio di combattimento, Sem Benelli terrà un'altra commemorazione di Guglielmo Oberdan.

Domani alle 10, nell'atrio dell'Istituto tecnico Galileo Galilei, avrà luogo lo scoprimento delle lapidi a Guglielmo Oberdan, già allievo dell'Istituto, e agli alunni della scuola caduti per la Patria.

— Pure oggi si terrà la commemorazione di Oberdan da Diomede Benco a Pirano. Domani sarà tenuta a Muggia da Ermanno Mrachig, a Capodistria da Angelo Scocchi, a Isola da Ludovico Pezzangora, a Umago da Antonio Coslovich, a Buie da Giulio Gratton, a Pola da Antonio Bandini-Buti, a Grado da Iginio Bassi, a Gorizia da Diomede Benco, a Gradisca da Giulio Barni-Camber; il 21 dicembre a Rovigno da Antonio Bandini-Buti.

— L'Ordine dei Cavalieri della Morte terrà domani, alle 20.30, nella sala del Conservatorio musicale G. Tartini (gentilmente concessa), la commemorazione di Guglielmo Oberdan: oratore l'avv. Melone Giovanni. Ingresso libero per i soci e non soci.

Il cav. Bonvicini a riposo

Il 1.o gennaio p. v. lascia definitivamente il servizio, per il meritato riposo, dopo 42 anni d'illuminata e fervida opera, il capo stazione principale di S. Andrea cav. uff. Giovanni Bonvicini, il quale ha diretto a tutti i ferrovieri di Trieste il seguente comunicato:

«Nell'imminenza di lasciare definitivamente il servizio, al quale dedicai 42 anni di attività e di buon volere, rivolgo a ciascuno di voi un affettuoso saluto ed una parola di commiato. Ion non avrei mai creduto che questo giorno venisse, tanto era radicato in me l'amore per la grande famiglia ferroviaria e particolarmente per voi, che consideravo come gli ultimi miei figliuoli diletti, ma la ruota del tempo segue inesorabile il suo giro ed anche per me è venuto il momento del distacco che mi procura una indicibile amarezza.

Il tempo, le gioie della famiglia, saneranno questo strappo, ma ve lo assicuro, non dimenticherò mai i miei cari ferrovieri di S. Andrea che lavorarono con me e che io modestamente guidai per due anni nel non sempre facile disbrigo del servizio. Se qualche volta sembrai con voi rigido, e ricorsi alle punizioni — gravi mai — non fatemene una colpa perchè, ve lo giuro ebbero il solo ed unico scopo di tenere alto lo spirito della disciplina senza della quale nessuna amministrazione può reggersi.

A proposito di che, vogliate accettare dal vostro vecchio capo stazione un consiglio paterno: continuate a disimpegnare le vostre mansioni con serenità, con tranquillità; avete ottenuto i miglioramenti economici ed altri ne avrete. Obbedite ed amate i vostri superiori e date le vostre prestazioni colla coscienza di essere utili a voi stessi, alle vostre famiglie, all'amministrazion, alla Patria diletta».

Giubileo di servizio. Il cursore Stefano Malusa in servizio presso l'officina comunale del Gas, ha compiuto in questi giorni venticinque anni di lavoro ininterrotto durante i quali prestò l'opera sua con grande zelo ed amore verso l'azienda.

Elargizione in memoria d'un volontario triestino. In memoria di Stelio Petz, morto a Trieste redenta il 18 dicembre 1918, dopo aver combattuto durante tutta la guerra quale volontario nell'Esercito nazionale, il fratello signor Giorgio Petz ha elargito al Ginnasio-Liceo comunale «Dante Alighieri» una cartella del VI Prestito Nazionale del capitale nominale di lire 4000 allo scopo d'iniziare a quell'istituto una fondazione che porti il nome del caro defunto. Con gli interessi della stessa ogni anno, nella ricorrenza della morte sarà dato un premio in danaro o in libri a uno scolaro meritevole, del Ginnasio «Dante Alighieri».

Elargizione pro alunni poveri dell'Istituto Galilei. Per il fondo di soccorso per alunni poveri dell'Istituto comunale Galilei pervennero lire 63 elargite dai professori dell'istituto per onorare la memoria della signora Erminia Ragutich, sorella del loro collega Ernesto Cortivo.

COMUNICATI*)

Rina Verzegnassi
Nino Dobner
oggi sposi

Trieste, 19 dicembre 1920

Paola Toso
Santo Toso
festeggiano le nozze d'oro

Santa Toso
Pietro Strazzolini
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 19 dicembre 1920

DIFFIDA

In base ad equivoci sorti in questi ultimi tempi tra la mia Spett. Clientela mi preme render noto che la mia Ditta in pelliccerie sita in Via S. Giovanni N.o 5 con lavoratorio in Via Ponziana N.o 124 non ha nulla di comune con le altre ditte Censky ora esistenti a Trieste.

Armando Censky
Via S. Giovanni N.o 5 e Via Ponziana N.o 124

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che la partenza del piroscafo

"DALMATIA,,

in linea **Soria B** che doveva seguire lunedì alla mezzanotte, viene rimandata a giornata da destinarsi, che verrà comunicata successivamente.

Si comunica che la partenza del piroscafo **"BRIONI,,**

in linea **Dalmato-Albanese** che doveva seguire domenica 19 corr., per causa di forza maggiore viene rimandata a **domenica 26 corr.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

GABINETTO DENTISTICO
DOTTOR E. JESURUM
DIRETTORE TECNICO
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri 7, già via S. Antonio vis à vis al Caffè Stella Polare
DENTI E DENTIERE
vengono eseguiti con la massima accuratezza ridonando la primiera masticazione a bocche sprovviste di denti. Per la classe meno abbiente i prezzi vengono sensibilmente ribassati.

Dott. A. JAPOCE
PER LE MALATTIE VENEREE, SIFILITICHE E DELLA PELLE
Dalle ore 13.30 alle 15.30
VIA GIULIA N. 13

Portorose
Il più bel soggiorno invernale della Venezia Giulia
Hotel Riviera
Aperto tutto l'anno.
Scelto trattamento famigliare
Prezzi modici

Topicida

Preservatevi dalle malattie che oggi ci vengono dai ratti, topi infestanti questi paesi.

Distruggete questi roditori tanto nocivi alle vostre case, campagne e giardini adoperando il migliore mezzo universalmente conosciuto cioè:

la pasta badese

la sola innocua all'uomo ed agli animali domestici.

Trovasi in vendita presso tutte le drogherie. Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente dal rappresentante

Ettore Wostrowsky, via dei Piccardi 24 A, II
Sconto ai rivenditori.

L'ufficio staccato d'artiglieria di Gorizia

deve fare riparare circa 300 carrette da battaglione.

S'invitano le Ditte ed Officine locali di riparazione carreggio a presentare proprie offerte, richiedendo informazioni alla Sede dell'Ufficio, in Via Trieste N. 98 nei giorni di lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, dalle ore 9 alle 12.

Il Capo Ufficio
Capitano **Marzo**

Vendita materiali residuati dalla guerra

Nei giorni di lunedì a Povia (Cimitero di Cormons) e di martedì in Gorizia (Via Trieste N. 98) si procede settimanalmente alla vendita di materiali residuati dalla guerra, a cura della C. T. A. dell'Ufficio Staccato d'Artiglieria in Gorizia.

In Gorizia sono disponibili lotti di carrette leggere, carri a 4 ruote, attrezzi da lavoro, sellerie, copertoni usati e materiali vari.

In Povia sono disponibili lotti di macchinario, carreggio a 4 ruote, forti partite di attrezzi da lavoro usati e nuovi, materiali di cuoio ecc.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alle Sedi suddette. I materiali alienabili possono essere sempre visitati.

Il Presidente della C. T. A.
Capitano **Giovanni Marzo**

Autorizzata Scuola Moderna di taglio e cucito
DIPLOMATA A MILANO
Col 3 gennaio 1921 incominciano nuovi corsi regolari e serali di taglio e cucito. Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione in via Giosuè Carducci N. 24, p. IV.o.

DEPOSITO PRINCIPALE DELLE LAMPADE ELETTRICHE OLANDESI
"PHILIPS,, MEZZO WATT
a filamento metallico, le migliori per la luce bianca, nonchè le più economiche
ERNESTO PINCHERLE
VIA GIOTTO N. 9 - TELEF. N. 3468

La Società Anonima Triestina di Trasporti
Uffici: Via Ghega N. 3
ha rifornito le sue rimesse con vetture a gomme e le scuderie con cavalli di pregio.
Noleggia VETTURE DI LUSSO per sponsali, servizi stabili, ecc.
Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI in città e fuori.
Si occupa di TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.
Assume la CUSTODIA DI MOBILI in celle apposite
Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e via Galilei 2, sono visitabili in giornate festive fra le ore 10-12 ant.

Nro. 367-A-20.

Avviso d'asta

Il Commissariato Civile del distretto politico di Gradisca porta a conoscenza che il giorno

27 dicembre 1920

alle ore 10 antimeridiane verrà venduta a pubblica asta in Gradisca, Viale Regina Elena (Villa Miramondo) un autocarro di proprietà del cessato Approvvigionamento distrettuale, tipo Fiat-Vienna, con motore a 4 cilindri della forza di 35/50 HP, della portata di 30 q., di recente collaudo (Targa V. G. 439) al prezzo di stima di

L. 15.000 (quindicimila)

L'autocarro è ispezionabile agli interessati nel luogo suddetto dal giorno 22 dicembre in poi.

Gradisca, li 18 dicembre 1920.

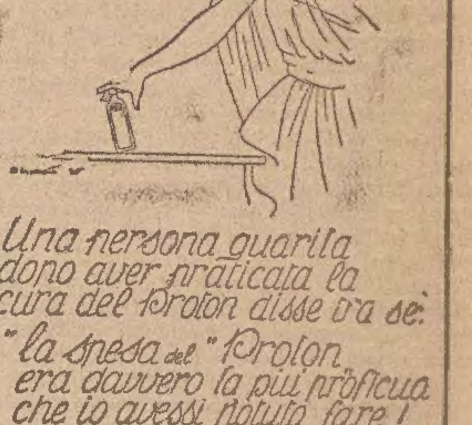
Il Commissario Civile
del distretto politico di Gradisca
Roberti

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1311

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

GRANDE LIQUIDAZIONE
LAMPADE D'OGNI QUALITA'
gas, luce elettrica, delle migliori fabbriche
Corso 37, mezz. e Via Pietà 1



Una persona guarita dopo aver praticata la cura del Proton disse fra sè: "la spesa del "Proton era davvero la più proficua che io avessi potuto fare!,,

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO-TRIESTE

Un giudizio severo sul giovine Aroldo

Arturo Farinelli ha preso ieri sera posizione contro lord Byron. Chiudendo la trilogia delle sue conferenze — che l'Università Popolare ha il merito raro di avere promosse e che ci fanno assistere con frequenza encomiabile alle dotte dissertazioni dei nomi più belli dell'alta cultura d'Italia — ha risolutamente negato al giovine Aroldo, il genio poetico. Il magnifico Lord, che empì tutto un secolo del suo clamore e della sua fama; suscitò frenetiche passioni e ammirazioni sconfinate in patria prima, e poi nel mondo, ovunque un palpito si solleva e si dona alla Bellezza; visse sotto i nostri fulgidi cieli e trovò fra il popolo, più d'ogni altro, poeta e cavaliere, una coorte di seguaci entusiasti; ieri sera, il magnifico Lord, spogliato dei superbi paludamenti in che fummo abituati a contemplarlo ci ha mostrato un volto inconsueto.

Bonaventura Zumbini, che difese l'impetuoso e appassionato eroe, caduto, con in pugno la spada, così come era stato il suo sogno e la sua aspirazione, a Missolungi, per la ellenica libertà, avrebbe certo protestato, egli che al Bardo di Gran Bretagna, dedicò pagine eloquenti di entusiasmo e di amore; e Giuseppe Mazzini, che in Giorgio Byron salutò l'apostolo della redenzione dei popoli, non avrebbe certo potuto aderire alla critica dura, severa, inflessibile, parrebbe quasi di dover dire spietata, di Arturo Farinelli.

Arturo Farinelli, con la dottrina poderosa che avviva la sua mente profonda di critico e di letterato, ha esaminato nel suo complesso la grande opera del cantore del don Giovanni. Irrequieto e fremente, torbido e tumultuoso, Lord Byron, assertore di libertà, vaticinatore di un mondo nuovo, che deve veder soccombere tutte le corone e i popoli adunarsi e costituirsi in regime di repubblica, si fa agitatore, congiurato e cospiratore. Ma l'anima del volgo gli resta estranea, il suo apostolato è soltanto verbale: egli rimane, in ogni momento della vita, il propugnatore della «sua» libertà, l'adoratore sconfinato ed esclusivo del proprio «io». L'amore del popolo, le aspirazioni delle grandi masse contro il giogo dei tiranni, non scuotono e non fanno fremere le sue fibre aristocratiche, le quali rimangono insensibili ai gridi di dolore che si sollevano da tutte le patrie avvilite. E' un egoarca ed un egocentrista, il cui vangelo politico ha affinità e somiglianza con quello di Vittorio Alfieri. Il Leopardi, la cui anima sensibilissima possedeva un pathos ben altrimenti poetico, annotò questo speciale carattere della lirica e dello spirito del Lord, corrucciato ed insonne.

Egli stesso, del resto, che sapeva entro sè vedere col lume della chiarezza e della ragione, parve per un certo momento desiderare d'essere considerato più come un grande oratore, che un devoto delle Muse. Ne fanno fede le sue parole. Lo attesta il compiacimento che egli prova nel riconoscersi, quando appare alla tribuna, signore e dominatore delle assemblee. Ma poi l'intimo demone che lo trascina e lo trafora lo induce a consacrarsi alla lirica, nella quale reca una torbida ed agitata fantasia. Egli vuol creare il grande dramma, ma gli difetta l'interiore passionalità che sola può suscitarlo: veste e adorna i suoi personaggi di sfavillanti colori e di rari pregi, ma è tutta un'opera esteriore e formale, appena si vada in traccia di un'anima che non si trova nella sua poesia. Ben più alto poeta di Lord Byron, è lo Shelley, che pur di lui si riteneva tanto inferiore. L'eccesso continuo a cui si sottopone l'autore del giovine Aroldo, genera freddezza; la veemenza distrugge la grazia e la delicatezza.

Questa concezione di Arturo Farinelli non mancherà di suscitare alto clamore: ma porgere ascolto al critico sapiente è una gioia tanto più squisita quanto più è rara.

Pro Befana del soldato. La gentile signora Heti Castagnola coadiuvata da due filantropiche signore di Trieste sta raccogliendo di che offrire, in occasione della prossima Befana, qualche piccolo dono ai bravi soldatini che presidiano la nostra Trieste e che tanto meritano perchè le nostre affettuosità concorrano a render loro meno penosa la lontananza dei parenti in questi giorni in cui gli affetti famigliari sono più forti.

Si accetta qualunque offerta anche sotto forma di denaro o di dono in natura, da essere inviata alla signora Vittoria Schütz in piazza Vittorio Veneto 4, o alla signora Elvira Treves in via S. Lazzaro 17, oppure a me in via Carlo Ghega 12.

La Banca Italiana di Credito Commerciale ha già inviato 750 lire e 50 la signora Livia Schmitz.

Per l'Albero di Natale all'Istituto dei poveri. Pervennero per l'Albero di Natale all'Istituto generale dei poveri le ulteriori elargizioni: Impresa costruzioni Garlatti e Iasbitz lire 50; Libreria Cappelli 7 libri; L. Smolars e nipote 1 pacco requisiti scolastici ed alcuni libretti; Giorgio Afenduli 2 sacchi fichi.

Una commissione del Consorzio tra albergatori ed osti. Il Consorzio fra albergatori trattori ed osti comunica che da qualche tempo si presentano in alcuni esercizi degli individui, i quali spacciandosi per funzionari del Consorzio minacciano di chiusura riuscendo talvolta anche a farsi dare importi di danaro. Il Consorzio avverte a non prestare ascolto a tali individui e a rivolgersi tosto per le debite informazioni alla segreteria del Consorzio (Corso V. E. III 41, I).

Concerto all'Universit Popolare. Stasera alle ore 18 nella palestra di via della Valle il chiaro pianista concittadino Angelo Kessissoglù svolgerà il seguente programma di musica moderna: F. Schumann, Grande fantasia in do magg. — Mac Dowel, Sonata in re min. — Peppo Marx, a) Preludio e fuga; b) Foglia d'amore; c) Ballata; d) Arabesca — C. Debussy, a) Reflets dans l'eau; b) Danse. Domani lunedì alle ore 20.15 lezione di letteratura italiana del prof. Brol, nella palestra di via Giotto.

Sede di Barcola. - Oggi alle ore 17 nell'Istituto dei ciechi concerto, sostenuto dalla violinista sig.ra Carmen Lucovich Passauro e dal soprano sig.na Olga Larese. Programma: 1. Corelli, V sonata per violino — 2. Falconieri, «Vezzosette pupillette»; Caldara, «Come raggio di sol»; Marcello, «Il mio bel fuoco»; arie per soprano — 3. Pugnani, Minuetto per violino — 4. Caccini, «Amarilli»; Durante, «Vergin tutta amore»; Tretta, «Ombra cara amorosa»; arie per soprano. Al pianoforte il m.o Salvatore Dolzani.

Ispettori scolastici distrettuali. Venerdì alle ore 10.15, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico Craizer, in una sala della Camera del Lavoro Italiana, si tenne una riunione di tutti i colleghi della Venezia Giulia.

Il tempo poco propizio fece sì che alcuni ispettori non poterono intervenire, ma nessuno mancherà al prossimo convegno, nel quale si tratteranno argomenti di capitale importanza.

In questa prima adunanza si gettarono le basi per l'istituzione dell'Unione degli ispettori scolastici distrettuali della Venezia Giulia. E ad una prossima adunanza, che sarà preavvisata a mezzo dei giornali, saranno letti ed approvati gli statuti sociali.

Vi saranno invitati rappresentanti della stampa, sull'appoggio validissimo della quale si conta già da ora. Le condizioni materiali e morali degli ispettori scolastici sono tutt'altro che floride.

L'appello, di questa classe tanto sfruttata, alle autorità, alle associazioni ed al pubblico non sarà vano.

Lo scopo della istituenda società sarà di tener uniti gli ispettori di tutti i distretti della Venezia Giulia, di curare gli interessi dei soci che dignitosissimi sempre, ma non perciò meno energicamete, reclameranno ogni riconoscimento dei loro legittimi diritti finora posti in non cale.

CONGRESSI, CONVEGNI E FESTE

Società Ginnastica Triestina. Il presidente invita tutti i soci che accederanno oggi in palestra per lo spettacolo cinematografico (ore 17.30), a deporre un fiore sul medaglione con l'effige di Guglielmo Oberdan, murato nell'atrio dell'edificio.

Unione Magistrale Triestina. Tutti i fiduciari delle scuole popolari, cittadine e dei giardini d'infanzia sono convocati d'urgenza domani alle ore 18 in sede sociale.

Chiesa Evangelica Italiana (Valdese). — Via S. Maria Maggiore. Questa sera alle ore 18, conferenza del pastore G. del Pesco sul tema: «Che si pensa oggi di Gesù?»

Assoli d'organo e di canto del m.o Zuccoli e della sig.ra Buhler. Ingresso libero.

Lega Studentesca Italiana. Domani primo grande trattenimento di danza. Mercoledì alle ore 18, torneo di dama. I vincitori saranno premiati. Giovedì alle ore 18 seduta del consiglio direttivo.

L'Unione Sportiva Triestina avverte che oggi 19, avrà inizio alle ore 13 precise la terza giornata del torneo calcistico per il campionato triestino «boys» con gli incontri: F. G. G. Padovan, A. E. Allievi; Assoc. Sport. «Edera», Trieste Boys F. B. Club.

Circolo famigliare. Oggi si terrà un festino di danza dalle ore 19 alle 24 nella sala Mazzini, via Istituto 15.

Assemblea dell'Associazione degli architetti delle tre Venezie. Tutti gli architetti delle tre Venezie sono invitati ad una assemblea generale che seguirà a Venezia il giorno 22 dicembre (mercoledì) alle ore venti precise all'Ateneo Veneto (Campo S. Fantino) per la ricostituzione dell'Associazione.

La presidenza prega pertanto di non mancare data l'importanza degli argomenti da svolgere.

Quelli che non possono intervenire sono pregati di delegare per iscritto un collega di conoscenza e fiducia o inviare adesione alla segreteria presso l'architetto Silvio Lorenzetti in Venezia, S. Barnaba 2623.

«C. S. Olimpia». Oggi gita turistica alla volta di Cattinara. Ritrovo al caffè Edison alle ore 13.30.

Fascio «G. Randaccio». La presidenza invita i soci e gli amici a intervenire numerosi alla commemorazione di Guglielmo Oberdan, che si terrà al Politeama Rossetti oggi alle ore 11. Il consiglio direttivo è convocato per domani alle 20.30.

Ricreatorio di Roiano. Oggi alle ore 18 verrà data nella sala del teatro una festa di beneficenza a favore dell'istituzione, col seguente programma: 1. «La caccia ai fiori»; 2. «Debiti o crediti», commedia in due atti di M. Cociancich.

Associazione Sportiva «Edera». I componenti le prima e seconda squadra di foot-ball sono invitati ad una partita di allenamento che si giocherà oggi nel pomeriggio. Ritrovo alle ore 14 precise al «Caffè Fabris».

Società «Mathesis». Domani, alle ore 20.15 il dott. Guido Voghera terrà al Liceo femminile «G. Carducci» (in via Madonna del Mare) una conferenza intitolata: «La misurazione e la relazione di proporzionalità».

Conferenza alla Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Stasera alle ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Superstiziose esteriorità religiose». L'ingresso è libero.

Fascio «Giglio Padovan». Domani alle ore 20.30 precise assemblea straordinaria. Si raccomanda ai soci il massimo intervento.

— Martedì 21 corr. la sezione drammatica si produrrà in un attraente programma, interprete l'ottima signorina Lina Fragiacomo. Per la varietà Smeraldi e Cecchelin daranno con un repertorio nuovissimo un'oretta di vero godimento.

Suonerà negli intermezzi la banda sociale. Al piano per la varietà il m.o Giller.

Cinematografo educativo. Quest'oggi alle ore 14.30 si terrà nella civica palestra di Via della Valle, la consueta rappresentazione cinematografica, per i ragazzi delle scuole e loro famigliari. Sullo schermo si proietterà «Il continente nero» ed una pellicola di soggetto comico.

Prezzo d'ingresso cent. 30 (tassa bollo compresa).

Assemblea della Società per il movimento dei forestieri. Il giorno 22 corrente alle ore 11 avrà luogo nella sede della Camera di commercio e industria l'assemblea generale ordinaria della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia. Verrà svolto il seguente ordine del giorno: Relazione sull'attività del comitato esecutivo provvisorio; Proposta della presidenza concernente l'assetto dell'agenzia viaggiatori, nei suoi rapporti con la Società; Proposta della presidenza, concernente la modificazione degli articoli 14 e 15 dello statuto sociale; Proposta della presidenza, relativa al prolungamento del mandato affidato al comitato esecutivo provvisorio; Eventuali.

La relazione sul disegno di legge
per i risarcimenti dei danni di guerra

Abbiamo da Roma 18, sera:

L'on. Cappellotto ha presentato la propria relazione sul disegno di legge concernente le disposizioni relative ai risarcimenti dei danni di guerra nelle terre liberate e redente.

La relazione dopo aver accennato alla sollecitudine con cui la Commissione Finanze e Tesoro ha esaminato i provvedimenti proposti col disegno di legge n. 966 e dopo avere elencato i vari decreti emanati in materia di risarcimento di danni di guerra, nota:

Semplificazioni

Notevole semplificazione di procedura è disposta col presente disegno di legge; e nell'atto stesso che si provvede per la più rapida liquidazione dei danni, è necessario predisporre le modalità per provvedere ai pagamenti nella misura massima consentita dalle disponibilità del Tesoro e dalle opportunità del mercato finanziario.

Con l'art. 1.o del disegno di legge si dà facoltà al ministro del Tesoro, di concerto con quello delle Terre Liberate, di stabilire semestre per semestre, in quale modo e in che misura si dovrà procedere ai pagamenti delle indennità definitivamente liquidate.

La Commissione espresse unanime il parere, cui aderì il ministro, che dovendosi graduare i pagamenti secondo le disponibilità, sia data la precedenza alle categorie più bisognose dei danneggiati e si è pertanto modificato l'art. 1.o facendo di ciò esplicita dichiarazione.

Il terzo e quarto comma dell'art. 25 del T. U. approvato con decreto luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426, modificato dall'art. 1.o del decreto luogotenenziale 24 luglio 1919, n. 1425, e con l'art. 2 del R. decreto 27 novembre 1919, n. 2422, disponevano:

«Gli accordi sono soggetti alla omologazione della Commissione di cui all'art. 26.

Quando l'indennità concordata superi in valore le lire 500 mila, l'accordo è soggetto anzichè all'omologazione della Commissione, all'approvazione del ministro delle Terre Liberate».

Si propone ora di sopprimere l'omologazione per i concordati per somme non superiori a lire 20.000, affinchè le Commissioni mandamentali, liberate dal compito di esaminare un gran numero di denunzie già concordate, possano procedere più speditamente ad un più accurato controllo dei concordati di maggiore importo e alle decisioni sulle denunzie per cui non si potè addivenire a concordato.

La Commissione riconosce la convenienza di sopprimere un controllo ingombrante e inefficace, data la maniera superficiale e affrettata con cui necessariamente ora si svolge, e di sostituirlo con la ispezione da parte di funzionari del Ministero delle Finanze, lasciando a questi la facoltà di richiedere l'omologazione per quei concordati per i quali ne riscontrino l'opportunità. Anzi ha creduto utile sopprimere, con l'assenso del ministro, il comma 4.o dell'art. 2, esonerando da omologazione i concordati per liquidazione di danni a immobili, senza tener conto del coefficiente di aumento di cui all'art. 8 del T. U. 27 marzo 1919, e cioè anche se la somma concordata, non superiore a lire 20.000, rappresenti, anzichè l'indennizzo da pagarsi, il danno calcolato coi prezzi del periodo antebellico, come avviene pei concordati conclusi dopo l'applicazione dell'art. 2 del R. decreto legge 18 aprile 1920, n. 580. Ciò perchè, per il risarcimento dei danni a immobili, oltre al controllo antecedente costituito dagli accertamenti peritali che vengono eseguiti dagli Uffici tecnici di Finanza, vi è anche la garanzia per due terzi dell'indennizzo, che non si corrispondono se non risulta dimostrato il reimpiego rispettivamente del primo e del secondo e terzo, come dispone l'art. 14 del T. U. 27 marzo 1919.

Le disposizioni dell'art. 3 del disegno di legge, danno parziale soddisfazione alle vive insistenze dei danneggiati di guerra, perchè le anticipazioni sui risarcimenti vengono fatte senza imposizione di interessi.

Già l'Istituto Federale, cui fu affidata la liquidazione più sollecita, in via di anticipazione fino all'80 per cento e senza interessi, delle denuncie di importo non superiore a lire 3000, ha provveduto in questi giorni a esentare da rinnovazione le cambiali pei prestiti non superiori a lire 1000.

L'esonero da interessi

La Commissione esprime il voto che l'esonero da interessi si estenda ai prestiti sui danni per mobili delle abitazioni, nonchè a tutte le rinnovazioni ed alle anticipazioni concesse ai consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati per fatto di guerra, istituiti col R. decreto legge 29 aprile 1920, n. 605, cui devesi il massimo impulso, avendo già dato prova di poter provvedere alla ricostruzione dei fabbricati privati con maggior convenienza, sia per l'Erario che per i proprietari.

A maggiormente incoraggiare le iniziative private sono intese le disposizioni dell'art. 4 del disegno di legge, che estendono la concessione dei mutui fondiari ipotecari per la ricostruzione e riparazione di immobili danneggiati dalla guerra, non soltanto per la parte corrispondente alla quota di vetustà che viene detratta dall'indennizzo e alla maggior spesa per riparazione o ricostruzione di immobili di lusso in confronto delle lire 50.000 o 100.000 cui rispettivamente è limitato l'indennizzo in tal caso, ma anche per tutto l'ammontare del risarcimento del danno, perchè può essere conveniente per molti danneggiati provvedersi subito con tale operazione del capitale occorrente per eseguire i lavori, senza attendere il pagamento dell'indennizzo.

Anche l'estensione proposta con l'art. 5 del contributo dello Stato nel pagamento degli interessi dei mutui fondiari, oltrechè per la parte di mutuo contemplata dal 3.o comma dell'art. 9 del T. U. 27 marzo 1919, n. 426, e dall'art. 3 del D. L. 22 giugno 1919, n. 1242, anche per quella concessa per lavori di ampliamento e miglioria, però non oltre il quarto della indennità da riscuotersi e per indennizzi non superiori a lire 100.000, è necessario aiuto ai danneggiati.

L'Ente per la ricostruzione

L'istituzione di un nuovo ente denominato «Ente per la ricostruzione degli immobili danneggiati dalla guerra» di cui all'art. 6 del disegno di legge, è ritenuta necessaria per provvedere al finanziamento dei consorzi fra i danneggiati. I proprietari danneggiati riuniti in Consorzio ottengono cumulativamente le anticipazioni fino al 100 per cento degli indennizzi probabili dall'Istituto Federale di Credito, e i mutui dall'Istituto del Credito Fondiario delle Venezie.

Il nuovo Ente potrà esplicare assai utilmente le sue funzioni, estendendole anche alla Venezia Giulia e Tridentina.

Possono essere ammessi a far parte dell'Ente per la Ricostruzione oltrechè i tre istituti su menzionati, altri Enti di pubblica utilità delle regioni venete che possono concorrere all'opera di ricostruzione senza proporsi fini di lucro privato. La Commissione esprime il voto che nella composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, demandata a decreto del Ministero delle Terre Liberate di concerto con quello del Tesoro venga compreso un congruo numero di rappresentanti dei danneggiati interessati all'azione che l'Ente deve svolgere.

All'ultimo comma dell'art. 6, si è ritenuto conveniente, con l'assenso del ministro, fare una modificazione nel senso che non debbansi ritenere autorizzati senz'altro l'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie e l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, a partecipare coi fondi non provenienti dal Tesoro dello Stato, a qualunque altro Ente che abbia per iscopo la restaurazione delle terre liberate o redente, ma possano esservi autorizzati di volta in volta col decreto del ministro delle Terre Liberate affinchè questi possa esaminare nei singoli casi concreti le ragioni di opportunità della autorizzazione.

Per il tramite dell'Ente per la ricostruzione i danneggiati meno abbienti possono ottenere dallo Stato sui fondi destinati alla costruzione e riparazione di baracche e di ricoveri, se eseguano i lavori entro un biennio dalla data della legge, una anticipazione da rimborsarsi in un congruo numero di annualità comprendenti gli interessi e la quota di ammortamento del capitale per far fronte alla maggiore spesa per la quota di vetustà e per le migliorie, limitatamente per queste al quarto dell'indennità e semprechè questa non ecceda le 100 mila lire. Anche per tali disposizioni dell'art. 7 del disegno di legge sono della massima opportunità per agevolare le ricostruzioni fatte direttamente dai privati.

Si esprime il voto che vengano presto emanati provvedimenti analoghi per quei danneggiati che ebbero le case riattate per cura dello Stato. La somma spesa dall'amministrazione è spesso notevolmente superiore a quanto il danneggiato può ottenere come risarcimento pel danno di guerra; ma poichè la spesa dell'amministrazione contiene elementi non di puro costo, si dovrà procedere ad una equa valutazione dei lavori eseguiti per determinare la somma da addebitarsi al proprietario, e per il recupero dell'eccedenza sul danno dovranno pure studiarsi norme inspirate alla massima equità e tolleranza, tenuto conto delle condizioni di grave disagio in cui trovansi i danneggiati di guerra.

Per gli scopi che l'Ente per le ricostruzioni si propone, torna evidente la necessità di consentire a suo favore la possibilità della delegazione della indennità di risarcimento.

In tal caso, l'art. 8 del disegno di legge deroga anche al disposto dell'art. 14 del T. U. 27 marzo 1919, n. 426, nel senso che i risarcimenti per i beni immobili potranno essere corrisposti senza anticipazione per terzi su dimostrazione di reimpiego, ma anche con modalità più convenienti, onde rendere più agevole ai danneggiati la prosecuzione e il compimento dei lavori di ricostruzione.

La relazione così conclude:

La Commissione confida che la Camera, confermando l'impegno nazionale di provvedere alla rapida rinascita delle provincie più gravemente danneggiate dalla guerra e delle Venezie, finalmente ricongiunte alla Patria, vorrà approvare le disposizioni proposte.

MASSIMO FONDACO MODE E MANIFATTURE
DELLA VENEZIA GIULIA
Prezzi fissi M. WEISS Prezzi fissi

DOMANI INIZIEREMO
LA
VENDITA ECCEZIONALE
DEGLI
SCAMPOLI

Cotonerie - Lanerie
Seterie e Velluti

rimasti dalla grande vendita
a prezzi fortemente ribassati

Vera occasione per regali
di NATALE e CAPODANNO

I PREZZI RIBASSATI GIÀ ANNUNCIATI
RESTANO IN VIGORE!

CALZATURE
MARCA „BALLY"
a prezzi di straordinaria convenienza
Visitare per persuadersi
di questa straoccasione!

"Ingresso libero senza alcun obbligo di acquisto"

Prezzi fissi M. WEISS Prezzi fissi
TRIESTE - FIUME - MILANO
Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato

Emozionante salvataggio di una signorina

gettatasi in un pozzo a scopo suicida

Di ritorno ieri sera alle ore 10 e mezzo, alla sua abitazione al n. 20 di via San Giacomo in Monte, il signor Giuseppe Peterlin, invece di trovare — come sempre le trovava, ogni sera — le sue tre figliole, Dora, Elsa e Rina, quest'ultima di 17 anni, ad attenderlo, trovò le due maggiori che piangevano disperatamente: la Rina, colei, che dopo la morte della mamma, avvenuta l'ultimo anno della guerra durante l'infierire della febbre spagnola, era divenuta triste, taciturna, occupata solamente dei suoi studi, non era in casa: ella era uscita verso le 16 e mezzo del pomeriggio e non era più tornata.

Col triste presentimento che gli attanagliava il cuore, il povero padre, si precipitò fuori di casa in cerca della figliuola.

Notizie angosciose

Mentre ciò avveniva in quella casa, alla Guardia Medica ove il sanitario dott. Lio Seunig si apprestava a uscire per soccorrere una malata di cuore, entrava ansante e trafelato, un uomo seguito da un cagnolino, un «fox terrier», per comunicare una notizia delle più angosciose: in un pozzo, profondissimo, sito in un angolo della campagna attigua al vecchio ristorante Berger, sotto il castello di San Giusto, vi era una donna, o una ragazza, che aggrappata alle sporgenze delle pietre invocava aiuto.

Quest'uomo Luciano Borsatto, aveva udito le grida, dalla sua abitazione ed era uscito a cercare nel buio della campagna: il cane lo aveva guidato abbaiando al pozzo, e là, dentro, nella profondità spaventosa di quel cilindro che si apriva per più di 18 metri, al chiarore di una lampadina elettrica aveva scorto emergere a mezzo il busto, la donna che si teneva aggrappata disperatamente alle pareti. Bisognava far presto, perchè l'acqua di sotto era profonda altrettanto quanto dalla superficie alla bocca del pozzo. Occorreva che i vigili, si portassero sul luogo, poichè non v'erano altri mezzi, per salvare la infortunata.

Accorse la Guardia Medica. Nel timore però, che i vigili non disponessero degli attrezzi necessari, si decise che lo «chauffeur» Cecchetti, volasse al posto principale dei vigili, di via Alfieri, e ritornasse con essi, nel più breve tempo possibile.

Presso al pozzo gli abitanti delle vicine case erano attorno al parapetto. Le ragazze, esortavano la giovane che si teneva aggrappata, non già alle sporgenze delle pietre, ma alla catena attaccata alla carrucola, a tenersi ben stretta, perchè l'aiuto stava per giungere. Dal fondo di quel baratro la voce giungeva fievole: i fazi presto, no posso più!

L'angoscia stringeva l'animo di tutti; nell'attesa dei vigili, i minuti erano eterni. Una donna, corse a prendere una fune, onde qualcuno potesse calarsi nell'interno. Voleva tentare la mortale prova, il dott. Lio Seunig, ma il sanitario fu dissuaso come pure fu dissuaso il brigadiere delle guardie di finanza, Sfumino.

L'opera di salvataggio

Mentre tutti gli animi trepidavano nella notte intorno al pozzo, per entro al quale una giovane esistenza era in pericolo si udì improvvisamente nell'aria il fischio della sirena dell'automobile della Guardia Medica. Poco dopo giungevano i vigili.

Un respiro di sollievo si levò da quanti si trovavano accanto al pozzo. La povera giovinetta era ancor viva, poichè rispondeva, per quanto debolmente, alle parole d'incoraggiamento che le giungevano dall'alto, ed i soccorsi erano vicini.

Il pozzo, nel quale la disgraziata si era precipitata, era buio e profondo. La giovinetta si stringeva appena appena alla superficie dell'acqua.

L'opera di soccorso fu perciò quanto mai pericolosa e difficile. Fu svolta una lunga scala di corda, la quale, assicurata ad un capo, all'orlo del pozzo, giungeva a malapena al livello dell'acqua. Un robusto vigile, il sottocapo Nicolò Castro, discese coraggiosamente nel pozzo. Fu un momento quanto mai drammatico ed emozionante.

Mentre i vigili Giuseppe Persich, Sossich, Pisbach, Tessar, Parenzan e Cerne, reggevano la scala, il Castro, giunto nel fondo del pozzo, prese la giovinetta sotto le ascelle e così sorreggendola prese a salire faticosamente.

I pochi minuti durante i quali si svolse la difficile e pericolosa ascensione, furono dei più angosciosi per coloro che, chini sull'orlo del pozzo, assistevano in tutte le sue fasi al drammatico salvataggio.

Alla fine un grido di gioia sgorgò spontaneo da tutti gli animi. La giovinetta veniva tratta dall'orribile baratro. Echeggiarono allora improvvisamente, nella notte, circa dodici colpi di rivoltella. Nessuno vi fece caso. La giovinetta fu avviluppata prontamente in alcune coperte e adagiata sull'orlo del pozzo dove il dottor Lio Seunig potè constatare con soddisfazione che non era ferita.

Poco dopo, giù per la scala Berger, scendeva una lunga colonna di persone, in testa alla quale, due vigili con un fanale rischiaravano il cammino. Seguiva la barella sulla quale era adagiata la giovane; e dietro al triste corteo una trentina di donne provviste di lampade a petrolio.

Mentre il corteo sboccava in via Donota, una quantità di curiosi accorreva da tutte le parti, attratti dalle detonazioni poco prima udite.

Lì per lì si ritenne che un sanguinoso conflitto fosse scoppiato, ma per fortuna si trattava di tutt'altra cosa. Alcune guardie regie avevano scorto dei loschi individui e li avevano messi in fuga a colpi di rivoltella. Lo stesso chauffeur Cecchetti della Guardia medica, che sostava in quel punto con l'autoambulanza, aveva dovuto fuggire, poichè alcuni colpi d'arma da fuoco erano stati sparati pure contro la forza pubblica.

L'incontro col padre

Mentre intorno al pozzo si vivevano quei terribili istanti, il Peterlin entrava alla Guardia medica.

Non vi era che il sanitario Buranello, al quale il Peterlin si rivolse per ottenere la risposta che determinò in lui un profondo scoramento:

— Sì, i xe fora per una ragazza, che se ga butà in un pozzo...

— Dove? — chiese il povero uomo, che tremava per la sua figliola.

— In un pozzo della campagna Berger, soto el castel.

— Dio, è mia figlia! — egli gridò.

Ma il buon Buranello, fu pronto a confortarlo, dicendogli che non disperasse, che, a quanto ne sapeva, la fanciulla era viva. Si calmasse, e proseguisse per l'ospedale dove certamente avrebbero portato la sua figliola.

Il vecchio Peterlin era infatti sulla soglia dell'ospedale quando giunse l'autolettiga della Guardia medica. L'incontro fu oltremodo drammatico e commovente. La giovane Rina Peterlin, visitata dai medici, venne ricoverata al secondo riparto.

La protagonista di questa avventura tentò di suicidarsi. Deve escludersi ogni disgrazia, perchè il parapetto del pozzo era alto e chiuso da un coperchio. Ella dovette quindi con decisa volontà gettarsi nell'interno di esso. Ma quando fu dentro e vide la sua esistenza in pericolo, allora sentì disperatamente l'istinto della vita e gridò al soccorso. Rimase quattro ore fra la vita e la morte e poi finalmente fu tratta in salvo. E' una giovinetta studiosa e ben voluta, alla quale tutti augurano bene.

Il mortale investimento di una donna

Di una mortale disgrazia è rimasta vittima la casalinga Maria Scher, di 46 anni, abitante in via Bramante 8.

La disgraziata ieri l'altro, alquanto presa dal vino, mentre attraversava la piazza G. B. Vico, venne investita da una motocicletta, che proveniva da S. Giacomo, e che era guidata dal commerciante signor Aristide Ugozio, abitante in via della Madonnina 3.

Alcuni passanti raccolsero la donna e la trasportarono all'ospedale, dove i sanitari le riscontrarono una ferita all'occipite.

Ritenendo trattarsi di un caso non grave, i sanitari fecero accompagnare la donna da un'infermiera all' abitazione di lei. Ma, a sera, la Scher fu nuovamente condotta all'ospedale, stante che le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate.

Il dott. Risigari, infatti, constatò che alla poveretta era sopravvenuta la commozione cerebrale. La donna fu ricoverata nell'undecimo riparto, dove, poco dopo, spirò.

Per le constatazioni di legge, si recarono il cons. dott. Segnan con l'ascoltante dott. Cecovin, i quali oggi assisteranno alla sezione del cadavere

Nel frattempo l'Ugozio venne arrestato.

Un' impresa ladresca. La scorsa notte, ignoti ladri, protetti dalla bora e dall'oscurità tentarono di perpetrare un furto in grande stile, che però non fu completamente coronato da successo. I ladri, servendosi di chiavi false, aprirono la piccola porta della bottega dell'elettrotecnico Giovanni Rosaro, sita al N. 41 di via Chiozza; quindi entrarono nell' interno, chiudendosi entro.

La detta bottega confina con il grande negozio di calzature di proprietà di Giovanni Saulich, situato allo stesso numero, che fa angolo con la via Giuseppe Gatteri. I ladri puntarono gli scalpelli sul muro che divide i due negozi. Però non riuscirono nell'intento, perchè il grosso spessore del muro resistette. Visto inutile ogni lavoro, i ladri desistettero da quell'impresa, non trascurando però di danneggiare il signor Rosaro con il rubargli fili elettrici ed altri oggetti per un ammontare di circa 5000 lire, non assicurate.

Il furto venne scoperto ieri mattina dagli addetti alla bottega, quando andarono per aprire l'esercizio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta Livia Polatsek, dal dott. Gino Raunich lire 50; da Ernesto Hoeniche lire 50; da Oscar Delvecchio lire 30; dalle indimenticabili amiche Gemma e Ada Delvecchio lire 30 pro Guardia Medica; da Ada ed avv. Rodolfo Goldschmid lire 30 pro Asilo infantile israelitico Tedeschi; da Elda e John Spiegel lire 10 pro Ospitale israelitico; dalla condiscepola Violetta Cosulich lire 25 pro una bambina povera che esce dall'Ospedale; da Enrico Richtzenhaim lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Ghezzo da R. Gmeiner, Negrin, A. Comel lire 15 pro studenti poveri del Ginnasio Liceo Dante Alighieri.

Per onorare la memoria della sorella del collega Carlo Pigatti, sig.ra Bianca Nadigh, dagli addetti all'Istituto Pensioni - Trieste, lire 250 pro Ass. Mutua fra impiegati privati; da Marianna Grandi lire 25 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Maria Basilisco Grandi lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Lydia Ghezzo lire 20 pro Mutilati.

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Iob da Maria e Giacomo Meichl lire 40; da Luigia e Argia Borgnolo lire 40 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani di guerra.

Da Elsa Loser lire 20 pro Natale dei bimbi di Valdoltra.

Dal sig. Brunner Rodolfo e Brunner dott. Filippo lire 200 pro Albero Natale pel Frenocomio.

Infortunio di caccia

Ci mandano da Sesana:

Il signor Emilio Sterne è rimasto ieri vittima di un grave accidente di caccia. Erasi recato, insieme con una comitiva di amici, a caccia della volpe, che è uno dei piaceri più diffusi nella nostra regione, massime in queste giornate invernali.

La campagna era tutta coperta di neve e la partita mostravasi assai interessante. Accortisi della presenza della volpe, mandata innanzi la muta, il signor Sterne si lanciò contro la preda. Aveva ad armacollo il fucile carico. Mentre discendeva giù per un valloncello con forte corsa, malauguratamente pose un piede in fallo e cadde. Nell'urto il fucile esplose ed il proiettile colpì il cacciatore alla fronte.

Lo Sterne rimase sul colpo. Cadde a terra, mentre dalla larga ferita aperta nel mezzo del capo discendeva copioso il sangue.

Nessun soccorso fu utile. Quando i compagni di caccia accorsero lo Sterne era già spirato. La nostra popolazione è rimasta profondamente addolorata. Essa amava lo Sterne che era uomo di pregi e di qualità molto apprezzati.

La consueta aggressione. La scorsa notte, poco dopo le ore 24, si presentò alla Guardia medica il muratore Giuseppe Vrabez, di anni 52, abitante in Ponziano sup. N. 125, il quale in preda a forte agitazione, mentre il sanitario d'ispezione dott. Lio Seunig, stava medicandogli una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, nonchè escoriazioni e suffusioni sanguigne alla regione sottorbitale destra, raccontò che poco prima, mentre rincasava per Campo S. Giacomo, era stato aggredito da quattro brutti ceffi, i quali tentarono di rubargli il portafoglio. Egli si era difeso e gli assalitori lo avevano conciato a quel modo, per darsi quindi alla fuga.

Il Vrabez fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni, e si recò quindi a denunciare il fatto alla regia Questura.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 36 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 5 etti, a lire 1.90 il kg.
Farina bianca: 2 etti e mezzo, a lire 2.40 il chilogramma.
Farina gialla: 4 etti, a lire —.90 il kg.
Riso: 2 etti e mezzo, a lire 2.20 il kg.
Zucchero: 2 etti, a lire 6.75 il kg.
Olio: 20 centilitri, a lire 10 il litro.

Il riso sarà messo in distribuzione martedì 21 corrente.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Prospetto dei prezzi delle derrate e delle ortaglie, fissati per i mercati ed esercizi della città, per la settimana dal 20 al 26 dicembre:

Aglio, a lire 5.20 il kg.; bietole, a lire 1.20 il kg; carote senza foglie, a lire 1 il kg.; cappucci, a lire 1.20 il kg.; cappucci acidi, a lire 2 il kg.; cavolo-verza, a lire 1.20 il kg.; cipolla gialla (Chioggia), a lire —.85 il kg.; indivia, a lire 1.80 il kg.; lattuga, a lire 2 il kg.; limoni da lire —.10 a —.20 il pezzo; salatina, a lire 2.40 il kg.; sedani da lire 1.40 a lire 1.60 il kg.; patate, a lire —.80 il kg.; radicchio, a lire 2.20 il kg.; rape dolci, a lire —.60 il kg.; rucola, a lire 1.60 il kg.; spinaci, a lire 2.20 il kg.; uova conservate nella calce, a lire —.70 il pezzo; latte (mercati), a lire 1.80 il litro; latte (esercizi), a lire 2 il litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto, a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

Per il Natale degli orfani di guerra

Ditta Renato Cappellani	L. 500.—
Kollar e Breitner	» 200.—
Irma e Iolanda Vamos	» 30.—
Per onorare la memoria del sig. Umberto Ongaro da Guido e Elda Germek lire 10 e da Arturo Bonadei lire 10	» 20.—
Per onorare la memoria della signora Prima Servadei da Giuseppe Uxa lire 20; da Guido Uxa lire 10	» 30.—
Nel 29.o mese della morte dell'adoratissimo fratello Sergio, da Irma Buri	» 10.—
	L. 790.—
Somma precedente	» 77.861.35
Totale	L. 78.651.35

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera si darà la terza del «Falstaff» protagonista il baritono Viglione-Borghese, e domani lunedì, prima rappresentazione del «Tristano e Isotta» con gli esecutori da noi già annunciati.

Vista la lunghezza dello spettacolo l'impresa ha opportunamente disposto affinchè si incominci alle ore 20 precise.

Politeama Rossetti. Alla seconda rappresentazione della «Casa delle tre ragazze» il pubblico accorse in gran folla e con ripetuti applausi riconfermò il successo conseguito dall'operetta alla sua prima esecuzione. Oltre al tenore De Zucca, che compose la figura di Schubert con rilievo, e alla Romanville delicata nella parte di Anna, ebbero iersera particolari festeggiamenti la signora Braccony dalla comicità arguta e gioconda. Armando Fineschi inesauribile di frizzi, e Gina Davico nella parte di «Giuditta Grisi» gentile di vezzi e grazie ottocentesche, danzò e cantò con finezza. Roberto Braccony, Guido Mussi e gli altri concorsero a comporre il romantico quadro reso armonioso e affiatato per la corretta direzione del maestro Fernando Baroni applaudito dopo il preludietto del secondo atto.

Oggi alle ore 15.30 «Cima-Star» e alle 20.30 «La casa delle tre ragazze».

Fenice. Oggi ultimo giorno delle proiezioni della pellicola «L'onta e la fiamma» che ottenne così buon successo.

Riscuotono seralmente molti applausi i numeri di varietà: Selli Ferry e il giovane cantante Uliyanoff.

Iersera debuttò con successo la cantante Bruna Belmonte dotata di una voce simpatica.

Eden. Continuano oggi le proiezioni della pellicola d'avventure P. L. M.. Dopo lo spettacolo cinematografico la compagnia drammatica reciterà una divertente commedia.

Società Filarmonico-Drammatica. Oggi al 12 concerto del pianista prof. Angelo Kessisoglù col seguente programma: 1. Beethoven: Sonata Op. 26 la bem. maggiore. 2. a) Mendelssohn: Preludio mi minore, b) Schumann, Arabesca do maggiore, c) Liszt: Ballata si min; 3. Debussy: Reflets dans l'eau, danse; 4. Kornauth: Fantasia mi bem. maggiore.

Concerto Barison-Zuccoli. Domani alle ore 20.30 nelle chiesetta di S. Silvestro verrà ripetuto il concerto d'organo e violino per coloro che non poterono assistere la prima volta a motivo dell'affollamento del piccolo tempio. Cesare Barison e Gastone Zuccoli riprodurranno il magnifico programma che si ebbe l'unanime consenso dei numerosi intervenuti. In chiusa al programma verrà aggiunta la Fuga in si bem. magg. di G. S. Bach per organo solo.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la bella film americana «L'onta e la fiamma», di cui è protagonista la bellissima artista Lillian Gish. Le films americane trovano nel pubblico lieta accoglienza per merito dell'azione che è sempre rapida, sintetica, senza noiose ripetizioni. Nella varietà raccoglie nuovi trionfi la bella artista Silla Ferry che si presenta in una nuova attrazione sul filo; e si fa valere come buon tenore il giovane cantante Ulyganoff. Ieri debuttò con molto successo l'elegante stella italiana Bruna Belmonte, che è dotata di una voce simpatica e fresca.

Teatro Eden. Il successo ottenuto nei giorni precedenti ha fatto accorrere anche ieri numeroso pubblico, desideroso di ammirare la film «Il delitto sulla linea Parigi-Lione-Mediterraneo» della celebre casa Caesar di Roma. L'attore Michettoni è stato vivamente applaudito in un monologo drammatico.

Oggi la film si replica e in chiusa si produrrà l'esilarante Sganapino, il quale tra pochi giorni lascierà le scene dell' Eden. Poi... una piacevole sorpresa per i frequentatori.

Ultimo giorno di «Gorgo fascinatore» con i celebri attori Bianca Stagno-Bellincioni ed Alberto Capozzi al Modernissimo. Da otto giorni tutta Trieste elegante ed intellettuale si riversa al Modernissimo per assistere alle rappresentazioni di questo audacissimo dramma che ci presenta delle situazioni specialissime. Bianca Stagno, la bella figliola di Gemma Bellincioni, ci ha dato una superba incarnazione della parte di Luisa di Collalto, la fanciulla perversa, e Alberto Capozzi ha rinnovato i trionfi dei suoi tempi migliori. Questo eccezionale attore si è imposto all'ammirazione di tutti e buona parte del grande successo di «Gorgo fascinatore» spetta al Capozzi. Domani prima rappresentazione di «Principessa delle ostriche» il celebre e monumentale film ultracomico di cui abbiamo già parlato. Ecco l'odierno orario: 3, 4.45, 6.30, 8.15, 10.

Il più gradito regalo per Natale ai bambini è quello di condurli al Gran Cinema Savoia ad ammirare il magnifico programma comico interpretato dal celebre comicissimo «Polidor», l'unico spettacolo che diverte grandi e piccoli; ed è giusto, perchè veder passare sullo schermo ben sette commedie comicissime interpretate tutte dall'ultra comico artista, non esiste regalo più bello e più gradito; insomma uno spettacolo che non ricorda precedenti, e ciò lo dimostra il numerosissimo pubblico il quale interviene ogni sera ad affollare il Savoia esclusivamente per ridere e divertirsi, sfidando il freddo e le raffiche di bora, perchè «Polidor ballerina», «Polidor apache», «Polidor invisibile» «Polidor fidanzato», «Polidor detective», «Polidor ginnasta» e «Polidor elettrico» sono tutte bizzarrie esilarantissime che ristorano contro tutti i mali, e questa cura offre ancora per pochi giorni il celebre comico «Polidor», principiando dalle ore 16.30 precise in poi.

Prossimamente «Brividi», la più grande film d'arte interpretata da ben quattro celebrità artistiche, fra le quali figurano in prima linea Tina Xeo e Dillo Lombardi.

«Sopra un notturno di Chopin» al Cine Edison si diede ieri per la prima volta ed ebbe un successo grandioso, quale era da aspettarsi, dopo quello ottenuto a Milano e a Roma. Contribuiscono a rendere l'opera perfetta i valenti protagonisti, la Lydianne, il suo costante compagno Badaloni e gli altri tutti, fra cui una conosciutissima signora triestina, che è alle prime armi e che in questo lavoro si fa conoscere favorevolmente. «Sopra un notturno di Chopin» si replica oggi a cominciare dalle ore 16.

Salone Novo Cine. Un secondo «Padrone delle Ferriere», ma più bello e più interessante è il romanzo «Dall'odio all'amore», che oggi proiettiamo sul nostro schermo, e che certo soddisferà il pubblico che senza dubbio accorrerà numeroso. La protagonista in questo capolavoro è la brava Mabel Tagliaferro. Le rappresentazioni si iniziano dalle 15 alle 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. 3.a rappr. (Turno C). Ore 20.30: «Falstaff», tre atti di G. Verdi.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Fineschi-Davico-Lombardo. Ore 15.30: «Cinema-Star»; ore 20.30: «La casa delle tre ragazze».
Teatro Fenice. «L'onta e la fiamma» e spettacolo di varietà.
Teatro Eden. «P. L. M. Parigi-Lione-Mediterraneo» e la compagnia Sganapino.
Cinema Edison. «Sopra un notturno di Chopin».
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 13. «Invidia» con Francesca Bertini e Livio Pavanelli.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Il gorgo fascinatore» con Bianca Stagno-Bellincioni.
Novo Cine. «L'autunno dell'amore» con Diomira Jacobini.
Cinema Venezia (dietro il Municipio). «Carro sulla montagna» con Nini Dinelli.
Cine Buffalo Bill (Via Raffineria 11). Oggi: «Come le foglie» con Maria Jacobini e Alberto Collo. Dramma passionale.
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Magnifici Doni

saranno distribuiti nella settimana di Natale a tutti i Bambini acquirenti

GRANDI MAGAZZINI „AL DUOMO"

Specialità in articoli confezionati per Bambini e Giovanetti.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
S. VENCHI & C.o
TORINO

Cacao — Cioccolato — Caramelle — Confetti
Venchi Venchi Venchi Venchi

Rappresentante per Trieste e territorio
LORENZO TRINCHERO
Deposito in via Cecilia de Rittmeyer N. 14

Regali per Natale
nella
Libreria-Cartoleria G. CHIOPRIS
:: VIA MAZZINI N. 22 ::
:: LIBRI ILLUSTRATI PER RAGAZZI ::
Ribassi dal 10 % al 30 % su tutti gli articoli di cartoleria. - Grande assortimento Borse da scuola, Penne stilografiche, Compassi, Scatole colori, Giuochi, ecc. ecc.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„
"LA VELOCE„ TRANSOCEANICA„

Servizi Celeri di Lusso per il
NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO
Servizi regolari da carico per il
NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova
pel Centro America e Sud Pacifico

10 Gennaio 1921 - vap. Europa (La Veloce) per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Columbia, Cartagena, Colon, Balboa (facoltativo), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

pel Sud America

31 Dicembre - vap. Re Vittorio (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Per informazioni
rivolgersi in Trieste agli Agenti sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie sindacati. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo o Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre imprese svizzere di trasporto.

CARLO POLLAK - BAR "QUISISANA„
Via Roma N. 4
Scelti liquori, Caffè express buonissimo

ACIDO ACETICO
glaciale, buon gusto gradi 98|100
in damigiane da chg. 50

SODA CRISTALLI PURA
bianca ed asciutta,
in sacchi da chg. 100

Vende grosse e piccole partite a prezzi di assoluta concorrenza

CARLO LOVATI - Trieste
Via Rossini 28 - Telefono 3-83

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTE
LA DITTA
WINKLER OBLASCHIAK & C.
CORSO VITTORIO EMANUELE III
ACCORDA LO SCONTO DEL 10% ACCORDA LO SCONTO DEL
sui prezzi reali di tutte le merci, sino tutto il 31 DICEMBRE

DALLE PROVINCIE VENETE

Il risarcimento dei danni di guerra nel Friuli

UDINE, 18, sera

Dinanzi al Consiglio provinciale, nella seduta del 27 dicembre, oltre alle nomine di commissioni ed altri oggetti d'indole amministrativa, verrà sottoposta all'approvazione dell'adunanza la deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione provinciale nella seduta del 25 ottobre.

Con tale deliberazione l'amministrazione provinciale prese dei provvedimenti in seguito e per porre riparo ai danni causati dalle alluvioni del 20 e 21 settembre scorsi.

La Deputazione, viste le disposizioni ministeriali affidanti alla provincia la manutenzione stradale e la somma che il Governo può mettere a disposizione delle località danneggiate, deliberava di approvare le perizie dell'Ufficio tecnico provinciale contemplanti per le strade prov. lire 327.846.19 di spesa e per quelle comunali lire 4.696.280, e complessivamente lire 5.024.126.19; in riserva di ulteriori provvedimenti per quanto ha tratto alla ricostruzione in struttura stabile dei manufatti distrutti per i quali è in corso la compilazione dei relativi progetti.

Deliberava inoltre di chiedere al Ministero dai Lavori Pubblici il sussidio di un terzo della spesa per le strade provinciali e di metà per quelle comunali a termini dell'art. 4 della legge 30 giugno 1904, n. 293, e del relativo regolamento 23 ottobre 1904, n. 625; di chiedere che la somma come sopra a carico del Ministero dei Lavori Pubblici di lire 2.457.422.06 venga tosto anticipata in base alla legge 21 marzo 1907, n. 112, trattandosi di lavori indilazionabili essendo esclusa la ricostruzione dei manufatti in struttura stabile e contemplando le perizie solo i rabberciamenti del piano stradale asportato, la ricostruzione dei tombini ed i passaggi provvisori sui ponti distrutti; e di chiedere al Ministero dell'Interno la somministrazione di lire 2.566.704.13 (un milione fu già corrisposto) costituente la differenza fra la spesa preventivata e la somma che potrà essere corrisposta dal Ministero dei LL. PP. e ciò sui fondi per le assegnazioni a pareggio dei bilanci per gli enti locali delle terre liberate.

In tutta la provincia sono addetti alle pratiche per il risarcimento danni di guerra oltre cento impiegati. L'intendenza ha però divisato di chiedere altro personale e specialmente impiegati tecnici, massime per i danni industriali. Si prevede che per il prossimo giugno tutte o quasi tutte le pratiche saranno esaurite.

Fu osservato che si potrebbe abbinare le partite «profitti di guerra a debito del commerciante» e «danno a suo credito». Ciò non è possibile perchè quelli fanno parte di somme previste e che lo Stato ha necessità di incassare ad epoche ormai prestabilite per tirare innanzi; mentre quello non fu ancora liquidato.

Bisogna poi attendere che perchè si proceda alle liquidazioni dei danni, lo Stato abbia tempo di trovare il danaro necessario. Ci vuole un po' di pazienza, tanto più che oggi non si può proprio dire che il bisogno sia urgentissimo come un anno fa. Alla meglio, tutti si sono messi a posto e di ciò ne è indice significativo il fatto che nell'anno finanziario dal 1.o luglio 1919 al 30 giugno 1920, furono registrati nella provincia di Udine 15 mila atti.

Quando al 31 dicembre verranno chiuse le presentazioni delle domande di risarcimento, si potrà conoscere a quanto ammonti veramente il danno materiale economico che ha subito il Friuli durante l'invasione.

Finora si conoscono alcune cifre riferentesi a tutto novembre. Vennero presentate 242.323 denuncie per un danno denunciato di lire 1.229.381.701. Si raggiunse il concordato su 120.788 domande, cioè il 50 per cento, per un importo di lire 456.878.368. Gli anticipi statali sommano a 45 milioni di lire; quelli dell'Istituto Federale a quasi 200 milioni a tutto settembre. Da queste cifre si rileva che un terzo del danno complessivo è ormai stato liquidato, risarcito o dato con acconti sotto forme di prestito.

Durante il mese di dicembre pervennero all'Intendenza di Finanza e alle Agenzie 5100 domande e in eguale misura perverranno certo nel corrente mese. Perciò vi saranno circa 250.000 danneggiati per un importo complessivo di circa un miliardo e 300 milioni di lire.

CISTERNA, 18, sera

La bandiera alla Sezione combattenti. Ieri dalle donne di Cisterna e Maseriis venne offerta alla locale Sezione combattenti la bandiera. Un corteo, formatosi all'entrata del paese, si recò a prendere la bandiera, portandosi poscia in piazza, ove dalla madrina signora Luigia Cantarutti la bandiera fu consegnata al mutilato di guerra Masotti.

Alla cerimonia erano rappresentate le Sezioni di S. Daniele del Friuli, Flaibano, Dignano e Coseano. La banda di Spilimbergo suonò negli intervalli gli inni patriottici, accolti da applausi.

GRADISCA, 18, sera

Furto d'una bicicletta. Il negoziante Antonio Brumat di Sagrado, comproprietario della ditta Brumat Vittorio, trovandosi per affari al Comando di Finanza, lasciò la bicicletta nell'atrio. Sbrigati gli affari ebbe la sorpresa di non trovar più la bicicletta al suo posto. Denunciato il furto al Comando dei carabinieri, ieri i ladri sono stati arrestati a Cormons e la bicicletta ricuperata.

Esami magistrali. Presso il locale Istituto magistrale hanno conseguito con buon esito l'esame di abilitazione i seguenti allievi maestri: con distinzione: Corte Libera e Ballaben Luigi; ottennero l'abilitazione: Apollonio Francesco, Aragni Eugenio, Boz Giovanni, Brancovig Giuseppe, Capello Francesco, Cobau Pilade, Delneri Giuseppe, Delpin Remigio, Demartini Edoardo, Donda Alberto, Doria Giuseppe, Dreossi Giovanna, Facis Antonio, Fantuzzi Alfredo, Falzari Angelo, Fedri Ettore, Gallas Giuseppe, Goriup Alfredo, Miani Rodolfo, Miniussi Giovanni, Mladossich Ermenegildo, Macorsich Giuseppe, Odorico Oddo, Odorico Pietro, Padovan Giacomo, Pian Giovanni, Portelli Renato, Rudez Angiolina, Sach Virgilio, Silvestri Valerio, Sellak Ida, Sion Leonardo, Slanicka Marcello, Sternberger Giuseppina, (Suor Imelda), Tommasi Maria, Tomat Ruggero, Tramontini Ettore, Vittori Cornelio, Zaccaria Giacomo, Zanelli Luigi, Ziani Guido, Cortese Oddone, Raumsch Elisa, Gregorich Egidio, Ballaben Alberto, Franco Caterina (Suor Ausilia). Le candidate Travan Annunziata e Suor Jacobina Klump, diedero l'esame di integrazione per la lingua italiana. Esami di maturità: Battaglia Alfredo.

GORIZIA, 18, sera

Audace rapina a mano armata. Mentre l'altra sera Antonio Rosa, di Andreis, nella provincia di Udine, addetto all'impresa «Ferrobeton», si accingeva a far ritorno a casa, giunto in prossimità della passerella posta sull'Isonzo, all'altezza di Podgora, venne fermato da due individui, che con la rivoltella spianata gli imposero di consegnar loro tutto il denaro che teneva seco.

Il Rosa, colto da sgomento, non cercò neanche di reagire alla prepotente audacia dei suoi aggressori, e, poichè questi rimanevano muti e minacciosi, estrasse il portafogli contenente 130 lire e lo consegnò ai furfanti, che, sghignazzando, si dileguarono ben presto nell'oscurità.

Il disgraziato, che non riuscì a identificare i suoi aggressori, riavutosi dallo spavento, proseguì fino al prossimo appostamento dei carabinieri, ove raccontò il fatto occorsogli, aggiungendo con dispiacimento, che per il timore di rimaner vittima, aveva consegnato a quei mariuoli, col denaro e il portafoglio, anche tutti i documenti che aveva seco, come pure alcune fotografie a lui tanto care.

Per un riordinamento delle strade della città di Gorizia

GORIZIA, 18, sera

Il problema tecnico-sanitario che — dopo quello dell'acqua potabile più volte ricordato nei nostri precedenti articoli — interessa la città di Gorizia, è la sistemazione delle strade urbane, le quali, in seguito alla guerra, sono diventate impraticabili.

Tranne poche vie a ciottolato — molto deteriorate — e un tratto lastricato a porfido, diventato.... perfido, per le granate di cui venne colpito, si può dire che nell'intera città, non esiste pavimentazione stradale; e mentre il dolce clima, il ridente paesaggio e l'aspetto signorile delle ricostruite abitazioni fanno di Gorizia una città senz'altro invidiabile, dalle vie sterrate s'innalzano nembi di polvere che inquinano i polmoni degli abitanti, o fanno navigare in pozzanghere d'acqua e di fango.

Pertanto conviene, che il Comune e il Governo si mettano seriamente allo studio, per portare la questione della sistemazione delle strade urbane sul campo tecnico, strappandola dalle incompetenze del dilettantismo, che a lungo andare, non potranno se non apportare discapito alle istituzioni che regolano le sorti della nostra regione, poichè le strade, come la luce, l'acqua come le comunicazioni rapide sono ormai divenute a Gorizia, pressochè leggendarie.

Con un'azione illuminata che regoli la igiene, la pulizia, la sicurezza dei cittadini specialmente minacciate, si protegge ogni classe sociale. Questa azione s'impone alle Autorità locali, le quali — se pure vedono aumentato il cumulo delle loro spese — comprendono altresì che queste spese sono fatte per il vero benessere generale.

Lo sviluppo continuo della città di Gorizia, dopo la redenzione, e il conseguente aprirsi di nuove strade, peggioreranno sempre più le condizioni d'igiene e di viabilità del suolo urbano, se non si provvederà presto e con mezzi adeguati alla riforma di questo genere di pavimentazione — la quale riforma insieme alla provvista di buone acque in quantità corrispondente al bisogno, e specialmente alla fognatura cittadina, il cui progetto è ancora da studiarsi, servirà a risolvere sempre di più, il complesso problema tecnico del risanamento di Gorizia.

E poichè ci fu fatto di dire con mezzi adeguati, diremo ancora, che se non si cambierà sistema, la polvere e il fango, continueranno ad essere la caratteristica principale dell'ambiente stradale della nostra città. Anzi il problema deve essere affrontato in tutta la sua estensione ed importanza, se non si vorrà fare dell'accademia, col voler colmare gli imbuti aperti dagli scoppi, con dei sassi battuti, o peggio ancora, col fango ricavato dalle strade stesse, d'onde venne raccolto, per cui è da sperare che il Comune, con l'ausilio del Governo, il cui appoggio è indispensabile se si considerino le disagiate condizioni delle finanze comunali, saprà finalmente risolvere l'assilante problema.

L'arresto di un soldato. In seguito a mandato di cattura del Tribunale militare di Trieste, venne arrestato nella nostra città il soldato Agostino Rossi, da Coli, presso Piacenza, appartenente alla sezione staccata di sussistenza di Gorizia.

All'Università Popolare Muggesana

MUGGIA, 17, sera

Lo scopo di questa istituzione è quello di diffondere la cultura in seno alla classe operaia di Muggia. Come curatorio della stessa fungono i dirigenti le locali scuole popolari e professionali, i rappresentanti dell'Università popolare e della Scuola industriale di Trieste in unione ai capitecnici, impiegati ed operai. Questo curatorio ha nominato dal suo seno un comitato ordinativo, il quale ha il preciso incarico di raccogliere tutti i desiderata dei frequentatori dell'Università popolare muggesana, la quale gradisce la collaborazione di ogni volonteroso e nella scelta degli argomenti da trattarsi, considera in prima linea i desideri dei frequentanti i quali potranno pure proporre l'ora più opportuna per svolgere le lezioni.

Le spese vengono coperte dagli introiti dei biglietti di entrata e dal contributo dei Cantieri di San Rocco e San Marco, i quali oltre a ciò, appoggeranno moralmente l'istituzione in unione all'U. P. T. ed alla Scuola industriale, dato che la U. P. M. avrà un indirizzo eminentemente tecnico-scientifico.

Per ora vengono iniziati i seguenti corsi: martedì 21 dicembre, A. Tinta: «Forza e materia»; giovedì 23 dicembre, ing. B. Godina: I) «Storia della macchina a vapore» (con proiezioni); martedì 28 dicembre, ing. B. Godina: II) «Storia della macchina a vapore» (con proiezioni); giovedì 30 dicembre, A. Tinta: «Magnetismo» (con esp.); martedì 4 gennaio, prof. O. Crusiz: «Gas compressi - Acido carbonico» (con esp.); venerdì 7 gennaio, A. Tinta: I) «Fenomeni elettrici» (con esp.); martedì 11 gennaio, ing. B. Godina: I) «Teoria della macchina a vapore»; venerdì 14 gennaio, A. Tinta: II) «Fenomeni elettrici» (con esp.); martedì 18 gennaio, prof. O. Crusiz: «Gas compressi - Acetilene» (con esp.); venerdì 21 gennaio, A. Tinta: I) «Induzione elettrica» (con esp.); martedì 25 gennaio, ing. B. Godina: II) «Teoria della macchina a vapore»; venerdì 28 gennaio, A. Tinta: II) «Induzione elettrica» (con esp.).

In date da fissarsi saranno trattati moltre i seguenti argomenti: «Storia della costruzione navale», ing. G. Pontoni; «La preparazione del gas illuminante» (con esp. e proiez.), prof. O. Crusiz; «L'igiene sessuale», dott. Facchin.

La frequentazione è libera a tutti. Coloro che desiderano esprimere eventuali desideri, possono rivolgersi, nelle ore di lezione, al segretario sig. Pietro Vallon, il quale si troverà nel locale, ove le stesse vengono impartite.

Fino a nuovo avviso le lezioni avranno luogo nella sala «Europa» ed incominceranno alle ore 19.30. I frequentanti sono gentilmente pregati di intervenire puntuali.

PARENZO, 17, sera

La stagione d'opera. Nella «Traviata» la sig.na Marini (Violetta Valery), causa lieve e persistente indisposizione, non riscuote tutte le simpatie del pubblico entusiasta invece nelle sue prime rappresentazioni. Il tenore Pozzoli (Alfredo Germont) è molto intonato e assai preciso: fragorosi battimani lo approvano sempre in «Lungi da lei per me non v'ha diletto». Degnissimo di ammirazione è il baritono Marengo (Giorgio Germont) applaudito spesso anche a scena aperta. Bene tutto il resto. Ieri sera il mal tempo e forse anche la mancanza di tatto da parte della direzione del teatro, causarono il rinvio della serata d'onore (con la settima della «Lucia») dell'ottimo baritono Marengo.

Notiziario Sportivo

Gare individuali di salto

Il XIV Consiglio Sezionale (Venezia Giulia) della Federazione Ginnastica nazionale italiana ha fissato per la prima quindicina di febbraio 1921 la seconda riunione comprendente le gare individuali di salto in altezza (complessiva con rincorsa e da fermo) e salita alla fune.

Possono partecipare a queste gare giovani di Società ginnastiche e sportive, Ricreatori, Scuole. I concorrenti saranno ripartiti anche questa volta in tre categorie: categoria A, nati fino a tutto 1905; categoria B, nati fino a tutto 1903; categoria C, nati anteriormente al 1903.

Per ogni categoria oltre i premi di classifica saranno assegnati i premi di sufficenza. Il programma-regolamento sarà diramato prossimamente.

Prima di fare qualsiasi acquisto in
Confezioni da Signora
visitate i nostri riparti
ÖHLER Corso V. E. III **16**

FERROWATT
La migliore lampadina a filamento metallico
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
Vittorio Russi - Trieste Piazza Oberdan Telefono 3-31

CALZATURIFICIO **BERNINA** MILANO

FILIALI IN TUTTA ITALIA
è l'unico che vende direttamente al pubblico a prezzi industriali le calzature più moderne, eleganti, solide
FILIALE DI TRIESTE
Via Dante Alighieri N.ro 3

Fratelli Buchbinder
Deposito per la vendita all'ingrosso
Cioccolato e confetture della „PERUGINA".
Cioccolato diverse marche estere e nazionali.
Biscotti Oreggia
Liquori in bottiglie 1/10 3/10 7/10
Saponi, candele, conserva pomodoro
Salse pomodoro, marmellate
Filetti e Sardine all'olio
Listino a richiesta.
Spedizioni in provincia.

Noleggio Camion
per qualunque destinazione
Prezzi vantaggiosi
M. CILLIA
Via Giulia 23 Telef. 11-14

EPILESSIA
Cura radicale col «SELINOL», prescritto dai professori CONCA, PICCININO, SCALESE, CADALUPPI, RONCATI, ecc. ecc.
Nelle farmacie. Bologna, Farmacia Castaldini

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI
AGENZIA IN TRIESTE - Via Mazzini 4
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella - Napoli - Roma - Firenze - Palermo
PADOVA
Deposito con Pressa di Montaggio nelle principali città

M. Cillo
Deposito manifatture solide, nazionali ed estere
Piazza Carlo Goldoni № 9
angolo Giacinto Gallina
10% ribasso 10%
del prezzo già di concorrenza fino il 31 dicembre marcato sui cartellini ed esposto su ogni articolo qui menzionato
Velour e mouflon per mantelli in grandiosa scelta.
Peluches lana e seta per mantelli nero, talpa, sabbia.
Velluto Manchester nero 115 cm.
Stoffe per vestiti e paletots da uomo.
Stoffe Pirenei in tutti i colori.
Scialetti-golfs-blouses-vestaglie lana e pelliccerie.
Grande partita di biancheria da donna confezionata per corredi completi.
La grande partita percail da lire 3.80 a 4.80 e la biancheria confezionata da donna, verrà posta in vendita lunedì.
M. Cillo Deposito manifatture e mercerie Piazza Carlo Goldoni N. 9 angolo Giacinto Gallina

Il Re dei biscotti
DELTA
non deve mancare in nessuna mensa.
Trovasi in vendita presso tutti i primari negozi.
Rappresentanti depositari esclusivi A. NIERO & C.
Via Massimo D'Azeglio N. 19 - Telefono 26-71

Premiata ditta
FRATELLI di LENARDO
(Casa fondata nel 1867)
TELEFONO N. 571 e 988 TRIESTE VIA G. ROSSINI N. 14-16
Avvertiamo la nostra numerosa clientela che per le prossime feste di Natale saremo come sempre bene forniti DI ARANCI, MANDARINI, LIMONI, frutta secca e fresca nonchè ortaglie.
Siamo anche depositari del rinomato vino «LA VITTORIA» il più genuino e preferito dei CHIANTI.
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Marca verde da circa gradi 12 a L. 9 — al fiasco da litri 2 in dettaglia.
Marco rossa da circa gradi 11 a L. 8
Marca tricolore da circa gradi 10 a L. 7 — N. B. Fiaschi vuoti della nostra marca si ricevono di ritorno a cent. 50 l'uno.
PER RIVENDITORI PREZZI DA CONVENIRSI

NEVRALGIE-EMICRANIE
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute„ Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36.—

FOSFOIODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

I PIU PREGIATI REGALI PER NATALE!
Pentole, theiere, bollitori, ferri, macchine da caffè espresso, föhn, scaldaferri per ricci a corrente elettrica.
Grandioso assortimento lampadine da tavolo con paraluce in seta.
Ricco deposito lampadari a gas e luce.
R. LEVI - Trieste Via S. Nicolo 12
:: Telef. 2374 ::

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI
RAPPRESENTANTE
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 3, Telefono 1979

Prostatite; Restringimento
Blenorragia ribelle
Catarro Uretro-Vescicale
Guarigione pronta e radicale cogli insuperabili CILINDRI BALSAMICI TORRESI di burro cacao medicato, premiati con Medaglia d'Oro Esposizione d'Igiene Sociale Roma 1912. Il più pratico e razionale metodo di cura che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la parte malata; d'efficacia quindi non paragonabile a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 16.55, lunghi centimetri 12; L. 22.10, lunghi centimetri 20; per posta raccomandata L. 1.80. Consulto gratis. Opuscolo L. 1.20 anticipate. Dirigersi all'inventore dott. G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, via Magenta 29, ROMA (21). In Trieste: Farmacie Serravallo - Rovis (Piazza Goldoni).

JUDEX
della Casa W. Lindemann di Berlino
PER ACCELERARE LA MESTRUAZIONE IN CASO DI RITARDO
Prezzo L. 16.50 (bollo compreso) - Franco porto L. 17. — Inviare vaglia al rappresentante E. SIMONDI, MILANO - Via Vitruvio, 58 - MILANO

ROBBÀ CANELLI GRAN SPUMANTE
IL PIÙ PERFETTO CHAMPAGNE
DEPOSITARI:
SOCIETÀ P.A.L.F. - Via Udine N. 2
TRIESTE

P. MONDELLO NESTLER, Via Roma 26
SAPONI E CANDELE
delle migliori fabbriche sempre pronti
Vendita a vagoni ed a piccole partite
Prezzi convenientissimi

Saponi da toilette e profumerie
H. Kielhauser
Rappresentanza e deposito
Trieste, Via Machiavelli 16 - Tel. 543.

Studio Tecnico - Officina Elettrotecnica
F.lli PLET & PASCOTTO
Via Tiziano Vecellio 6 - TRIESTE - Telefono N. 39-23
Fornitura macchine ed apparecchi elettrici, Impianti alta e bassa tensione, Costruzione cabine e quadri di distribuzione, Riparazione generatori, motori, trasformatori e apparecchi elettrici in genere

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

IL MONOCOLO
SATIRICO POLITICO - ILLUSTRATO
si pubblica la domenica
Abbonamento annuo lire 10
Piazza di Pietra, 34, ROMA

AUTO-TRASPORTI
EGIDIO VIO - GORIZIA
CON RECAPITI:
TRIESTE: Via Milano 13 - Tel. 6-10
UDINE: Sabino Leakovic, Via Stazione 3
GORIZIA: Via Bertolini N. 17
Regolare servizio merci fra TRIESTE-GORIZIA-UDINE, stazioni intermedie e viceversa. Presa e cons. diretta a dom.
I noleggiano camions per qualunque destinazione
Prezzi vantaggiosi, trasporti solleciti e sicuri

MARINA E NAVIGAZIONE

I furti a bordo delle navi
Il caso del "Leopolis,,

Abbiamo da Costantinopoli:

I piroscafi del Lloyd Triestino approdando nei nostri porti, si trovavano, in seguito alle proteste dei commercianti e delle compagnie di assicurazione, in una situazione assai imbarazzante, giacchè in tutti gli arrivi di merci venivano constatati ammanchi di grande valore. Poichè trattavasi di una organizzazione completa di ladri che dovevano avere i loro complici a bordo, le autorità turche ed italiane presero le opportune disposizioni per arrestare gli autori dei continuati furti.

All'arrivo del piroscafo «Leopolis», avvenuto giorni or sono, le autorità turche e i carabinieri italiani, d'accordo col capo dell'agenzia lloydiana, tesero ai ladri un'imboscata, che ebbe l'esito sperato. Scesi in due imbarcazioni, i nostri carabinieri e gli agenti turchi s'accostarono al piroscafo, dal quale a un segnale molto bene imitato, furono gettate nelle barche oltre una dozzina di balle di merce, di un valore ingente. Era quanto bastava per procedere all'arresto dei ladri, che si erano lasciati giocare in quel modo, ed essi furono infatti arrestati nelle persone dei: caporale fuochista Martinich Antonio, fuochisti: Senise Salvatore, Antonac Antonio, Trinka Valentino, Del Campo Emilio, Milutin Stefano, i carbonai: Cherin Enrico, Possega Giulio, Hudus Tommaso, Rossini Pietro, come pure Petronio Clemente, Ciriaco Salvatore, Della Porta Nicola e Eles Giuseppe, tutti facenti parte dell'equipaggio del «Leopolis».

La direzione del Lloyd ha provveduto a sostituirli.

Il «Leopolis», che si trova in viaggio di ritorno, arriverà nel nostro porto alla vigilia di Natale.

Ciò che si dice al Lloyd

Avute queste notizie da Costantinopoli, ci siamo affrettati a chiedere informazioni in merito alla Società. Ed ecco quanto si è stato detto:

A Trieste, come in tutti i grandi empori marittimi, è dolorosamente noto che il numero dei furti ha, nel dopoguerra, assunto proporzioni impressionanti anche a bordo di tutte le navi mercantili.

La direzione del Lloyd Triestino, fin dalla ripresa dei traffici col Levante, conscia del grave danno morale e materiale che ne derivava al tradizionale suo buon nome, ha procurato con tutti i mezzi che erano in suo potere di combattere tale piaga.

Oltre ad una speciale e più attiva sorveglianza a terra, la Società escogitò speciali chiusure delle boccaporte a bordo, intensificò il servizio degli ispettori viaggianti, istituì premi per il personale di quei piroscafi che si fosse distinto per attività e zelo, infine, nulla lasciò intentato per scoprire le organizzazioni di malfattori che indubbiamente dovevano fiorire nei principali scali del Levante.

Dopo intenso lavoro, superate difficoltà di ogni genere, si può oggi con soddisfazione segnalare al pubblico che, grazie anche all'intervento delle regie autorità di Costantinopoli, coadiuvate dalla polizia turca, si è riusciti a scoprire una prima associazione a delinquere ed assicurare alla giustizia un gran numero di componenti. Anche una gran parte delle merci trafugate, per un valore ingente, è stata ricuperata mentre si trovava nelle mani dei ladri.

Allo scopo di non pregiudicare l'esito delle operazioni iniziate — conclusero i nostri informatori — ci asteniamo dal comunicare ulteriori particolari. La direzione del Lloyd Triestino continuerà dal canto suo, attivamente l'opera intrapresa, senza riguardo ad alcuno.

Le prove del piroscafo "Quinto,,

In questi giorni ebbero luogo le prove del nuovo piroscafo «Quinto», costruito nel cantiere S. Marco, per conto della N. L. T. Le prove diedero ottimi risultati. In settimana vi saranno le prove ufficiali di collaudo e consegna del «Quinto» alla società armatrice.

Le dimensioni principali di questo nuovo piroscafo sono: lunghezza fra le perpendicolari metri 36.20, larghezza massima m. 7.36, puntale di fianco 3.98, dislocamento fino alla L. M. I. 451 tonn.; pescaggio prua metri 2.42 senza chiglia, pescaggio poppa metri 4.08 senza chiglia. La sua macchina a triplice espansione, sarà alimentata da una caldaia a due forni, capace di imprimergli una velocità di 10 miglia orarie. Il piroscafo è dotato di luce elettrica, macchina timoniera e salpa ancore a vapore, cabine per passeggeri di prima e seconda classe, una stiva per carico, cabine con riscaldamento centrale per il capitano e per i macchinisti, a poppa e per la bassa forza a prua.

Un nuovo apparecchio automatico per la rotta di una nave

L'ingegnere Schuler di Monaco ha inventato un apparecchio, da lui chiamato «Bussola automatica di rotta», destinato a rendere utilissimi servizi alla marina. L'invenzione fu perfezionata durante la guerra e recentemente esperimentata con brillante successo sul transatlantico danese «Frederik VIII». L'apparecchio è posto sul ponte di comando e viene allacciato con una catena al timone, orientando in una o l'altra direzione il congegno, la nave percorre esattamente la rotta segnata. Si enumerano parecchi vantaggi offerti da questo apparecchio che si dice dovrà imporsi nonostante lo scetticismo di parecchi lupi di mare.

Sinistri marittimi

Il vapore greco «Evangelistria», carico di carbone, proveniente da Cardiff e diretto alla Havre, ha fatto naufragio presso Port-Couri. L'equipaggio è stato salvato.

— Da Malta telegrafano che da fonte sicura si viene a sapere che il «Tobago», una delle tre controtorpediniere in tutta fretta partite da Malta per Costantinopoli, ha urtato una mina ed è colata a fondo.

La «Re Umberto» in vendita

Abbiamo da Roma 18: Per il giorno 28 dicembre è indetto un pubblico incanto presso la direzione generale (Ufficio contratti) del R. Arsenale di Venezia, sul prezzo di base di lire 3.800.000 per la vendita della R. nave «Re Umberto».

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri coperta: dal 44* sino al 76*; **Carpentieri:** dal 100* sino 129*, 131; **Tim. Lloyd:** 223*, 224*, 225*, 227; **Tim. in gen.:** 277*, 278*, 279*, 281; **Giovanotti in I.a:** dal 72* sino al 176*, 178, 179; **Giovanotti in II.a:** 45*, 47*, 49; **Mozzi coperta:** dal 366* sino al 370*, 372; **Caporali fuochisti:** 45, 46; **Operai calderai:** dal 121 sino 180*, 181; **Elettricisti:** dal 65* sino 72*, 74; **Fuochisti Lloyd:** 698, 718*, 719, 720, 721; **Fuochisti in generale:** 919*, 920*, 931*, 923*; **Carbonai:** 557, 558; **I.i cuochi:** 10, 17*, 19; **II.i cuochi:** 3, 4, 6 sino al 12*, 14; **Garzoni cucina:** 119*, 122; **I.i camerieri:** 17, 18, sino 27*; **II.i camerieri:** dal 9* sino 17*, 19; **Garzoni camera:** dal 127 sino 155*; **Cambusieri:** 1*, 2*, 5*, 7*, 11*; **Mozzi macchina:** 57, 64.

NB. — I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata. Nella giornata di ieri furono imbarcati: 4 timonieri, 2 carbonai e 1 garzone camera.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 1, 2, 3, 4, 5; **Maestri casa:** 1, 2, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 7, 8, 9; **II.i camerieri carico:** 1, 2; **Camerieri:** 1, 2, 3; **III.i camerieri alla camera:** dal 12* al 57*; **I.i cuochi classe:** 1, 2; **II.i cuochi classe:** 8*, 9, 10; **III.i cuochi classe:** 7*, 12; **pasticcieri:** 1, 2, 3; 4; **I.i cuochi equip.:** 4, 5, 6; **II.i cuochi equip.:** 13, 14; **III.i cuochi equip.:** 6*, 7*; **I.i cuochi emigr.:** 1, 2; **II.i cuochi emigr.:** 6*, 7*, 9; **I.i cambusieri:** 1, 2, 3, 4; **II.i cambusieri:** dal 15 sino al 17; **III.i cambusieri:** dall'1* all'11* e dal 12 al 19; **allievi cuochi:** 1, 2, 3; **garzoni cucina:** dal 12* al 22*, 23; **allievi cambusa:** 15*, 17 in poi; **macellai:** 1, 2, 3; **pistori:** dal 12* al 16* e dal 18 in poi; **allievi camera:** dal 34* al 42* e dal 44 in poi; **barbieri:** 1, 2, 3.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: 4, 5, 6; **Pico. camera:** 1, 2, 3; **Macellai:** 3, 4, 5; **Pistori:** dal 9 sino al 21; **Cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **Garzoni cucina:** 1, 3, 4; **Pico. cucina:** 1, 2, 3.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare rende noto che: il personale di Emigrazione (come infermieri, capistiva, capitan d'armi, panettieri, cuochi, sguatteri, macellai, cambusieri ecc.) devono in modo assoluto, prima della partenza da Trieste, munirsi di un certificato penale e di una domanda in carta da bollo da L. 1.05, indirizzata al R. Ispettorato di Emigrazione, e ciò per ottenere l'imbarco provvisorio in emigrazione in attesa del libretto regolamentare.

Nella domanda deve essere segnato con precisione il domicilio.

Le sopraddette disposizioni sono per il personale sfornito di libretto. Si raccomanda infine che nel libretto di navigazione occorre il nulla osta, mentre per le donne il passaporto dev'essere per la durata di non più di quattro mesi.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria B; «Africa», a Trieste; «Almissa», in ripar. in Sacchetta; «Aventino» (B. Beck), viaggiante in linea Lev. cel. A; «Palatino» (B. Bruck), linea cel. per la Dalmazia; «Quirinale» (B. Call), in ripar. a Fiume; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Celio» (Bruenn), in ripar. Arsenale; «Bucovina», viaggiante in linea Soria B; «Carinthia», viaggiante in linea Soria A; «Carniolia», viaggiante in linea Soria B; «Cleopatra», in linea cel. Lev. B.; «Cracovia», partito il 4-12 da Aden per Bombay; «Dalmatia», a Trieste; «Tevere» (Gablonz), partito l'8-12 da Brindisi per Porto Said; «Galicia», a Trieste; «Gastein», in ripar. Arsenale; «Graz», partito il 12-12 da Costantinopoli per Burgas; «Remo» (Habsburg), in ripar. Arsenale; «Helouan», arriva domani da Alessandria; «Hungaria», a Trieste; «Aquileia» (Innsbruck), partito il 4-12 da Bombay per Aden; «Campidoglio» (Karlsbad), a Berutti; «Leopolis», in linea Lev. cel. A; «Cilicia» (Marie Valerie), scarica a Bari; «Melpomene», arrivato a Brindisi; «Merano» (Meran), in linea Lev. cel. A; «Metkovich», linea Ancona-Zara-Ancona; «Nippon», partito il 4-12 da Singapore per Hongkong; «Palacky», partito il 12-12 da Costantinopoli per Burgas; «Persia», partito il 2-12 da Moji per Shanghai; «Pilsna», partito l'8-12 da Suez per Massaua; «Praga», in linea Lev. cel. A; «Friuli» (P. Hohenlohe), in ripar. Arsenale; «Sarajevo», linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Scutari», linea in Sardegna; «Semiramis», a Trieste; «Stambul», in ripar. Arsenale; «Trento» (Tirol), in linea Soria B; «Trieste», in ripar. Arsenale; «Vienna» (Wien), arrivato oggi in Alessandria.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», a Trieste; «Brenta», partito l'11-12 da Spezia per Norfolk; «Cherca», arrivato il 14 a Venezia; «Laguna», arrivato il 16-12 a Genova; «Marina», passato il 4-12 Porto Said diretto per Freemantle; «Monte Grappa», passato il 13-12 Gibilterra diretto per Venezia; «Sirena», arrivato il 16-12 a Palermo; «Salina», passato il 13-12 Gibilterra diretto per Torre Annunziata; «Stella», passato il 14-12 Gibilterra diretto per Middlesbrough; «Timavo», partito il 3-12 da Perim per Rottnest.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 12-12 a Milazzo; «Baltico», carica a Buenos-Aires; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Clumecky», a Trieste; «Atlantico», a Trieste; «Generale Petitti» partito l'11-12 da Venezia per Hampton Roads; «Clara Camus», in viaggio diretto per Freemantle.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito l'1-12 da Algeri per Tynedock; «Jadera», partito l'8-12 da Pola per Brindisi; «Zara», arrivato a Costanza; «Radium», partito il 14-12 da Porto Maurizio per Gibilterra; «Kostrena», arrivato il 13-12 a Napoli; «Sud», partito l'11-12 da Middlesbrough per Stockton-Tees; «Vladimir», partito il 13-12 da Tunisi per Venezia; «Diamant», partito il 12-12 da Rodi per Brindisi; «Maria», arrivato il 17-12 a Trieste; «Clis», in linea per la Dalmazia; motoveliero «Renée» in ripar.

NB. Causa le interruzioni telegrafiche, mancano questa settimana notizie su diversi piroscafi che si trovano in viaggio.

Notiziario Mercantile

Importazioni di ortaggi in Germania

La Camera di commercio comunica: Il Ministero per l'industria e il commercio informa che in Germania non esistono attualmente restrizioni di sorta per l'importazione di ortaggi freschi e di pomodoro e che, data la scarsezza di detti prodotti, non si prevedono per ora divieti per i mesi invernali. Sembra tuttavia che gli alti prezzi della merce sulle piazze italiane potranno, anche in seguito al corso della valuta in Germania, difficoltizzare l'esportazione dei detti prodotti dal nostro Paese.

BORSE e CAMBI
del 18 dicembre 1920.

Banca Adriatica	39	Martinolich	32
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	500
Assic. Generali	13600	Tripcovich	120
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	631
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr	278
Tramway	212	Cem. Dalmatia	403
Adria	810	Cem. Isonzo	138
Cossovich	323	Cem. Spalato	403
Cosulich	464	Kerka	590
«Dalmatia»	395	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1820	Pastificio	220
Istria-Trieste	248	Filatura riso	22
Libera Triestina	705	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	1940	Consolidato 5%	
Lussino	2100		

CAMBI: Nuova York 28.30; Praga 32.35; Zagabria 18.55; Dollari 28.10; Dinari 75.—.

CORRISPONDENZA APERTA

Jole Z. Ci vuole il dentista perbacco! O levare il dente e piombarlo, se è ancora in tempo; non c'è altro mezzo. — *Edera.* E' difficile darLe consiglio se Ella non può mettersi d'accordo in via amichevole coll'inquilino che abita al primo piano. Non si può togliere a questo il diritto di tirar l'acqua dai rubinetti se ce n'è appena per riempire due bagni. Non Le resta che sperare in una maggior pressione nella conduttura, ciò che proprio in questi giorni si va verificando. — *Redento B. F.* Chi muore prima del testatore non acquista il diritto ereditario e quindi non lo trasferisce nella sua prole ammenochè la sua disposizione testamentaria non abbia «espressamente» sostituito all'erede la prole stessa. Per conseguenza nel caso che Ella prospetta, subentrerebbe in luogo del testamento la successione «ab intestato». La sostanza andrebbe divisa in quattro parti eguali e precisamente una alla prole dell'erede istituito nel testamento ed una a ciascuna delle di lui tre sorelle.

Ettore Elda. Se «Lui» ha scritto a «Lei» una frase di quel genere non può essere certo un pretendente, che anzi prentendente sarebbe propretendente, che anzi pretendente sarebbe prò un «indelicato», la macchinetta teme che si tratti di una persona leggermente zampognara, almeno nel momento in cui scriveva. Che diamine, come si fa a scrivere cose tali ad una signorina. — *Biondina disperata.* Col consiglio del medico, faccia delle iniezioni ricostituenti, poi molto moto e ginnastica. Prenda talvolta uova fresche, crude, se riesce a trovarle. — *Economista.* Troppe domande in una volta! Sul sistema Taylor legga: Lino Celli, «L'ordinamento scientifico del lavoro, volgarizzato e spiegato agli operai», Tip. Maruccelli, Milano; Josepha Joteyke, «La science du travail et son organisation», ed. Elcan, Paris; Federico Winslow, «La organizzazione scientifica del lavoro», Roma, Athaeneum; Lepain Grandville, «Les méthodes modernes d'affaires» e A. L. Galeot, «Précis de l'organisation théorique et pratique», ed. Nouvelle Librairie Nationale, Paris, e Candellaro «Organizzazione del lavoro ed efficienza nazionale», ed. Lattes.

OGNI GIORNO UNA

Ad un concerto. Fra due borsaiuoli:
— Hai visto l'agilità delle mani di quel concertista?
— Che peccato! quanto tempo quell'uomo ha perduto al piano! quanto denaro avrebbe guadagnato se avesse imparato invece... la nostra professione!

SCIARADA

Il *primo* furon tutti
E *primo* ancor saranno.
L'*altro* per quanto è grande,
Il *primo* ancor sarà.
Che cosa è mai l'*intero*?
E' simile al *primiero*.

Soluzione del giuoco precedente:
ACEFALO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Non solo nella nostra centrale
Corso 16
ma anche nella nostra succursale
Piazza della Borsa 8
continua ininterrottamente sino a tutto il 24 dicembre
La Nostra Grande Vendita per Natale
Dai prezzi ristrettissimi segnati su ciascun articolo si diffalca ancora uno sconto del
10 = 20%
Nessuno si lasci sfuggire quest'occasione straordinaria
Trieste **S. ÖHLER & Comp. Succ.** Trieste

Franco Fabretto
Viale XX Settembre 21 - Tel. 14-86
Esistente da 25 anni
Medicazione chirurgica-antisettica
Cotone di tutte le pezzature - Bende
Articoli per ammalati
Oggetti di gomma e di vetro
Istrumenti chirurgici
Deposito schizzetti uretrali
Specialità: Cuffie per orecchi stuccati
(Modello inglese perfezionato)
Profumerie ed accessori per toilette
Prezzi di concorrenza
Si assumono ordinazioni all'ingrosso

Il gas manca e il freddo incalza!
Provvedetevi di fornelli terracotta
Unico deposito all'ingrosso
R. NANI Succ.ri - TRIESTE
Via S. Francesco d'Assisi N. 14

CRINE
DI CAVALLO, DI VACCA, DI CAPRA E DI PORCO
compra ogni quantitativo
ai prezzi del giorno
il Filatoio di crini di cavallo
FEHRER
LINZ a. d. DONAU

Spett. Ditta
A. Gazzoni e C.
BOLOGNA
Con tutta sincerità devo riconoscere che la Pasticca del Re Sole è davvero efficacissima contro i disturbi delle vie respiratorie e per ciò da raccomandarsi a gli artisti drammatici, lirici e a gli oratori in genere.
ERMETE ZACCONI

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA

Casa di vendita all'asta **E. Vianello - Trieste**
Via Chiozza 7 - Telefono 34-92
Grandiosa vendita
Giuocattoli e articoli per regali per
Natale
Capo d'anno
e Befana
SETTIMANA UNICA 20-24 dicembre

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato **brevettato** razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'**anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi.** - Guardarsi dalle imitazioni.
Chiedetelo nelle buone farmacie. Deposito a Trieste presso
l'Ist. Farmacoterapico Triestino e Mell.

Per gli acquisti di Candele marca Tigre, dirigersi esclusivamente al signor
VITTORIO MALOSSI
Concessionario esclusivo
Via Gaetano Donizetti 1 - TRIESTE

MACCHINE DA SCRIVERE **UNDERWOOD**
C. A. MONOVICH - TRIESTE
Via Mazzini N. 17 - Telefono 7-28

Sindacato Italiano
per l'industria e l'esportazione vini vermouth e liquori
signori
G. Gherubini & Co.
SCANDIANO
Specialità Vermouth Scandiano, Sassolino, Diavoletto. Rappresentate: **N. BOCUZZI,** Trieste, Via Mazzini 22.
DEPOSITO: Via G. Gatteri, 16.

LA DITTA
LUIGI ALBERTI
vende il rinomato
"Amaro Montenegro,,
e tutte le altre specialità di liquori e punch preparati della premiata distilleria
Cobianchi di Bologna
Rappresentanti depositari esclusivi:
A. NIERO & C.
Via Massimo D'Azeglio N. 19 - Telefono 26-71

Brill
La miglior Crema per Calzature
Deposito Trieste, Via del Toro N. 10, Tel. 3172

BURRO DA THÈ
IN PANETTI - marca Vaccina - il migliore presso
i migliori Salumai, Commestibili, Buffet, Latterie
VIA GIORGIO VASARI N. 1 (in corte) Telef. N. 1601

In vendita nelle principali profumerie a L. 8.80 e direttamente presso gli stabilimenti L. E. P. I. T.
BOLOGNA - VIA GALLIERA No. 231

Umberto Ongaro

Impiegato comunale

d'anni 42, cessò di vivere questa notte dopo brevissime sofferenze lasciando nel dolore, la moglie **Teresina** nata **Giorgomilla**, il figlio **Giuliano**, la mamma **Maria**, i fratelli e le sorelle, nonchè le congiunte famiglie **Damini**, **Pappa**, **Giorgomilla** e **Colle** che ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr., alle ore 15, partendo dalla casa di via D. Rossetti N. 17.

Trieste, 18 dicembre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Il marito dott. **Romano**, le figlie **Silvia** e **Lidia** partecipano anche a nome di tutti gli altri parenti la morte della loro cara

Elvira Palisca

avvenuta nel pomeriggio del 18 corr.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 10.30, movendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 18 dicembre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Dopo brevissime sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi alle ore 17

ANNA SCHIAVON

Il marito **G. Battista**, i figli **Renato** (assente), **Romeo**, **Umberto** e **Giulietta** mar. **Adda**, il genero **Ettore**, la nuora **Tina Zambrini** mar. **Schiavon** (assente), nonchè i nipoti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio ai parenti e agli amici tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 15.30, dalla via Gatteri N. 30, direttamente al cimitero. Trieste, 18 dicembre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Con l'animo straziato si partecipa la immatura dipartita della nostra amata ed indimenticabile

ANGELINA OPECCA

d'anni 25, decessa ieri dopopranzo.

Il desolato padre **Giuseppe**, nonchè i fratelli **Giuseppe** ed **Oliviero**, la cognata **Natalia** ed i nipotini danno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì dopopranzo alle ore 3, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste-Servola, 18 dicembre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, ed in ispecial modo ai parenti tutti, che presero parte al nostro lutto, sia col gentile invio di fiori, sia intervenendo ai funerali o in qualsiasi altra guisa vollero onorare la memoria del nostro amatissimo

Vittorio

porgiamo le più sentite, commosse grazie.

Un grazie speciale ai colleghi dell'estinto e particolarmente al sig. Nunzio Spina.

Famiglia TROYER

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario della defunta

GIUSTINA SLOBETZ

venne omesso per errore di nominare la famiglia Scabar.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA cerca lavoro per trattoria. Felice Venezian 14, I, destra. 69948 A

RAGAZZINA quattordicenne, tedesca, robusta, occuperebbesi presso bambini. Offerte «Bambinaia» Piccolo. 79279 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERE semplice, pratico stanze, servizio tavola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69974 B

CAMERIERA abilissima cucito, stabile o giornata, cercasi; lire 110 mensili. Indirizzo al Piccolo. 69976 B

CAMERIERA ventenne, che sappia italiano, tedesco, cercasi per Hotel in luogo di cura. Rivolgersi: Via Lazzaretto vecchio 47, p. 5. 73329 B

CUOCA giovane, italiana, cercasi presso famiglia due persone, dove trovasi già domestica. Indirizzo: Via Piccardi 28, porta 8. 69756 B

CUOCA semplice, giovane, capace, con attestati, cercasi; paga lire 80. Giacinto Gallina 5, II, destra. 73347 B

DOMESTICA capace di tutti lavori di casa, cercasi. Viale XX Settembre 63, I. 73391 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69984 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Grego, Viale XX Settembre 24. 73149 B

DOMESTICA, sappia cucinare. Presentarsi: Via XXX Ottobre 4, I, destra. 69930 B

RAGAZZA brava lavori casa, cognizioni cucina, cercasi, buon trattamento. Viale XX Settembre N. 99, villa. 69862 B

RAGAZZA giovane, con certificati, cercasi quale domestica. Lazzaretto 48, I. 47459 B

RAGAZZA, tutto il giorno, cercasi. Via S. Vito 30, secondo. 69914 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ASSOLTO scuola media superiore, impiegherebbesi prontamente. Offerte dettagliate «Diciannovenne» Piccolo. 69586 C

CORRISPONDENTE contabile, conoscenza lingue inglese, francese, tedesco, italiano, sloveno, greco, arabo, già impiegato presso Governo inglese, offresi anche quale interprete; disposto viaggiare. Offerte sub «Readiness» Piccolo. 73119 C

CORRISPONDENTE, segretario, lavoratore indipendente, primarie referenze, dispone alcune ore pomeriggio, sera. Offerte «Fiducia» Piccolo. 73355 C

DISEGNATORE meccanico edile, primarie referenze, accetta impiego o lavori in casa. Scrivere «Disegnatore» Piccolo. 73073 C

DISEGNATORE tecnico, lucidatore, avendo ore libere, offresi. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 69846 C

GOVERNANTE direttrice casa, pratica tutti lavori, parla tedesco, italiano, croato, occuperebbesi. Offerte «Governante» Piccolo. 79277 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, confezionano su misura, rimodernano, puliscono, tingono da professionista chimico, specialista del genere, unico a Trieste. Corso Vitt. Em. 39, I, sinistra. 73153 C

IMPIEGO di fiducia cerca giovane serio, energico, di buona famiglia, dispone di buonissimi certificati e di diploma commerciale, parla correttamente italiano e tedesco, alquanto il francese, svelto dattilografo corrispondente traduttore. Lunga pratica diversi rami (all'estero). Occuperebbe anche posto transitorio, lavorerebbe a mezza giornata. Stipendio ed epoca d'entrata da convenirsi. Accetterebbe eventualmente posto sorveglianza operai ecc. Gradisce offerte sub «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 800 C

INDIRIZZI sopra buste, circolari, cataloghi ecc., eseguisconsi con la massima puntualità ed esattezza, a prezzo modico. Offerte sub «Indirizzi» Piccolo. 72779 C

INGEGNERE diplomato in Inghilterra, conosce perfettamente italiano, inglese, francese, tedesco, cerca occupazione adatta alle sue condizioni; disporrebbe eventualmente capitali. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 73177 C

INGEGNERE laureato, disponendo alcune ore al giorno, s'incarica elaborazione progetti industriali, lavori professionali. Indirizzo Piccolo. 69550 C

MAESTRA taglio, confeziona qualsiasi lavoro, sollecita consegna, modici prezzi. Offerte «Tailleur» Piccolo. 73299 C

MAGAZZINIERE con lunga pratica commerciale, ottime referenze, cerca posto duraturo presso ditta importante. Offerte sub «Magazziniere» al Piccolo. 73305 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna cappelli, prezzi mitissimi. Ferriera 45, secondo. 69520 C

MODISTA diplomata eseguisce, ripara prontamente, a prezzi modicissimi, qualsiasi modello. Madonnina 34, I piano, Zannier. 69732 C

PETTINATRICE, allieva Seibert, offresi private. Scrivere; Carmela Heizinger, Ferriera 29. 73261 C

QUARANTENNE, corrispondente abilissimo, lingue, profonda pratica ramo acquisti, perfetto conoscitore mercati, materiali, prezzi, valute, attualmente capo-ufficio grande azienda, certificati, referenze primo ordine, cerca miglioramento, anche fuori Trieste. Offerte «Energico» al Piccolo. 69744 C

RAGIONIERE governativo, conosce a perfezione italiano, tedesco, francese e sloveno, occuperebbesi ore pomeriggio, presso ditta privata. Offerte sub «Assiduo» al Piccolo. 69684 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, prezzi modici. S. Francesco 53, IV. 75343 C

SARTA da donna assume qualsiasi lavoro prezzi modici, esecuzione accurata. Madonnina 4-I. 47470 C

SARTA eseguisce prontamente inappuntabili abiti passeggio, ballo, mantelli, paletots, costumini bambini. Specialità tailleurs. Rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 69720 C

SIGNORINA assume lavori in ricamo, monogrammi. Farneto 20, mezz. (prolungata). 73345 C

SIGNORINA colta, di buonissima famiglia, occuperebbesi presso distinta signora. Offerte «Referenze perfette» al Piccolo. 73319 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografia, pratica lavori ufficio, buone referenze, cerca posto primo gennaio. Offerte sub «B. B.» al Piccolo. 69826 C

SIGNORINA di distintissima famiglia, ma orfana, disgraziata, offresi quale dama di compagnia, senza paga. Offerte «Onesta» Piccolo. 47463 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza stenografia, ottime referenze, desiderando migliorare posizione, offresi. Offerte «Attiva» Piccolo. 72805 C

SIGNORA trentottenne, offresi dirigere casa vedovo senza figli. Offerte «Destino» Piccolo. 73373 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, contabile, dispone ore antimeridiane. Offerte «Corrispondente 1921» Piccolo. 69746 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi: Via Zovenzoni N. 1, portinaio. 72917 C

VEDOVA seria, persona civile, offresi quale portinaia. Offerte «Portinaia» Piccolo. 73375 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE bilancista perfetta, cercasi, conoscenza corrispondenza italiana, lavoratrice indipendente, bella calligrafia. Offerte dettagliate, copia attestati, pretese, sub «Ragioneria» al Piccolo. 73091 D

DATTILOGRAFA provetta, pratica d'ufficio, cerca prontamente azienda principale della città. Indirizzo Piccolo. 4580 D

DONNA per pulizia ufficio oppure riscuotitrice disposta fare anche pulizia, cercasi. Presentarsi: lunedì, 9-12, Franco Tosi, Piazza S. Caterina 4. 69926 D

GIOVANE pratico di ufficio, che abbia alcune cognizioni di tenitura di libri e dattilografia, con bella calligrafia, cerca azienda principale della città. Indirizzo Piccolo. 4681 D

GIOVANOTTO dai 16 ai 18 anni, intelligente e svelto cercasi quale fattorino presso stabilimento locale. Offerte con referenze sub «Convenienza» al Piccolo. 4670 D

IMPIEGATI pratici lavoro assicurazioni, cerca compagnia nazionale. Preferisconsi pensionati azienda Stato. Rivolgersi: Via Valdirivo 32, I. 73403 D

PORTINAIA, vedova, capace ed onesta, cercasi. Via Cannano 8, 4. 69990 D

RAGAZZO cercasi. Libreria Vallardi, S. Nicolò N. 27. 73309 D

RAGAZZO con paga, cercasi. Ditta Alfonso Fabris, Via XXX Ottobre 1. 69798 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 73309 D

SIGNORA o signorina, brava, colta, quale direttrice di casa, cerca industriale quarantenne, solo. Offerte con precise indicazioni sub «Direttrice» Piccolo. 73361 D

SIGNORINA pratica lavori uffici, dattilografa, cercasi prontamente da società commerciale. Offerte «Società» Piccolo. 69972 D

SIGNORINA tedesca o francese, cercasi, pel pomeriggio, per ragazzo settenne. Viale XX Settembre 37, II. 69790 D

VENDITRICE per generi di privative, pratica conteggio, svelta, con buone referenze, viene ricercata per rivendita di I categoria. Offerte «Privative» al Piccolo. 69888 D

100-200 lire giornalmente possono guadagnare signore e signori disposti visitare clientela privata. Presentarsi con certificati. Fotografia Barcola Riviera 136-II piano, a destra. 47453 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO cercano due fratelli professione stabile Trieste, presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere «G. A. T. N. 392» Piccolo. 69796 E

ALLOGGIO e vitto presso brava donna di casa, cerca vedovo con figli. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 73405 E

CAMERA bene ammobiliata, chiara, pressi centro, cerca distinta signorina, subito oppure gennaio. Offerte «Educata» Piccolo. 69928 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, cercasi. Offerte «Elegantemente» Piccolo. 69714 E

CAMERETTA ammobiliata serissima distinta signorina impiegata cerca presso famiglia per bene, non mestierante, con comodo di cucina, meglio se con costo. Scrivere sub «Linda» Piccolo. 73413 E

CAMERETTA vuota cerca signore solo. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 73301 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente costo, cerca impiegato stabile, serio e distinto, presso distinta famiglia. Esige scrupolosa pulizia. Scrivere sub «Massimiliano» al Piccolo. 69884 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, nei pressi via Rossetti, cercasi da ex ufficiale. Gentili offerte sub «Congedato» Piccolo. 73201 E

STANZA ammobiliata, possibilmente centro, cerca giovane impiegato, per 1.o gennaio. Offerte «Assistenza famigliare» Piccolo. 73295 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente centro, cerca capitano «Sassari». Rivolgere offerte sub «Fante» Piccolo. 73311 E

STANZE tre, quattro, per ufficio, posizione centrica, vicinanza stazione centrale, cerca azienda. Offerte sub «Oriente» al Piccolo. 69870 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore serio. Via Giulia 28, III. Visitare 2-3. 69912 F

CAMERA lussuosa, soleggiata, con splendido salotto, affitterebbesi a un signore. Indirizzo Piccolo. 69882 F

PRANZO, cena ricevono signori, signorine, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Corso V. E. n. 2, porta 12. 71841 F

STANZA ammobiliata, pressi stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73363 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore; con eventuale pensione. Canova N. 11, porta 11. 73387 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a signore distinto. Via Aleardi 494, III, porta 9. 69958 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Galleria 11, porta 9. 47467 F

STANZA matrimoniale e salotto, affittansi in villa signorile. Barcola Riviera 36. 47324 F

STANZETTA elegante, ammobiliata, sul davanti, II piano, nei paraggi piazza Garibaldi, affittasi verso anticipo di 3 mesi a lire 100 mensili. Rivolgersi via Paduina 7, latteria. Escluso militari. 560 F

VITTO abbondante, sano, variato, trovano distinti signori, presso Missich, Via Battisti 8, II. 69968 F

VITTO presso famiglia dabbene: pranzo, cena, cerca giovane impiegato. Offerte «Impiegato» Piccolo. 69980 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ASSOLTO universitario dà lezioni matematica e descrittiva a prezzi moderati. Offerte sub «Matematico» al Piccolo. 73315 G

DILETTANTI di violino si ricercano: formazione orchestrina sociale; istruzione gratis. Offerte «Dilettante filarmonico» al Piccolo. 73283 G

CORSI francese, inglese, italiano, tedesco, jugosloveno, stenografia, traduzioni. Via Boccaccio 3, porta 14. 69964 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni. Via Petrarca 7, porta 7. 69478 G

INGLESE, francese, conversazione, grammatica, insegna maestro. XX Settembre 40, II. 73285 G

ISTRUZIONE francese, tedesco, piano, impartirebbe signorina seria, capace, in buona famiglia, scambio stanza ammobiliata. Offerte sub «Accordo» al Piccolo. 73123 G

MAESTRA pianoforte, diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16, I, scala II. 69936 G

RINOMATISSIMA scuola di misurazione, taglio, confezione, modisteria, di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. Tutte possono vestire elegantemente, senza pregiudizio dell'economia domestica, inscrivendosi ai corsi che cominceranno prossimo gennaio nell'Artistica «Rotonda» (Venezian N. 27). Splendide esposizioni dei lavori delle allieve; lodi della pubblica stampa, delle autorità; metodo facilissimo;rapidi progressi; esclusivamente vanta questa frequentatissima scuola. 73399 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, elegantissimo, composto sei stanze, stanza-bagno, cucina, sito città, affittasi. Indirizzare offerte per iscritto «Appartamento» al Piccolo. 73365 I

APPARTAMENTO al mare, otto stanze, accessori, comodità moderne, scambierebbesi con grande villa, vicinissima centro. Offerte sub «Villa centro» al Piccolo. 69866 I

APPARTAMENTO di 4 stanze, camerino, cucina e accessori, in Corso Garibaldi, scambiasi con altro di due stanze, camerino, cucina e accessori in Piazza Goldoni, Corso Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 73391 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas Viale XX Settembre, offresi in cambio altro 4 stanze, cucina, acqua, gas, bagno, luce elettrica, in Barriera nuova, Città nuova o Scorcola. Offerte sub «Sirio» al Piccolo. 73171 I

CUCINA trattoria, affittasi, prezzo da convenirsi. Passeggio S. Andrea N. 36, (trattoria). 47461 I

NEGOZIO posizione centralissima cercasi. Offerte al Piccolo «Ancora». 73423 I

PORTONE con casotto, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2294 I

QUARTIERE elegante, sei stanze, bagno, accessori, terrazza, giardino, comfort moderno, cinque minuti dalla stazione centrale, scambiasi con due quartieri città, attigui, 3-4 stanze cadauno oppure quartiere grande, due ingressi. Offerte sub «Giardino» Piccolo. 69676 I

QUARTIERE, via centrale, tre camere, tutto confort, affittasi; esclusi mediatori. Offerte «Forestiere» Piccolo. 73341 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze, 2 stanzini, acqua, gas, Manzoni, con altro eguale o più piccolo paraggi Meridionale. Offerte sub «Scambio 343». 47469 I

STANZE tre e cucina, ammobiliate, affittansi in villa, città, a persone distinte senza bambini. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 73393 I

VILLA subaffittasi prontamente causa partenza. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 73325 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO una, due camere, cucina, cercasi; pago prezzo altissimo. Offerte «Altissimo» Piccolo. 73275 L

QUARTIERE vuoto, cerca marittimo con moglie, prezzo indifferente. Offerte «Marittimo» Piccolo. 69728 L

QUARTIERE 4-6 stanze vuote, cercansi prossimo maggio o agosto, Viale XX Settembre, Battisti, Carducci, o altra posizione centralissima. Offerte «Forte» Piccolo. 73159 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ACCENDISIGARI tipo sigaretta, lunghezza 7 cm., ancora pochi disponibili. Richieste «Firenze» Piccolo. 69878 M

ALBERI Natale vendonsi sul principio via Fabio Severo. 69794 M

ALBUM; servizio tè, caffè, altri oggetti adatti regali, tutto giapponese, vendonsi. Foscolo 3, II, sinistra. 73139 M

ARMADIONI smontabili, salotti, libreria, quadri di autore, tavolini, lampade, diverse altre cose, vendonsi causa partenza soltanto domani lunedì dalle 11-14. Fabbrica Küchler, accanto gasometro Roiano. 69850 M

ASSORTIMENTO tovagliette, salviettine ed analoghi servizi tè ceramica, centri, tablettes, cuscini, fazzolettini ecc., adatti, regali Natale tiene maestra ricamo, prezzi convenienti, vendonsi. Via Leo 11-IV. 69952 M

BAMBOLA grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73359 M

BANCO falegname, nuovo, vendesi. Rivolgersi falegname via Commerciale 30. 69938 M

BICICLETTA fortissima, contropedale, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73411 M

BROUGHAMS due, uno «Sala», altro «Marius», ottimissimo stato senza gomme, occasione splendida. Felice Venezian 5. 47471 M

BULLDOG giovane, causa partenza vendesi. Via Torre Bianca 27, magazzino. 73393 M

CAMERA da letto in quercia di Slavonia, ottima lavorazione, vendesi a prezzo convenientissimo. Via Massimo d'Azeglio 22. 69424 M

CAMERE da letto, cucine, biciclette, macchine da cucire, produzione tedesca, vendonsi prezzo occasione; pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi, 15. 2173 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in mogano, finissima, vendo prezzo occasione causa partenza. Via Lavatoio n. 1-I piano, destra. 69982 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in legno verniciato, composta di 2 letti, 2 sgabelli, 2 armadi, lavamano con specchio, tavolo; 3 sedie; vendonsi prezzo occasione lire 800 (ottocento). Visitare oggi domenica dalle 9 alla 1, via Domenico Rossetti 17. 73307 M

CAMERA matrimoniale, cucina, novissime, vendonsi mitissimi prezzo. Facilitazioni di pagamento. Magazzino, via Romagna, 63. 69984 M

CAMERA matrimoniale frassino, ultimo modello, ottomana, mai adoperata, vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 69900 M

CAMERA pranzo, massiccia, con divano, vendesi. Vasari 20, II, sinistra. 73291 M

CAMERE matrimoniali, complete, 2, altra piazza e mezza, stanza pranzo, cucina, vendonsi causa partenza, L. 8000, anche separatamente. Indirizzo Piccolo. 69838 M

CANE vero lupo, bravissimo guardia, vendesi. Foscolo 22-III. 73349 M

CAPPELLO velluto nero, uno piuma, vestito bleu vendonsi causa lutto. Commerciale 15-IV. 73427 M

CAPPOTTO donna, nuovo, prezzo irrisorio, da vendere causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 73317 M

CAPPOTTO signorina, Astrakan, taglio moderno, vendesi L. 150. Piccolomini 15, p. 13. 73313 M

CARROZZELLA per ammalati, imbottita in pelle, vendesi, lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 69750 M

CASSA controllo National, prezzo conveniente, vende Müller, Ireneo 6, pt. 47465 M

CASSAFORTE Wertheim N. 3, perfetta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73251 M

CASSAFORTE Wiese n. 2, usata, vendesi. Offerte sub «Cassa» al Piccolo. 69916 M

CAUSA sloggio vendo prezzo occasione, «brougham», «coupè», «pagnè», finimenti, fanali assortiti. Donadoni, angolo Settefontane, stallaggio Semeraro. 73397 M

CINEMATOGRAFI uso famiglia, altro da presa, vendonsi. Cesare Battisti 11-IV. 440 M

CINEMATOGRAFO bambini, nuovissimo, 300 metri films; bastone marasca, 60, antico, vendonsi occasione. S. Michele 9, porta 9. 69856 M

ELASTICI vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37, ore 11-12. 73337 M

FALEGNAMI: abete Carintia, bellissimo, legnami duri, rimessi, colla caravella, cornici, occasione, vendonsi. Agnani, Scorzeria 4. 73081 M

GIOCATTOLO bellissimo, orsetto, adatto regalo, blusetta lana verdolina, nuova, vendonsi. Via Miramar 24, II, destra. 73359 M

GIOCATTOLI per Natale vendonsi. Via Istituto 46, porta 7. 73175 M

GIUOCATTOLI vendonsi, cioè: una macchina a vapore con dinamo e lampadina L. 400; una locomotiva a vapore con vagoni ecc., completa, L. 450; una lanterna magica completa L. 90; una macchina elettrica 25 cm., L. 150. Via Torquato Tasso 4, I, porta 12. 69874 M

GRAMMOFONO grandioso, due diaframmi, 90 dischi, vendesi, prezzo mite. Via Cologna 2, porta 16. 69860 M

GUARNIZIONE finissima, per albero di Natale, vendesi occasione. Via Corti 2-I p. 69910 M

LAMPADE a gas vendonsi. Giulia 18-V. 73353 M

LETTI 2 legno duro, suste, materassi, tutto nuovo, vendo occasione lire 680. Fonderia 12-I, destra. 69900 M

LETTI 2 nuovi, legno duro, 2 suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadio 6 cassetti, vendonsi anche singoli pezzi. Fonderia 12 corte (piazza Ospedale). 73351 M

LETTI due uguali, legno duro, pesanti, suste, chiffonniers, due sgabelli, vendonsi anche singoli pezzi. Massimo d'Azeglio 3-I p. 69966 M

LETTO ottone bambini, vasca bagno in pietra, manichino sarta, vendonsi. Via Udine 3, quarto, porta 20. 73365 M

MACCHINA Adler usata, perfetta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73339 M

MACCHINA da conteggio «Saxonia», come nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69940 M

MACCHINA fotografica, nuova, Mayer-Goerlitz, doppio Anastigmato F: 6.3, F = 135 mm., vendesi. Boccaccio 29, porta 11. 69894 M

MACCHINA scrivere «Hammond», ottimo stato, vendesi, occasione. Riccardo Pitteri 3, primo. 69870 M

MACCHINA cucire Neumann, bobina centrale, mai adoperata, «mannequin» nuovo, vendonsi, L. 700. Indirizzo Piccolo. 69942 M

MANTELLO di persian per signora, finissimo, vendesi. Via Santa Teresa 4, I, Roiano. 69902 M

MANTELLO nuovo, bellissimo, vendesi occasione causa sbaglio misura. Machiavelli 13, I, sinistra. 69924 M

MANTELLO pelliccia, da signora, vendesi, prezzo convenientissimo, presso Sartoria da signora, Agarinis. Viale XX Settembre N. 25. 73333 M

MANTELLO peluche foderato seta, collaro e manicotto Iltis, Volpe siberiana bianca, vestito seta bianca, un altro seta nera, cappotto caffè tutta lana, tutto per donna; tappeto giapponese, due macchine cucire marca Singer, tutto avanti guerra. Vendonsi occasione. Lazzaretto Vecchio 47-V p., Tamburi. 47472 M

MANTELLO, vestito maglia di lana, biancheria lavori a mano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69840 M

METRI 5 cheviot bleu, macchina Singer, vendonsi. Rossetti 5, primo. 73067 M

MOBILI per bambole e cucina a gas, vendonsi. Via Montfort 10, quarto. 69868 M

MOBILI per caffè, tutti, compresi cinque biliardi, vendonsi lunedì. Mudavecchia 5. 73419 M

MOBILI studio, occasione, macchina scrivere, pressa, cancelleria, altri articoli, vendonsi. Gatteri 10, Fiocca. 69978 M

OCCASIONE! Vendonsi alcuni bellissimi giuocattoli. Navali 18-II. 73167 M

OROLOGI due, oro, sofà, armadio sei cassetti, macchina Singer usata, da vendere, 2-4, via Udine 7, interno. 69802 M

PALETOT uomo vendesi. XX Settembre 31-II. 73049 M

PELLICCIA talpa, da signora, nuova, prezzo mitissimo, forma moderna, vendesi. Rivolgersi: dalle 16 alle 17, da lunedì. Indirizzo al Piccolo. 47466 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, panno finissimo, vendesi, lire 1000. Ghiberti 6, porta 9. 69944 M

PELLICCIA uomo, media statura, vendesi, occasione. S. Nicolò 3, porta 9. 47464 M

PIANO concerto cortissimo, marca primissima, nero, vera occasione. Via Aleardi 320, porta 5, (pressi Commerciale). Visitare lunedì dalle 3. 3360 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi L. 2800, causa partenza. Via Commerciale 13, II, 20. 69922 M

PIANO Mignon, corde incrociate, piastra, marca mondiale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73287 M

PIANO Mignon nuovo, «Stebzhammer», vendesi occasione. Via Milano 22, primo. 69854 M

PIANINO piastra, massimo ordine, marca tedesca, vendesi occasione. Rossetti 24, I, destra. 73289 M

PIANINO ancora, nuovo, lussuoso, modello speciale, meccanica Berlino, corde incrociate, piastra metallo, vendesi. Solitario 25, III, destra. 73335 M

PIANINO nero, lussuoso, splendida voce, corde incrociate, fabbrica tedesca, vendesi occasione. Istituto 22, primo. 69864 M

PIANINO nero, nuovo, vendesi, lire 3900. Via XXX Ottobre 14, II, 12. 69920 M

SALOTTO bellissimo, massiccio, scolpito, cuscini peluche di seta, vendonsi a privati: vera occasione. Barcola 71, II, Schreiner, vis-a-vis Excelsior. Visitare 9-2. 69972 M

SALOTTO lussuoso, con grande quadro, vendesi in giornata. Corso Garibaldi 9, I. 69934 M

SCATOLE legno alte 15 per 62 e 50, adatte negozio manifatture, vendonsi 80 pezzi o singole. Negozio Valerio, piazza Cavana, tre. 47433 M

SGABELLO, susta, tre letti, vendonsi, buonissimi prezzi. Acquedotto N. 14, porta 10. 73425 M

SCENDILETTO, tappeto, tavolino, copertore due persone, sciarpa e loden, vendonsi, occasione. Via Udine 10, I, destra. 73293 M

SCRIVANIE americane con coperchio a rouleau e poltrona, ottima lavorazione, vendonsi a prezzo d'occasione. Italo Commerciale, sezione mobili, via Mazzini, 4. 69422 M

SERVIZIO tè, sei persone, giapponese, originale, vendesi occasione. Valdirivo 12, II, sinistra. 69844 M

STANZA da letto bellissima in faggio, con specchi e cristalli, vendesi lire 2800. Via Massimo d'Azeglio, 32. 69426 M

STANZA matrimoniale, laccata bianco, vendesi, occasione, anche rate. Indirizzo Piccolo. 69942 M

STANZA matrimoniale, quercia, vendesi. Via Santa Teresa 4, I, Roiano. 69904 M

STANZA pranzo, completa, con coltrinaggi, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73249 M

STIVALETTI e scarpe signora, nere, nuove, N. 38-39, usate ragazzo N. 36, vendonsi. Via Pasquale Revoltella 479, II, 11. 69906 M

STIVALI uomo, nuovi, «Walk-Over», N. 41, vendonsi causa sbaglio misura. Paduina 9, porta 8. 73327 M

STOLE ermellino, zibellino, volpe nordica, nuovissime, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 47462 M

STUDIO-salotto completo, lussuoso, fabbrica Vienna (anteguerra) vendesi. Visitare solamente 14-15, Acquedotto 4, porta 12. 69852 M

STUFA originale «Murgrave's Patent», piccola, potentissima, economica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69702 M

TAPPETO turco, 515×515, vendesi. Gatteri 23, mezzanino; scendere. 76401 M

TOVAGLIE e tovaglioli Fiandra, 24 persone e diverse altre cose da vendere. Indirizzo al Piccolo. 73385 M

UNIFORMI bianche ufficiale marittimo; ventilatore bordo, vendonsi. Via 30 Ottobre 5, II. 73297 M

VESTITI due, uomo, finissimi, moderni, eccezionalmente prezzo bassissimo; visibili lunedì. Battisti 13, porta 4. 69948 M

VESTITI, paletots usati, vendonsi occasione. Visitare 9-12, Fontana 3. 69930 M

VESTITI nuovi sera, tailleur, vendonsi causa partenza. Palestrina 1, II, destra. 69898 M

VESTITI e cappotti uomo, signora, ragazzo, bambina, vendonsi. Palestrina 1, II, destra. 69896 M

VESTITO inglese, uomo; bellissimo abito passeggio, signorina, vendonsi, buone condizioni. S. Michele 9, porta 9. 69858 M

VESTITO nero charmeuse, da teatro, nuovissimo, vendesi causa sbaglio misura. Via Pietà 37, porta 6. 73281 M

VOLPI bellissime 90 lire. Volpi Alaska splendide 300 in poi. Rarissima occasione. Goldoni 11, I, porta 11. 72951 M

VOLPI tre, gialle, bellissime, confezionate, vendonsi, occasione, lire 150 l'una. Via Tasso 4, IV, destra. 69962 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARTIERA paga Archivio scarto lire 80 quintale. Via Felice Venezian 28. Magazzino. 70809 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (prezzo, marca) «Guarnieri» Piccolo. 73265 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 69126 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A lire 125 paletò uomo fantasia, inverno, qualsiasi taglia con o senza cintura; paletot nero, bleu, grigio, considerandoli anche Loden impermeabile da 150 a 200 ,mantelli, panni, stoffa, forniture collegi, municipi; stoffe, pelliccie cammello signora alta 140 lire 70 metro, filati, calze da lire 15.75 a lire 30 chilo, lanette, materassi, spediamo catalogo campioni. Loden dal Brun, Schio. 11015 O

A rivenditori offro candele albero Natale, prezzi concorrenza. Poropat, Cesare Battisti 20. 73409 O

AUTOMOBILISTI! Nel negozio Via Giulia 23 trovate ricco assortimento accessori per auto, pezzi di ricambio, tappezzerie, parafanghi ecc. 2261 O

BINARIO nuovo lire 180 quintale Vagonetti scambi piattaforme spedizione pronta. Scrivere: Casella M. 51 Unione Pubblicità Italiana Roma. 11114 O

BOTTIGLIE vuote, fiasoni, damigiane, rottami di vetro comperiamo pagando prezzi massimi. Coen, Via Ombrelle, telefono 11-54. 21650 O

CAMERE da letto viennesi, 50, faggio evaporato, con psiche a tre luci e vetri, pronta consegna. Ditta Zanetti e Mosconi, Verona. 47460 O

CORONE. Pagamenti effettua Banco Cambio Christofidis, Trieste, Riva 3 Novembre 5, per qualsiasi paese della cessata Monarchia, come pure di Marchi per qualsiasi città della Germania. 2304 O

DECAUVILLE, scartamento 600, binario metri 2000, vagoncini bilico, piattaforma, scambi, carrelli, occasione, prezzo bassissimo, vendonsi. Richieste «Decauville» Piccolo. 69876 O

FABBRICA a macchina bottoni di stoffa in tutte le grandezze. Corso V. Em. 32, F. Pezzangora, manifatture. 69892 O

FORME cilindrate elegantissime, vendonsi a prezzi di fabbrica, causa stagione avanzata. Boccaccio 11, porta 18. 73371 O

FREDDO viene riparato con «burloni» applicati finestre, forniti dal tappezziere, via S. Michele 23 73357 O

GRANDE occasione: Stoffe tutta lana, altezza m. 1.40 a lire 28 il metro (sconto ai rivenditori) vendonsi. Sartoria Giovanni Beacco, piazza Unità 3. 73275 O

GROSSA partita di estratto concentrato doppio di pomodoro, vendesi lunedì. Mudavecchia 5. 73421 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, Via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

MOBILI, partita stanze letto, pranzo, salotti, cucine, a prezzi bassi. Forte sconto ai rivenditori. Deposito, Acquedotto 33. 67226 O

NELLE Orologerie-Oreficerie Squadrani, Centrale via Roma 5, Filiale Corso Garibaldi 19, accettansi riparazioni di orologi cronometri, cronografi, ripetizioni, ecc. Inoltre qualsiasi lavoro d'oreficeria ed incisioni. Massima esattezza e sollecitudine. 72761 O

OCCASIONE! Spighette articolo 148-2, nere, misura cm. 100 e 120, precise, vendonsi anche poche partite, prezzi inferiori fabbrica. D'Acquino, Battisti, 13. 69946 O

OREFICERIA, orologeria, ricco assortimento gioie, argenterie, adatte regali per Natale, Capo danno; prezzi mitissimi. Cuffariotti, Roma 3. 47468 O

PALETOTS, vestiti uomo, campionario primaria fabbrica, liquidansi. Mazzini 33, I, dalle 11-12. 69970 O

PARTITA candele Bosch, originali, a due punte, vendesi occasione. Offerte sub «Bosch» al Piccolo. 73321 O

PIANINI Hölzl, Heitzmann, Vienna, garanzia 10 anni, vendonsi prezzi convenientissimi. Rappresentante Olivo. Via Udine 16. 47155 O

PIANOFORTI nazionali, esteri, ricco assortimento primarie marche. Lazzaro 16, Cozzi. 70931 O

PRESERVATIVI. Nuova specialità «Sanitas», sensibili, fortissimi, unicamente Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 72927 O

SEGHERIA con annessa forza idraulica da vendere, 300.000 Lire. Ing. Mlacher, Piazza Cornelia 2. 69548 O

100-200 lire giornalmente possono guadagnare signore e signori disposti visitare clientela privata. Presentarsi con certificati, fotografia Barcola Riviera 136, II piano, a destra. 47453 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI assicurazioni forniti serie referenze cerca fortissima compagnia nazionale. Presentarsi: Valdirivo 32, primo. 69674 P

CERCANSI piazzisti per tutte le piazze della Venezia Giulia, Dalmazia. Scrivere offerte dettagliate Trieste centrale, casella postale 329. 2163 P

PIAZZISTA-viaggiatore cercasi per importante Casa commerciale. Offerte serie dirigere sub «Attivo» al Piccolo. 69818 P

RAPPRESENTANTI cercansi ogni regione per parecchie novità pratiche brevettate enorme successo e per rasoi sicurezza, penne serbatoio, tosatrici, coltelli tasca ecc. Qulità incomparabile, prezzi senza concorrenza. Scrivere «Meteor», Banederstrasse 29, Zurigo (Svizzera). 46945 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda, Milano. 11039 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat collaudati, tutti tipi, vendonsi. Dari, Cereria 6, Telef. 38-27. 71125 Q

AUTOMOBILE Deimler, 36 cavalli, di lusso, aperta, 6 posti, illuminazione elettrica, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. M. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 69956 Q

AUTOMOBILE «Fiat-Vienna» 20-24, nuova, carrozzeria limousine di lusso, collaudata V. G. vendesi. Via Giulia 23. 2261 Q

AUTOMOBILI di lusso, collaudati V. G. vendesi prontamente. Via Giulia 23. 2261 Q

CAMION noleggio, per qualsiasi destinazione, e qualunque portata. Prezzi convenienti. Via Giulia 23 telefono 11-14. 2261 Q

CAMION Fiat-Zust ed altre marche vendesi, collaudati V. G. Via Giulia 23. 2261 Q

MOTOCICLETTA vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, porta 6. 73417 Q

MOTOCICLETTE grande occasione. Standart, Bianchi, Ardie, Excelsior, New-Houtchon, Cyclonette, Nekarsulm, Indian tutte a prezzo di concorrenza, biciclette di fabbricazione tedesca, trovansi Garage «Trieste» via S. Francesco N. 31 2267 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFE'-ristorante rilevo anche subito. Offerte «C. P. 431». 69584 R

CAPITALISTA milionario, affare lucrosissimo, reddito inverosimile, cercasi. Offerte «Excelsior» Piccolo. 73377 R

MAGAZZINO vasto, centro, cedesi prontamente, con merce e inventario, valore circa 150.000. Indirizzo al Piccolo. 73379 R

TREMILA cerco per buon affare; rimborserei entro due, tre mesi data cessione, interessi ottimi, garanzie massime. Scrivere sub «Garanzia» Piccolo. 73415 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 47364 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

DISTINTA signorina, desidera conoscenza distinto, ricco signore, preferibilmente israelita, scopo matrimonio. Offerte al Piccolo «Simpatia». 73323 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, Via V. Bellini 9, II. 20170 U

POLITEAMA. Vendesi certificato che dà diritto libero ingresso permanente. Prezzo minimo duemila. Offerte «Teatro» Piccolo. 72935 U

SCIARPA grigia, grande, pelucata, involontariamente scambiata venerdì galleria Teatro Verdi da persona conosciuta, pregata portarla Paut, via Ginnastica 46. 69908 U

SIGNORA 42enne, bella presenza, parla italiano, tedesco, capitale 40.000, sposerebbe signore serio in ottima posizione. Offerte dettagliate sub «Biarchina» Piccolo. 69918 U

SPOSEREI signorina o vedova, 25-31, colta, intelligente, agiata, musicista, belloccia, sana. Chiedo troppo? Ho spirito, ingegno, nobile professione, salute, energia, avvenire; guadagno venti-venticinquemila lire annue. Valgo pure qualcosa! Tratto anche con parenti. Sub «Byron» al Piccolo. 73707 U

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione viatata — 13

Riassunto delle prime dodici appendici

Doudou lo strillone e Godasse il correttore festeggiano il Natale a cena nella stanza di Mimì Trottin, la sartina amica di Godasse, quando entra Daniele de Marnay, zio di Doudou, il quale è figlio del visconte Pietro e fu cacciato da casa, perchè invece di studiare disegno e meccanica, scriveva poesie.

Doudou si reca da suo padre per offrirgli lo sfruttamento dell'invenzione di un freno fatto da Godasse, ma l'industriale non ne vuol sapere: tenta di far cambiare vita al figlio, ma non riesce e Doudou dà l'addio per sempre al padre.

Convinto di portare iattura agli amici, si allontana da Parigi. Godasse, a sua volta spiega a Mimì la necessità della lotta per la vita per farsi strada nel mondo, ma Mimì, intanto, non gli è mai sembrata così bella, i suoi occhi più grandi e luminosi, le sue manine più candide e morbide.

— Piccolo mio... ti amo, ti amo, tu comprendi...

Godasse abbassa la testa:

— Non posso... Non posso più amarti...

Essa indietreggia, passandosi la mano sulla fronte: nei suoi occhi fieri si aggira la follia...

— Come?... Che cosa dici?... Non puoi più amarmi?...

Egli seguita con la stessa voce rauca in cui sembra rantolare l'agonia:

— No... non posso... non posso!...

Mimì gli afferra le mani:

— Non capisco... eppure, non sono pazza... vuoi confessarmi ciò che mi nascondi?... poichè non è possibile che tu mi nasconda nulla...

La domanda è netta: bisogna rispondere, e rispondere è spezzare il loro amore; tacere, è compromettere il destino di lei, e nulla gli è più caro. Allora egli mentirà, sacrificherà, creerà l'irreparabile, le farà ammettere la sola cosa che possa separarli per sempre: le farà credere di averla ingannata, tradita. Le darà ad intendere che ama un'altra.

La voce di Mimì s'è fatta più secca, la respirazione è affannosa:

— Rispondimi. Non puoi restare così silenzioso. Io mi offro a te... e tu resti impassibile con un viso freddo e duro che non ti conoscevo.

Poi, bruscamente, come se un lampo avesse illuminato l'oscurità in cui si trascinavano i suoi desideri, le sue passioni e le sue angoscie:

— Ami un'altra!... Non vedo che questo che ti possa aver trasformato a tal punto...

Egli non vuol confessare, poichè la menzogna è troppo orribile, ma abbassa la testa; serrando le mascelle per non gridare.

Di fronte a questa tacita conferma essa indietreggia; le sue mani tremano; ha ricevuto una coltellata al cuore, si aggrappa alla spalliera di una seggiola...

— E' vero... Mi hai tradita?

Godasse è caduto in ginocchio, ma Mimì cammina verso di lui gridandogli:

— Alzati... ma alzati dunque se sei un uomo... Dunque, per tutto un anno tu ti sei fatto beffe di me... le stesse parole che mi dicevi, le ripetevi ad un'altra... Adoperavi la stessa canzone per inebbriare parecchie in una volta, come lo zingaro fa piangere il suo violino indifferentemente per tutte le donne, per quelle che ama e per quelle che amerà... forse... se gli va e se ne ha il tempo...

E dire che solo un'ora fa tu me la cantavi, questa canzone, facendo degli effetti di voce... degli sguardi... delle mosse... come un tenore... Commediante! Istrione! Vattene... vattene! Il mio bel sogno non è più che un cencio, uno straccio che si getta tra i rifiuti... Ormai ti detesto per quanto ti ho amato... Vattene... Ma vattene, dunque...

Senza fiatare, senza una risposta, sopraffatto dalle parole, dai gesti, dai fatti, curvato dal dolore, dalla fatalità, non potendo più sopportare quello sguardo che fiammeggia, quel bello sguardo il cui splendore non è ancora stato offuscato dal vizio e dai compromessi, egli si trascina verso la porta.

... La pioggia batte ai vetri: sulla finestra, un uccello liscia col becco le sue piume arruffate dalle acque; Pompon sbadiglia, poi si passa le zampe sull'orecchio, segno di cattivo tempo.

CAPITOLO VII

Doudou, dopo aver lasciato rue des Bois, gira alla ventura. Il suo cervello intorpidito dal dolore, non registra più esattamente le sensazioni; senza accorgersene, egli sguazza nelle pozzanghere. Il suo berretto grigio, inzuppato, è divenuto nero e l'acqua gli scola nel collo. Delle persone, rannicchiate sotto l'ombrello, lo urtano, poi, squadrando la sua miseria aggiungono: «Pezzo d'imbecille, non potreste fare attenzione?»

Ora egli è davanti una gran cancellata: dietro c'è un giardino solitario animato solo da qualche passante frettoloso.

— Le Buttes-Chaumont...

Riconoscendo il paesaggio, la sua mente ritrova un punto d'appoggio e ricomincia a soffrire. Ma la più grande sofferenza morale, è attenuata dalle contingenze esteriori. Doudou è bagnato, ha freddo, ha fame, è senza danaro o quasi. Istintivamente tasta nella tasca la ben scarsa moneta che resta: la trae fuori e ne stabilisce il rapido conto sul palmo della mano.

— Due franchi e cinquantacinque, un bottone dei pantaloni, un chiodo, una spilla di sicurezza, dello spago... Ho di che prendere un «taxi». E saltando nel primo che passa ordina:

— 59. Rue Singer; a Passy, vicino alla Muette.

Lo zio Daniele abita a quel numero, al piano terreno, un modesto appartamento da celibe, arredato abbastanza comodamente, con dei mobili resti del suo antico splendore e le liberalità di sua cognata.

Egli vive lì in compagnia dei suoi ricordi e di una vecchia domestica, Eugenia, che fa parte anche lei del suo passato fortunato, poichè l'aveva tolta, verso il 1887, ad una delle sue belle amiche.

Daniele sta molto poco in casa: prende i suoi pasti dal fratello o, quando ha vinto alle corse, in una trattoria del «boulevard».

Oggi la mattinata è stata cattiva; egli è completamente schiacciato dallo scacco di Doudou, accorato di non avere alcuna influenza sul capo della famiglia e di non poter neppure aiutare pecuniariamente il suo infelice nipote.

— Ah! me ne ricorderò di questa pianeta!... come dice non mi ricordo chi... borbotta tra i denti.

Poi, come fa ogni volta che una contrarietà viene a turbare l'equilibrio della sua filosofia disingannata, si dirige verso un secretale italiano del XVI secolo, che tiene il posto d'onore nel suo salotto.

Battezzato pomposamente «Museo della mia vita felice», i suoi molteplici cassetti racchiudono gli oggetti più eterocliti: volette, guanti, fiori secchi, lettere. Egli disfa un involto di seta, ne toglie una ciocca rossa e accarezzandola amorosamente mormora:

— Tatoche... giumenta saura... tre anni... ho vinto con essa l'Ippico del 1893... Ah! era il buon tempo...

Una lagrima, una sola, ma enorme viene a disfarsi sul legno nero incrostato di madreperla del vecchio mobile fiorentino.

— Signor Daniele, c'è Doudou... — annuncia familiarmente Eugenia.

Egli richiude febbrilmente le sue reliquie e le va incontro:

— Eugenia.... fate asciugare i vestiti di quel ragazzo.... Lo metteremo nella mia veste da camera, aspettando. Povero figliolo! Povero figliolo!

Eugenia borbotta qualche parola amara contro quel «de Marnay dell'officina, che ha una pietra al posto del cuore per lasciare così suo fratello nell'imbarazzo e suo figlio nella miseria».

Doudou, ravvoltolato nella veste dello zio, con i piedi accanto al fuoco, riprende spirito a poco a poco, tanto più che Eugenia gli ha fatto bere del latte di gallina fortemente alcoolizzato. (*Continua*)

Voio! Voio!!
LE
CARAMELLE
DE GIUSTI
Genitori accontentatelo!
DITTA
LUIGI DE GIUSTI
PADOVA